Conto Corrente Postale — omaggio
Spett. Biblioteca Civica
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [...] (edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «[...]» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. [...] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste [...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. [...] centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 15 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4745

La riunione conclusiva delle grandi esercitazioni coi quadri

Il Duce conferma la sua piena certezza

nella preparazione tecnica e spirituale dell'Esercito

ROMA, 14

Oggi, alle ore 12, il Duce ha tenuto un rapporto ai comandanti di grandi unità in occasione della riunione conclusiva delle grandi esercitazioni coi quadri, svoltesi in questi giorni presso il Comando del Corpo di S. M.

Il Sottosegretario alla Guerra, dopo aver presentato al Duce ufficiali generali e stati maggiori, ha esposto le direttive di lavoro per l'esame dei problemi militari che l'esercitazione si proponeva.

Il Sottocapo di S. M. dell'Esercito ha riassunto le varie situazioni di manovra ed ha concluso con un rapido esame circa la realizzazione degli studi compiuti.

Il Duce, dopo aver espresso il suo compiacimento per i risultati raggiunti, ha illustrato la situazione politico - militare e concluso confermando la sua piena certezza per quanto concerne la preparazione tecnica e spirituale dell'Esercito.

Alla riunione hanno partecipato sessanta ufficiali generali.

I primi imbarchi della "Gavinana,,

Truppe e operai partono col «Colombo»

NAPOLI, 14

Sul piroscafo «Colombo» in partenza per l'Africa Orientale ha avuto oggi inizio l'imbarco di ufficiali e reparti della «Gavinana» e di operai specializzati delle provincie di Ferrara, Foggia, Rovigo, Catanzaro e Roma. A questi ultimi l'on. Nannini ha rivolto un patriottico discorso suscitando ondate di entusiasmo all'indirizzo del Re, del Duce e dell'Esercito. Il Gen. Maravigna comandante la divisione «Gavinana» insieme al Generale di brigata Villa Santa ha ispezionato il piroscafo. Sul piazzale della stazione marittima si è adunata imponente folla di CC. NN. che ha acclamato all'Esercito, mentre le musiche del 31.o e dell'84.o fanteria suonavano gli inni patriottici.

Il «Colombo» completerà il carico a Messina imbarcando aliquote di servizi della divisione «Peloritana». Con l'arrivo avvenuto nella giornata di oggi delle due batterie del 19.o reggimento artiglieria per divisione di fanteria provenienti da Faenza, il concentramento a Napoli dei reparti della divisione «Gavinana» può considerarsi ultimato. Rimangono solo le piccole aliquote di servizi in via di completamento.

Le domande degli aspiranti volontari

vanno presentate ai Comandi della Milizia

ROMA, 14

Con riferimento al comunicato n. 3 del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda, il Comando generale della M. V. S. N. presi gli ordini dal Duce, ha disposto che tutti gli aspiranti all'arruolamento volontario per l'Africa orientale appartenenti alle classi dal 1880 al 1910 incluso presentino le domande ai comandi di Legione o coorte autonoma competenti per territorio. Per i fascisti residenti all'estero funzionerà da centro di raccolta delle domande la Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero.

L'ammontare del sussidio

per i congiunti dei richiamati

ROMA, 14

Il sussidio giornaliero per i congiunti dei richiamati alle armi appartenenti alle forze di terra, di mare e dell'aria che si trovano in condizioni di comprovato bisogno, è stato fissato nella seguente misura, secondo la legge: Nei Comuni capoluoghi di Provincia o con popolazione superiore ai 20.000 abitanti: a) lire 2 per la moglie — anche se separata legalmente — purchè con diritto agli alimenti. B) lire 1 per ciascuno dei figli legittimi e legittimati e naturali legalmente riconosciuti e nelle condizioni di cui all'art. 193 del Codice civile, adottivi (e figliastri) purchè minori degli anni 14 o anche in età superiore, se inabili al lavoro. C) lire 1.60 per un genitore (legittimo o adottivo) padre o madre di figlio legalmente riconosciuto (padrigno o matrigna, purchè abbia compiuto 64 anni di età ovvero sia inabile al lavoro). D) lire 3 per ambedue i genitori (legittimi o adottivi, padre e madre di figlio legalmente riconosciuto o padrigni e madrigne, purchè abbiano compiuto 64 anni di età ovvero siano inabili al lavoro). E) lire 1.60 per ciascun fratello o sorella orfani di entrambi i genitori, qualora siano minori degli anni 14 o anche di età superiore se inabili al lavoro. F) lire 1.60 per l'avo che abbia compiuto i 64 anni di età, ovvero sia inabile al lavoro e non abbia figli maschi o altri nepoti maschi, di età superiore ai 18 anni, i quali non prestino servizio militare e non siano inabili al lavoro. G) lire 1.60 per l'ava, purchè vedova che abbia compiuto i 64 anni di età, ovvero sia inabile al lavoro e non abbia figli maschi o altri nepoti maschi di età superiore ai 18 anni, i quali non prestino servizio militare e non siano inabili al lavoro.

Negli altri Comuni la misura del sussidio è ridotta di centesimi 10 al giorno. Quando il militare è ammogliato o vedovo e del soccorso beneficiano la moglie e i figli, non è dovuto alcun sussidio agli altri congiunti. Non è ammesso il cumulo in una stessa persona dei sussidi giornalieri. Il sussidio è personale, non è cedibile nè pignorabile. Le domande dovranno essere presentate al Comune.

I ricevimenti del Duce

La Mostra della romanità sarà inaugurata nel settembre 1937-XV

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto Mons. Giovanni Galbiati, prefetto dell'«Ambrosiana», e l'avv. Mazza, che gli hanno fatto omaggio di alcune interessanti pubblicazioni edite a cura della grande biblioteca.

Il Duce ha ricevuto inoltre in particolare udienza l'on. prof. Giglioli, che Gli ha riferito sui lavori preparatori della Mostra augustea della romanità, ai quali attende per suo ordine. La Mostra sarà inaugurata nel palazzo delle Esposizioni in via Nazionale il 23 settembre 1937, anno XV.

La bilancia commerciale

Riduzione del disavanzo

ROMA, 14

Nello scorso mese di febbraio il valore delle merci importate è stato di lire 626.787.465 e quello delle merci esportate di 390.996.853, mentre nello stesso mese del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di lire 685 milioni 993.547 e per l'esportazione quello di lire 409.985.108 complessivamente nei primi due mesi del 1935 il valore delle merci importate fu di lire 1.247.534.768 e quello delle merci esportate di lire 767.891.767.

Nel corrispondente periodo del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.328.850.898 e per l'esportazione quello di lire 815.823.079, con un disavanzo di lire 513.027.819 che nei primi due mesi del corrente anno si è ridotto a lire 479.643.001.

Gli scambi

Il favorevole andamento

dei negoziati italo-britannici

ROMA, 14

Un'informazione da Londra dice che, secondo il giornale *Daily Herald*, il Governo italiano ha concluso un accordo temporaneo col Governo britannico circa le esportazioni inglesi in Italia. Secondo questo accordo temporaneo il Governo italiano modificherà la quota del recente decreto fissata nel 35% che era basata sul totale delle importazioni nel 1934 e la eleverà all'80%. Tale percentuale è da prendersi soltanto come base potendo poi, per alcune classi di merci, essere aumentata e per altre diminuita. La notizia è segnalata dal giornale con la più alta soddisfazione.

Contemporaneamente il *Daily Herald* anuncia che il Governo romeno ha deciso ieri di sospendere l'importazione di merci britanniche in Romania avvalendosi di una clausola del recente accordo commerciale fra i due Paesi in base a cui la Romania poteva sospendere temporaneamente tutte le importazioni di merci britanniche fino a quando si fosse assicurato il pareggio in sterline per pagare i debiti pendenti verso commercianti britannici.

Le notizie pubblicate dal *Daily Herald*, sono per quanto riguarda i rapporti commerciali italo-britannici, approssimativamente vere ma premature. In realtà sono in corso trattative fra l'Italia e l'Inghilterra per la definizione dei rapporti commerciali fra i due Paesi in conformità al nuovo regime introdotto dall'Italia. Queste trattative, che si svolgono con un reciproco spirito di cordialità sono dirette nel senso indicato dal *Daily Herald*, ma non hanno ancora portato alla conclusione di un definitivo accordo. Esistono aspetti tecnici, soprattutto in rapporto al problema della valuta, che devono ancora essere definiti. Viene rilevato a questo riguardo che sarebbe utile che un rappresentante della Banca d'Inghilterra si mettesse in diretto contatto con la rappresentanza della Banca d'Italia.

Norme del Segretario del Partito

per il miglior funzionamento degli Istituti di previdenza

ROMA, 14

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F., n. 266, dà norme secondo la facoltà prevista dallo Statuto del Partito per alcuni casi speciali circa l'invito a partecipare alle riunioni dei Comitati intersindacali anche ad altri dirigenti, oltre a quelli stabiliti. Tutte le volte che debbono essere composte controversie di lavoro sorte tra dirigenti di aziende e i loro datori di lavoro, siano invitati alle riunioni dei Comitati anche i rappresentanti dei Sindacati provinciali dei dirigenti di aziende (delle aziende di credito e assicurazione, dell'industria e del commercio), i quali aderiscono per l'art. 3 del R. D. 1 luglio 1926, n. 1130, alle Associazioni sindacali dei datori di lavoro.

Lo stesso *Foglio* contiene le seguenti disposizioni riguardanti la collaborazione fra il Partito e l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: A) propaganda e applicazione del concetto che la previdenza esige l'adempimento degli obblighi assicurativi, in quanto e solo col versamento tempestivo dei contributi che maturano i diritti alle prestazioni previdenziali. B) Vigilanza da parte degli Uffici di collocamento perchè all'atto della iscrizione nelle liste dei disoccupati ci si accerti se il lavoratore è in regola con l'adempimento agli obblighi assicurativi; ove non lo siano, si raccolgano i dati del lavoro prestato e si trasmettano alla sede provinciale dell'Istituto di Previdenza Sociale, affinchè provveda a regolarizzare la posizione assicurativa. C) Comunicazione da parte della sede provinciale dell'Istituto di Previdenza Sociale all'E. O. A. della concessione del sussidio di disoccupazione, onde tenere esatto conto dell'effettivo bisogno dei disoccupati. D) Collaborazione nelle varie forme assistenziali, onde rendere un maggiore vantaggio ai più meritevoli. E) Vigilanza in ordine all'applicazione degli accordi interconfederali per il versamento dei contributi e il pagamento degli assegni per conto della Cassa nazionale per gli assegni familiari.

La relazione Amicucci-Corni

sul bilancio del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 14

La discussione alla Camera sul bilancio del Ministero delle Corporazioni s'inizierà con molta probabilità venerdì 22 corrente. Frattanto è stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio, stesa dagli onorevoli Ermanno Amicucci e Guido Corni. La relazione rappresenta un interessante documento, sia dal lato politico che sotto l'aspetto economico. Essa si divide in due parti ben distinte, la prima riguardante il nuovo assetto politico dello Stato italiano con la formazione dello Stato corporativo, e la seconda, anch'essa di notevole importanza, sull'andamento della produzione.

La situazione nuova

Diviso così il lavoro, la relazione si inizia con uno sguardo generale alla situazione che si è venuta creando dallo scorso anno a oggi con la costituzione e il funzionamento delle Corporazioni. A questo proposito sembra opportuno ai relatori che il diritto di iniziativa in seno alle Corporazioni, il quale spetta a norma della legge istitutiva 5 febbraio 1934 ai Ministeri competenti o alle Associazioni di categoria collegate, sia riconosciuto anche ai Vicepresidenti nella loro veste di rappresentanti del P. N. F., potendo in talune circostanze l'intervento del rappresentante del Partito portare all'esame della Corporazione problemi d'interesse generale che toccano varie categorie collegate che forse altrimenti non troverebbero il modo di giungervi.

La relazione espone tutto il lavoro già compiuto dalle Corporazioni riunite negli scorsi mesi e illustra le deliberazioni prese dal Comitato corporativo centrale, rilevando che dal progettato ampliamento delle funzioni demandate a questo organo trarrà indubbi benefici tutto l'ordinamento corporativo, il quale avrà a sua disposizione un organismo pronto ad attuare tutti gli sviluppi che saranno fissati dal Duce. La relazione passa poi a esaminare importanti problemi di natura politica e sociale, quali specialmente l'abolizione del sistema Bedaux e la settimana di 40 ore.

Attività vasta e complessa

Circa la struttura complessiva del bilancio si rileva che nonostante la vastità e la complessività del lavoro e dei servizi affidati al Ministero delle Corporazioni in questo periodo di massimo sviluppo dei nuovi ordinamenti, il bilancio non presenta sostanziali modificazioni nè nella sua struttura, nè nelle principali voci d'impostazione. Notevole è la parte che si riferisce alla progettata riforma degli Uffici di collocamento nel senso di limitare la facoltà di scelta del personale, come interessante è pure l'illustrazione dell'attività mutualistica della previdenza sociale e dell'assicurazione infortuni.

Dopo un largo accenno ai problemi internazionali del lavoro, vengono trattati nella seconda parte i problemi dell'industria osservando «per quanto riguarda in particolare l'industria italiana, la netta ripresa ch'essa ha registrato nel 1934 in confronto degli anni precedenti». La relazione esamina e illustra le intese industriali, la limitazione di impianti di nuovi stabilimenti, l'istituzione e l'attività dell'Istituto cotoniero, l'istituzione del Comitato per i colori, il Comitato per l'azoto, i provvedimenti a favore dell'industria serica, la preferenza e la tutela al prodotto italiano.

L'elogio ai funzionari del Ministero

La relazione conclude con un elogio ai funzionari del Ministero, vecchi e giovani, che hanno corrisposto alle esigenze con prontezza e con spirito di comprensione: «Questo fervore di attività — concludono i relatori — che discende dall'esempio altissimo che il Duce quotidianamente offre alla Nazione, è necessario maggiormente in questo particolare settore, nel quale più direttamente si concreta l'azione anticipatrice e rivoluzionaria segnata dal Capo».

La mostra d'arte italiana a Parigi

«Superba raccolta di capolavori»

MONACO DI BAVIERA, 14

Le *Münchener Neueste Nachrichten* occupandosi della Mostra d'arte italiana di Parigi che sarà inaugurata nel maggio prossimo, osservano che la grande Mostra sarà una superba raccolta mai vista di capolavori italiani. Essa comprenderà ben 800 noti dipinti dei maggiori genii della pittura italiana. Saranno pure presentati bellissimi lavori di arte plastica e decorativa. Aggiunge che gli organizzatori francesi della Mostra, e soprattutto Raymond Escholier progetterebbero di far seguire una Mostra tedesca di Dürer Cranach e Holbein.

Foglio di disposizioni del Segretario del Partito

I fascisti si aduneranno

per salutare le reclute del 1914

ROMA, 14

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P. N. F. reca:

Il 30 marzo XIII gli iscritti nei Fasci di Combattimento e nelle organizzazioni giovanili del Partito si aduneranno per salutare le reclute della classe 1914. Circa i rapporti da mantenere con i Giovani durante il servizio militare valgono le norme che ho già impartito.

Il Consiglio dei Ministri convocato per sabato 30 corrente

ROMA, 14

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 30 corrente, alle ore 10, al Palazzo Viminale. (Stefani).

Oltre 106 milioni di avanzo

nel bilancio delle Poste e Telegrafi

ROMA, 14

Sono state pubblicate le relazioni del Direttore generale delle Poste e Telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telegrafici per l'anno finanziario 1933-34. Le relazioni sono precedute da una lettera del Direttore generale prof. G. Pession al Ministro delle Comunicazioni, lettera dalla quale si rileva che il bilancio postale e telegrafico, previsto con un avanzo di gestione di poco più di 20 milioni di lire, si è chiuso con un avanzo di 95.182.258.76 lire, realizzato mediante maggiori entrate per lire 59.644.000 circa, e minori spese per 15.531.000 lire. In confronto del precedente esercizio, i cui accertamenti definitivi avevano segnato, rispetto alla previsione, maggiori entrate per 29 milioni e minori spese per 18 milioni di lire, si è avuto un miglioramento nel senso che l'avanzo di gestione, che nell'esercizio 1932-33 era stato in cifra tonda di 90 milioni di lire, è risultato per l'esercizio in esame di oltre 95 milioni.

L'avanzo del bilancio telegrafico che nel 1932-33 aveva segnato in confronto del precedente esercizio una diminuzione di circa 5 milioni di lire, è risultato inferiore di circa lire 1.433.000 a quello del ricordato esercizio 1932-33. Contro maggiori entrate per 3 milioni e 196.000 lire, si ebbero maggiori spese per 4 milioni e 629.000 lire, determinate dall'aumento di 5 milioni nell'ammontare dell'annualità di rimborso al Tesoro per le somme somministrate all'Azienda per spese straordinarie di carattere patrimoniale. In definitiva, l'avanzo della gestione fu di lire 14.581.395.37. Dagli avanzi di bilancio delle due Aziende, ammontanti complessivamente a lire 109.763.654.13, sono state detratte lire 2 milioni per le poste e i telegrafi, destinate ad acquisto e costruzione di case economiche e lire 1.458.139.55 destinate al fondo di riserva dell'Azienda telegrafica. La rimanente somma in lire 106.305.514.58 va versata al Tesoro, quale entrata netta dello Stato e precisamente lire 93.182.258.76 per le poste e i telegrafi e lire 13.123.255.82 per i telefoni.

I buoni risultati si devono alla attiva collaborazione fra amministratori, dirigenti ed esecutori.

Il Duce inaugurerà sabato

i lavori della Corporazione carta e stampa

ROMA, 14

Nel pomeriggio di sabato prossimo 16 corrente alle 16 il Duce presiederà a Palazzo Venezia l'adunanza inaugurale della Corporazione della carta e stampa. Dopo le corporazioni della zootecnia e della pesca, dei prodotti tessili e dei trasporti marittimi ed aerei, sarà quella della carta e stampa la quarta riunione di carattere corporativo che si svolgerà.

Figurano all'ordine del giorno argomenti di particolare interesse che non hanno mancato di richiamare ripetutamente l'attenzione delle categorie interessate, fra questi argomenti la disciplina dei rapporti economici fra i produttori di carta e gli editori dei giornali. L'attuale prezzo della carta è troppo oneroso per le aziende giornalistiche.

Dopo la riunione inaugurale a Palazzo Venezia la Corporazione proseguirà i suoi lavori al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del vicepresidente on. Amicucci.

La poderosa azione del Regime per la salute del popolo

Il chiaro discorso di *S. E. Buffarini Guidi* alla Camera sul bilancio degli Interni - La mortalità per tubercolosi dimezzata - Una piaga ancora aperta: la discesa della natalità - 261.000 operai riassorbiti con la settimana delle 40 ore

ROMA, 14

La Camera nell'odierna seduta dopo le dichiarazioni del Sottosegretario Buffarini Guidi ha approvato il bilancio degli Interni.

La seduta è aperta dal PRESIDENTE alle ore 16. Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, dopo di che, avendo il relatore Bruni rinunziato a parlare prende senz'altro la parola, accolto da vivi applausi il Sottosegretario agli Interni.

Gli istituti del Podestà e del Rettorato

BUFFARINI GUIDI presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo ha l'onore di illustrare alla Camera il disegno di legge concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1935-36. Ringrazia l'on. Bruni per la elaborata relazione ed i camerati che sono intervenuti nella discussione. Il primo rilievo da farsi è di ordine finanziario. Dal 1930-31 al 1935-36 il bilancio dell'Interno segna una progressiva diminuzione di spese; infatti dalla spesa complessiva di 823 milioni e 578 mila 121 lire nell'esercizio 1930-31 si è giunti alla cifra di 689 milioni 140 mila 342 lire per l'esercizio 1935-36. Tali risultati appariscono tanto più rilevanti se si tien conto che essi sono ottenuti malgrado l'aumento apportato, a partire dall'esercizio 1934-35 al fondo in favore dell'Opera per la protezione della maternità e dell'infanzia. Considerato tale aumento, le economie realizzate effettivamente nel corso di un quinquennio ammontano nel complesso a oltre 169 milioni.

Nella esposizione che ebbe l'onore di fare alla Camera sul bilancio 1934-35 si intrattenne ampiamente sul funzionamento dell'istituto podestarile e del Rettorato provinciale. Oggi non deve che confermare le dichiarazioni allora fatte. Gli istituti del Podestà e del Rettorato funzionano regolarmente e rispondono in pieno alle nuove direttive di politica amministrativa segnate dal Regime fascista. Ma se gli istituti funzionano si deve anche se soprattutto alla qualità degli uomini comandati ad operare in un settore così importante e delicato. Ha il dovere di dichiarare alla Camera che, eccettuate trascurabili eccezioni, il Ministero dell'Interno non ha avuto finora che da lodarsi della attività, dello zelo e della scrupolosità dei camerati preposti all'amministrazione degli enti locali *(Vive approvazioni)*.

Ottima prova dei giovani

Il Ministero dell'Interno continua a rendere sempre più rigorosi i criteri di selezione ed a tal uopo fa completo assegnamento sulla collaborazione del Partito, che attraverso i suoi quadri è in grado di fornire elementi sempre più idonei.

E' bene che la Camera sappia che dei 7328 Podestà solo quattro non sono iscritti al Partito pur essendo stati nominati dai Prefetti in accordo con i Segretari federali. A questo proposito espone alla Camera la distribuzione numerica dei Podestà. Da essa risulta che esiste un blocco di quattromila iscritti al Partito fra il 1919 ed il 1923. *(Vivissimi applausi)*. Per le Provincie gli accertamenti fatti hanno portato alla constatazione che tutti i Presidi sono iscritti al Partito. Ritiene opportuno mettere in rilievo altresì che durante l'anno 1934 dalle cariche degli enti locali sono stati rigorosamente esclusi i celibi e si sono andati gradualmente sostituendo quelli nominati negli anni antecedenti.

Per quanto si riferisce al cumulo delle cariche l'amministrazione dell'Interno ha seguito le norme emanate dal Partito, tenendo presente peraltro che, pur dovendosi in Regime fascista evitare in ogni caso il conferimento di più uffici in una stessa persona, atteso che ogni pubblico incarico esige responsabilità e dedizione complete, l'incompatibilità esiste soprattutto per quelle cariche che comportano una retribuzione. *(Vivissime approvazioni)*.

Desidera infine mettere in evidenza che i giovani finora utilizzati nell'esercizio delle funzioni amministrative hanno smentito le troppo facili previsioni degli eterni timorosi, fornendo la prova migliore della loro preparazione e della loro capacità. *(Vivi applausi)*. L'amministrazione dell'Interno intende pertanto proseguire nell'opera di svecchiamento e di rinnovamento dei suoi quadri alla periferia, sicura di poter così garantire anche in questo settore la continuità della Rivoluzione fascista. *(Vivissime approvazioni)*.

Un fatto che esorbita dalla ordinaria amministrazione e che assurge ad atto di grande rilievo politico è la creazione della provincia di Littoria. Questa è suddivisa in 28 Comuni con una popolazione complessiva di 215.000 abitanti. La nuova circoscrizione provinciale occupa una superficie di ettari 201.170.

Mantenimento delle tradizioni comunali

Nel decorso anno sono stati ricostituiti a vita autonoma ben 19 Comuni, mentre per altri quattro è in corso di approvazione il provvedimento legislativo. L'amministrazione dell'Interno intende limitare la soppressione della individualità giuridica dei Comuni. E' indubbiamente assai delicato turbare le nostre tradizioni comunali, non soltanto perchè esse sono il più delle volte secolari, ma anche e soprattutto perchè sono ormai penetrate nella coscienza delle popolazioni, sì che l'infrangerle significherebbe ledere interessi materiali ma quello che più conta urtare sentimenti profondamente radicati. *(Vivissimi applausi)*.

In conformità allo spirito ed alle finalità delle nuove norme regolatrici della finanza locale le Giunte provinciali amministrative, i Prefetti, i Rettorati provinciali ed i Podestà hanno provveduto nell'ambito della rispettiva competenza affinchè i bilanci comunali fossero presentati nei termini all'uopo stabiliti e fossero sottoposti ad un controllo adeguato e tempestivo in modo da realizzare un effettivo pareggio. E non potendosi nell'attuale situazione economica pensare ad aggravi di oneri tributari si è cercato di contenere le spese dei Comuni nei limiti più stretti possibili vietando l'assunzione a carico degli enti di contributi estranei ai compiti istituzionali e la esecuzione di opere pubbliche non rispondenti alla loro capacità economica. Meritano in proposito di essere ricordate le rigorose istruzioni impartite dal Ministero per arginare la tendenza che andava generalizzandosi anche nei Comuni di minore importanza a bandire costosi concorsi nazionali per progetti di piani regolatori destinati in molti casi a non trovare nelle risorse degli enti possibilità di pratica attuazione. Si è per ciò disposto che la formazione di piani regolatori venga autorizzata solo quando essi corrispondono ad effettive e urgenti necessità di carattere locale. *(Vivissime approvazioni)*.

La finanza locale

Gli è grato dichiarare alla Camera che la situazione finanziaria degli enti ha subìto un sensibile generale miglioramento. Nel decorso anno, a seguito di disposizione contenuta nel testo unico della legge comunale e provinciale è stata avocata al Ministero dell'Interno la Commissione centrale per la finanza locale, ciò che ha reso la sua organizzazione più adeguata alla funzione istituzionale. E invero, se l'imposizione dei tributi è atto di sovranità di carattere primario per lo Stato e secondario e delegato per gli enti locali, sembra evidente che la vigilanza e il controllo sulle modalità e i limiti di esercizio del diritto di imposizione tributaria degli enti locali spetti a quella amministrazione cui è istituzionalmente demandata la vigilanza e la tutela sugli enti stessi, cioè all'amministrazione dell'Interno. La Commissione centrale della finanza locale ha seguito nei suoi lavori una linea di severità e se qualche volta è sembrata eccessiva questo si deve alle particolari difficili condizioni nelle quali si trovano i bilanci degli enti sottoposti alla sua vigilanza e a risanare i quali occorreva intervenire con decisa energia, infrenando spesso iniziative che, seppure utili, è parso opportuno rinviare a momento migliore.

Venendo alle istituzioni di assistenza e beneficenza nota che si è resa indispensabile una maggiore unità di indirizzo. D'intesa col Segretario del Partito è stato convenuto di demandare alle Federazioni provinciali fasciste, attraverso l'E. O. A. l'assistenza ai disoccupati e al Ministero dell'Interno, a mezzo dei suoi enti di beneficenza, l'assistenza a tutti i bisognosi, sia essa stabilita dalla legge o derivi dalle norme statutarie. Altra necessità, da alcuni avvertita, sarebbe quella di procedere a un accertamento sempre più deciso degli istituti di beneficenza operanti in determinati settori dell'assistenza pubblica. Il Ministero dell'Interno così, come è stato ripetutamente affermato, agisce su questo terreno con la massima cautela. Ciò perchè è necessario preoccuparsi di non far nulla che possa inaridire le fonti della pubblica beneficenza.

In tema di politica ecclesiastica è noto che alla Camera il contributo dovuto dalla Finanza dello Stato rispettivamente nelle spese pei miglioramenti economici al clero nel Regno e per l'aumento degli assegni supplementari ai parroci è stato consolidato nella cifra di 56 milioni annui per il quinquennio 1934-39.

Circa la politica sanitaria del Regime assicura che la Direzione generale della sanità pubblica adempie con zelo ai doveri inerenti alle sue molteplici funzioni sì che i servizi relativi procedono con ogni regolarità. Alcuni di essi, tenendo conto della sempre più vasta e profonda opera di tutela della sanità fisica del popolo voluta dal Regime, attendono un ulteriore perfezionamento che è reso per altro difficoltoso dalle modeste disponibilità dei fondi assegnati in bilancio. Il fondo, è bene saperlo, è di soli 23 milioni.

Circa il nuovo testo unico delle leggi sanitarie fa presente all'on. Bruni che esso risponde perfettamente ai criteri per i quali venne emanato. Il Ministero dell'Interno ritenne di doversi limitare alla creazione di un testo unico che riunisse e aggiornasse tutte le numerose disposizioni di legge nel campo sanitario, determinando una maggiore organicità della materia e stabilendo una precisa unità di indirizzo. Non ritenne invece giunto ancora il momento di procedere alla preparazione di una nuova legge perchè in una materia come quella sanitaria non è possibile prescindere da una lunga esperienza nell'applicazione dei principi e delle norme che la debbono regolare e ogni innovazione deve trovare la sua ragione di essere, non in principi teorici, ma in esigenze che scaturiscono da una matura e inoppugnabile realtà.

Una importante norma contenuta nel testo unico ha richiamata in vario senso l'attenzione dei sanitari e delle loro organizzazioni sindacali: quella dell'art. 68 che stabilisce quale limite massimo per l'ammissione ai concorsi per le condotte sanitarie l'età di 32 anni. Si è sostenuto da alcuni che il limite di 32 anni sia troppo basso: è sua convinzione che oggi i giovani possono considerarsi preparati anche prima del termine stabilito dal testo unico *(Approvazioni)*, ritenendo infatti che la media età per il conseguimento della laurea medica sia quella di anni 25, rimangono ben 7 anni durante i quali il laureato ha il tempo sufficiente per provvedere alla sua preparazione spirituale e al suo perfezionamento tecnico. *(Approvazioni)*. Bisogna evitare che ai giovani i quali abbiano la passione e la preparazione per l'esercizio della condotta medica sia preclusa la strada, come è avvenuto per lo passato, da uomini maturi carichi di titoli più o meno accademici che si decidono soltanto nel tardo meriggio della loro vita a intraprendere una professione per la quale non sentirono mai la vocazione e che rappresenta spesso per loro una momentanea sistemazione economica *(Vivi applausi)*.

La lotta contro le malattie

Dopo un elogio all'opera dei medici condotti, degni della gratitudine della Nazione *(Vivissimi applausi)*, circa la asserita obbligatorietà della libera docenza come titolo per l'ammissione ai concorsi sanitari ospitalieri, assicura il camerata on. Chiurco che, non solo la Amministrazione dell'Interno segue un indirizzo generale opposto a quello che egli condannava, ma anche nel settore specifico dei concorsi per medici ospitalieri le Direzioni degli enti non hanno in genere mai richiesto come necessario il titolo di libero docente. Certo che nell'esame dei titoli, quello della libera docenza, quando esiste, non può non essere valutato come un elemento preferenziale.

E' prossimo ad essere emanato il regolamento legislativo per la disciplina giuridica dell'esercizio delle professioni sanitarie.

Nello scorso anno le condizioni sanitarie del Regno sono state soddisfacenti. L'azione di vigilanza da parte della Sanità pubblica si è mantenuta intensa. Non si ebbero importanti diffusioni epidemiche e le manifestazioni di speciale rilievo sviluppatesi in qualche località furono ben contenute, limitate e soffocate dai tempestivi interventi profilattici. Non si è manifestato nessun caso di malattie esotiche; mentre le comuni malattie esantematiche hanno avuto in complesso un andamento non difforme dagli anni precedenti. La lotta contro la malaria procede con sempre rinnovata energia. La redenzione quasi completa dell'Agro Pontino dal morbo che infieriva da secoli, sta a documentare in modo irrefutabile quali eccezionali risultati siano stati raggiunti in questo settore. La lotta contro la tubercolosi va intensificandosi e completandosi secondo le direttive fissate dal Governo fascista nelle leggi istitutive dei Consorzi provinciali antitubercolari e dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. L'opera di questi organismi ha dato risultati sempre più confortanti.

L'indice preciso è costituito dalla sensibile riduzione della mortalità, che in dieci anni è diminuita di oltre il 50 per cento. (Vivissimi applausi).

Per ottenere questi risultati l'Italia fascista ha speso nel quinquennio 1929-1933 un miliardo e 645 milioni. *(Vivissimi applausi)*. Queste cifre dimostrano quanto profondamente umana sia la battaglia antitubercolare, per combattere la quale il Fascismo ha fatto appello a tutto il popolo italiano e a tutte le forze morali della Nazione.

Lo sviluppo numerico della popolazione

L'oratore risponde quindi all'on. Castellino (il quale ha notato una sproporzione fra i mezzi posti in atto per combattere la tubercolosi negli adulti e quelli per prevenire e combattere la tubercolosi infantile) che in questi ultimi anni è stato dato notevole impulso all'assistenza dell'infanzia, ma che è fermo intendimento del Regime di procedere con azione sempre più pressante. *(Approvazioni)*.

La lotta contro i tumori maligni è continuata anche quest'anno con deciso indirizzo, ma purtroppo i risultati sono tutt'altro che soddisfacenti. Dai dati preliminari non ancora definitivi si rileva infatti che il numero dei decessi nel 1933 supera di molto i 30 mila *(Commenti)*.

La popolazione residente nel Regno ha raggiunto al 31 dicembre 1934 i 43.096.000 abitanti; essa è in aumento rispetto al 1933 di 407.000 unità. Questo sviluppo numerico della popolazione è peraltro dovuto per la massima parte alla progressiva diminuzione della mortalità generale, il cui quoziente è disceso a 13.1 nel 1934, cifra che è la più bassa sin qui registrata per il Regno e che può stare a confronto con le quote più basse presentate dalle Nazioni più socialmente progredite di Europa.

I «benestanti» sono i meno prolifici

Nei riguardi della natalità il numero dei nati vivi nell'anno 1934 è stato di 983.156, inferiore cioè di 3696 a quello dell'anno 1933 per modo che, ragguagliato alla popolazione, offre un quoziente di 23.2 per mille abitanti, ancora più basso del quoziente di 23.5 riferibile al precedente anno 1933. Il numero dei matrimoni celebrati nell'anno 1934 è stato di 309.141, superiore di 23.905 a quello del precedente anno 1933. Ciò dimostra che la discesa della natalità non dipende da una contemporanea diminuzione della nuzialità, ma è dovuta ad una effettiva diminuzione della vitalità e della potenzialità della razza. (Commenti). *La fecondità generale, considerando il numero delle nascite su mille donne dai 15 ai 44 anni, è diminuita nell'ultimo dodicennio da 139 a 110.2. Più forte ancora per lo stesso periodo risulta la diminuzione della fecondità delle coppie legittime, che su mille donne coniugate dai 15 ai 44 anni è scesa da 273.1 a 208.* (Commenti). *Il numero medio dei figli nella compagine familiare presenta poi notevoli variazioni a seconda della condizione sociale del capo della famiglia. Per gli addetti all'agricoltura la composizione media è risultata di 5 figli* (Vivi applausi), *per gli industriali di 4.6, per i commercianti di 4.3, per gli artigiani di 4.3, per gli operai di 4.2. La composizione numerica più bassa si è riscontrata per gli impiegati con 3.8, per i professionisti con 3.3* (Commenti) *e per i proprietari e benestanti con 2.8.* (Commenti). *Quest'ultimo dato è particolarmente significativo.*

Nei riguardi della mortalità infantile durante il primo anno di età si deve tener presente che nel triennio 1920-22 sopra mille nati vivi morivano in media annuale 127.4 bambini. Nel triennio 1931-33 questa mortalità si è abbassata al tasso di 111.7 per mille nati vivi, con un guadagno di quasi 16 unità. Data l'importanza di questo particolare problema, che investe fino nelle più profonde radici la saldezza e l'avvenire della Nazione, la tutela dell'infanzia si afferma sempre più come una delle finalità fondamentali del Governo fascista, che intende con ogni mezzo raggiungere un ulteriore e più sensibile abbassamento della quota della mortalità infantile.

Minaccia per l'avvenire del Paese

Circa l'andamento della natalità occorre osservare che il suo quoziente presenta nei vari compartimenti del Regno assai notevoli differenze nella sua entità. Nell'anno 1934 per ogni mille abitanti il quoziente è stato il seguente: 35.9 nella Lucania (Applausi), *31.7 nelle Puglie e nella Calabria, 29.8 nella Campania, 28.6 nella Sardegna, 27.4 negli Abruzzi e Molise, nell'Umbria e nel Lazio, 27.2 nella Sicilia, 24.7 nel Veneto, 23.8 nelle Marche. E' stato inferiore nella Lombardia che presenta un quoziente di 20.9, nella Venezia Tridentina con quoziente di 20.3, nell'Emilia con 20.7, nella Venezia Giulia con 18.6, nella Toscana con 17.2, nel Pic-*

monte con 14.6, nella Liguria con 13.9. (Commenti).

Le cifre confermano che la denatalità è rilevante nelle grandi città, eccettuata fin qui Roma e nelle Provincie fortemente industrializzate, mentre essa si presenta invece assai meno accentuata nei Comuni meno popolosi e nelle Provincie a tipo prevalentemente rurale, ove la compagine della famiglia è più salda e moralmente sana. (Approvazioni). *Certo è che la denatalità deve oggi essere considerata come una vera malattia dei popoli. Malattia materiale e morale gravissima, che assomma in sè stessa le tare individuali e sociali di una intera Nazione e che deve pertanto essere coraggiosamente denunziata e combattuta in quanto minaccia irreparabilmente la saldezza e l'avvenire del Paese.* (Approvazioni).

La revisione delle opere teatrali

Altro problema di natura sanitaria e demografica che interessa vivamente il Ministero dell'Interno e che sarà al più presto risoluta è quello che riguarda una più larga protezione della maternità, con l'assicurare alle partorienti le dovute cautele igieniche e l'idonea assistenza ostetrica in tutti i Comuni del Regno, anche minori e nelle frazioni di essi. In attesa di un organico provvedimento legislativo già predisposto ed approvato da S. E. il Capo del Governo Ministro per l'Interno, tendente a stabilire una migliore e più rigorosa disciplina del servizio ostetrico, il Ministro ha emanato istruzioni ai Prefetti perchè sia migliorata l'assistenza ostetrica, sia attuato nel modo più largo il ricovero in reparti ostetrici nei casi di necessità ed alle partorienti siano forniti a domicilio pacchi ostetrici per garantire che il parto si svolga per quanto è possibile nelle più favorevoli condizioni igieniche.

Non meno preoccupante della difesa fisica della razza è la tutela della sanità morale del popolo. Sotto questo profilo il Ministero dell'Interno ha svolto nel 1934 un'attività specifica, una revisione delle opere teatrali. Delle 1528 opere italiane e straniere pervenute appartenenti ai più svariati generi, 154 sono state risolutamente vietate, mentre altre hanno subito tagli ora minimi, ora radicali, intesi ad eliminare quanto poteva ferire la pubblica morale.

E di avviso che la revisione teatrale abbia dato risultati soddisfacenti. Non bisogna tuttavia nascondersi che in un campo come questo è ben difficile ottenere unanimità di consensi.

Certo non si può pretendere che il revisore fascista giudichi con la mentalità di un erede spirituale di Don Pilone. *(Si ride).* La nostra vuol essere una morale severa ma illuminata, virile insomma e soprattutto aperta sulla vita. *(Approvazioni).*

Piena intesa fra Partito e Ministero

Per quanto riguarda i rapporti fra gli organi periferici del Ministero dell'Interno e quelli del Partito gli è gradito dichiarare che i Segretari federali collaborano subordinatamente con i Prefetti e se alcune volte, rare in verità, per gli inevitabili contrasti dovuti alla diversità della natura degli uomini si manifesta qualche divergenza questa viene immediatamente sanata al centro, ove esiste una infrangibile unità di indirizzo basata sulla intesa piena e leale fra il Partito e il Ministero dell'Interno *(Vivissimi applausi)* e dettata dalla decisa superiore volontà del Capo. *(Vivissimi applausi)* della quale tutti cercano di essere soltanto e sempre di più precisi e fedeli interpreti. *(Vivissimi applausi).* In questo senso si informa l'opera dei Prefetti che rappresentano nelle provincie il Governo e il suo Capo con piena consapevolezza dei doveri inerenti all'ufficio elevato che ricoprono. Essi sanno che l'autorità che emana dal Capo non va considerata come un privilegio, ma va sentita come la più alta delle responsabilità. Essi sanno che il potere conferito dal Fascismo non deve avere mai per base l'arbitrio o l'interesse personale, ma deve in ogni circostanza esprimersi con la rigida applicazione e con la scrupolosa osservanza degli imperativi categorici morali del Regime *(Vive approvazioni).* Questa è per tutti i cittadini la garanzia più sicura di giustizia nella amministrazione dello Stato e nella vita civile.

Durante l'anno 1934 l'ordine pubblico nelle Provincie non ha subito turbamenti. L'azione preventiva degli organi tutti di polizia, ovunque sensibili e pronti, è stata come sempre efficace. Ne va data ampia lode ai funzionari di ogni grado. L'arma dei carabinieri e la Milizia Volontaria hanno dato a quest'opera il loro prezioso contributo.

Le conseguenze della disoccupazione, già ridotta rispetto al 1933, sono state alleviate dall'opera di assistenza affidata agli organi del Partito e svolta con uniformità di criteri e con evidenza di risultati

Il risultato delle 40 ore

Il provvedimento sull'adozione delle quaranta ore settimanali, divenuto ormai definitivo, ha fino ad oggi ricondotto al lavoro 261.693 disoccupati. (Approvazioni).

La piena comprensione dei datori di lavoro, che nella quasi totalità hanno immediatamente data esecuzione agli accordi sindacali e la disciplina consapevole con la quale le masse dei prestatori d'opera hanno accolto il provvedimento meritano di essere segnalate alla Camera fascista anche come sicuro indice della esistenza di quel clima politico e morale che ha creato le condizioni di ambiente necessarie alla vita e allo sviluppo dell'ordinamento corporativo dello Stato.

E l'on. Sottosegretario conclude:

«Il Capo ebbe ad affermare che il corporativismo per essere pieno, completo, integrale, rivoluzionario aveva necessità di tre condizioni: la disciplina economica accanto alla disciplina politica e al disopra dei contrastanti interessi, un vincolo che potesse unirli, la fede comune, lo Stato totalitario che assorbisse in sè, per trasformarla e potenziarla, tutta l'energia, tutti gli interessi, tutta la speranza del popolo di vivere in un periodo di altissima tensione ideale. Tutto questo è oggi una evidente, luminosa realtà nell'Italia fascista. In qualunque posto di comando e di responsabilità, noi ci sentiamo sempre dei gregari lieti di compiere quotidianamente e semplicemente il nostro dovere fascista. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi).*

Il PRESIDENTE pone in discussione gli articoli del disegno di legge. Sono approvati; si approvano anche i capitoli del bilancio.

Fervida ovazione al Duce

S. E. il Capo del Governo lascia l'aula, l'Assemblea sorge in piedi al grido di Duce! Duce! Vivissimi, prolungati applausi.

Si passa quindi a discutere il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia. Parlano FANI e GENOVESI. La seduta è tolta alle 18.30.

Incerta situazione in Grecia dopo la rivolta

Verso una dittatura di Condilis?

Disaccordo nel Governo sul trattamento ai ribelli

ATENE, 15

In seno al Governo greco sembra essere scoppiate molte serie divergenze di vedute, perchè il Ministro della Guerra Condilis e il Ministro senza portafoglio Generale Metaxas insistono perchè i ribelli vengano puniti severamente e perchè vengano eseguite tutte le sentenze capitali pronunciate dai Tribunali di guerra, mentre il Presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica Zaimis sostengono il punto di vista della massima moderazione. Una decisione definitiva in questa faccenda si avrà nel Consiglio dei Ministri che si riunirà domani. Il Generale Condilis, il Generale Metaxas e l'Ammiraglio Dusmanis chiedono inoltre una temporanea sospensione del regime parlamentare.

Generali in disponibilità

Due ufficiali aviatori che a parecchie riprese hanno lanciato bombe sulle posizioni dei ribelli, sono stati nominati Generali. D'ordine del Ministro della Guerra sono stati posti in disponibilità i Generali Othoneos, Costantino Manettas, Teodoro Manettas e Zimigalis e sono stati operati alcuni cambiamenti negli Alti Comandi dell'esercito. E' stato deciso inoltre il congedo delle classi richiamate 1930-32-33, appena ritorneranno dalla Macedonia, mentre saranno trattenuti i riservisti 1933 della terza e quarta circoscrizione militare, onde costituire il 4.o Corpo di Armata e la 6.a Divisione di Xeres. Sono stabilite Corti marziali a Salonicco, Larissa, e Cavala, oltre a quella di Atene. Gli arresti preventivi dei sospetti sono cessati da ieri.

La legge marziale è stata mitigata circa il funzionamento dei teatri, cinematografi ed esercizi pubblici e della circolazione delle automobili e delle persone, così pure è permesso l'uso degli apparecchi radiofonici.

I cacciatorpediniere «Conduriotis», «Hydra» e «Spetzai» percorrono l'Egeo e i porti e le isole, onde ristabilire l'autorità e catturare i sediziosi. 70 ufficiali sediziosi sono stati catturati a Chios e condotti al Pireo. Il Ministero della Marina ha redatto una nota degli ufficiali sediziosi; oltre ai capi più noti, quali l'Ammiraglio Demestikas, i comandanti Colialexis, Triandafillis, Halkiopulos e Canavriotis della riserva, la lista comprende 9 capitani di fregata, 11 di corvetta, 111 di vascello, 9 guardiamarina, 10 aspiranti, 16 macchinisti, 8 uomini di diversi servizi, tutti in servizio attivo.

Anche tra i provvedimenti di carattere politico generale c'è nel Gabinetto diversità di vedute, che rendono delicata la situazione.

Atmosfera ancora incerta

Alcune di esse sono già state preannunciate. Tra esse lo scioglimento del partito liberale, ch'era presieduto, come si sa, da Venizelos, l'abolizione del Senato, in seno al quale i partigiani del cretese sono numerosi e, finalmente lo scioglimento della Camera, che però secondo alcuni dovrebbe essere ricostituita subito con regolari elezioni. Ma questa eventualità di elezioni a prossima scadenza sembra in contrasto con la volontà del Generale Condilis, della quale si pensa doversi tener molto conto, dato che il suo prestigio e il suo ascendente, dopo la vittoria in Macedonia, sono ancora aumentati, Condilis ha fatto in proposito alcune dichiarazioni per dire che non riteneva opportuno che si facessero tanto presto le elezioni. E' corsa voce anzi che addirittura egli intenda farsi proclamare dittatore.

Se questo è vero, la Grecia sarebbe minacciata a breve scadenza da un nuovo periodo di convulsioni interne, poichè un tentativo dittatoriale, anche da parte di Condilis, non mancherebbe senza dubbio di risvegliare altre tendenze politiche. A ogni modo questa della dittatura di Condilis è, secondo le voci che corrono, una delle soluzioni che si ritengono possibili per stabilizzare la situazione interna della Grecia, situazione che presenta ancora molte incertezze, nonostante la disfatta completa dei venizelisti.

Venizelos sbarcato a Rodi

RODI, 14

Venizelos, sua moglie e pochi fra i più intimi suoi seguaci, sono giunti a Rodi alle 11.30. Venizelos, che è sbarcato al pontile di un albergo, è in buone condizioni di salute, benchè affaticato.

La notizia dell'arrivo di Venizelos, diffusasi in città, ha richiamato sui luoghi dove avviene ordinariamente lo sbarco una discreta folla, la quale è però rimasta delusa, perchè Venizelos è sceso a terra in una località inconsueta.

Alcuni alti ufficiali ribelli che facevano parte del Governo provvisorio nominato da Venizelos sull'isola di Creta e che finora erano rimasti sull'isola stessa, sono fuggiti quest'oggi a bordo di un piroscafo commerciale, alla volta dell'isola di Rodi.

Un colloquio con lo statista greco

ROMA, 14

La *Tribuna* riceve dal suo corrispondente da Rodi:

Poichè era corsa la notizia che Venizelos, la moglie di lui e i suoi più autorevoli collaboratori avevano lasciato Scarpanto per raggiungere Rodi loro nuova non definitiva destinazione, mi sono recato a bordo di un grande motoscafo incontro al cacciatorpediniere italiano su cui è imbarcato lo statista ellenico.

In alto mare a molte miglia da Rodi sono trasbordate sulla R. nave ed ho potuto essere subito introdotto presso Venizelos nella preparazione del movimento si trovava l'Ammiraglio Demesticas, il deputato ed ex Ministro Maris, il senatore Giorgilavci e un'altra decina tra i più intimi e diretti collaboratori di Venizelos nella preparazione del movimento insurrezionale contro il Governo di Tsaldaris mediante il quale essi intendevano giungere alla piena restaurazione della costituzione repubblicana secondo loro violata apertamente dall'attuale Governo.

Venizelos mi ha accolto con somma cortesia e affabilità sorridendomi benchè i suoi occhi fossero velati di tristezza, ma si trincerò dietro il doveroso riserbo imposto dalla speciale situazione creatagli dalla permanenza in terra italiana per non fornire dettagli sugli ultimi tragici avvenimenti, sulla parte diretta da lui presavi e sugli scopi che il moto rivoluzionario si proponeva di raggiungere.

Venizelos mi ha tuttavia espresso la sua profonda riconoscenza per le cure, l'assistenza e l'ospitalità ricevute dal nostro Paese fin dal momento dello sbarco nell'isola di Caso e mi ha manifestato il desiderio, una volta giunto a Rodi di poter essere ricevuto dal Governatore Lago, a cui intende confermare personalmente, anche a nome dei suoi collaboratori ed amici, questa riconoscenza.

Infatti sbarcato a Rodi nel pomeriggio è assai probabile che questa sera stessa egli venga ricevuto dal Governatore. Le condizioni del comandante del sottomarino che si era rifugiato nelle acque di Patmo e che ha tentato di suicidarsi essendo ricoverato ieri nell'ospedale di Rodi sono migliorate sensibilmente.

Le norme per le compensazioni private nel nuovo regime degli scambi

ROMA, 14

E' stato diramato dall' Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero (Istituto nazionale per l'esportazione) una circolare contenente le norme relative all'autorizzazione ad effettuare importazioni ed esportazioni in compensazioni private. Tale circolare precisa che l'autorizzazione ha per oggetto esclusivamente compensazioni di merci d'importazione contro merci di esportazione ed esclude quindi qualsiasi regolamento in valuta.

Alla compensazione privata saranno ammesse le ditte commerciali e industriali regolarmente iscritte presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa. Per quanto riguarda le merci che formano oggetto di compensazione privata, la circolare precisa che per le merci di importazione sarà data la preferenza alle materie prime, mentre per quelle di esportazione non vengono fatte esclusioni di principio.

Per effetto però delle disposizioni vigenti, non potranno essere ammesse alla compensazione le merci colpite da divieti di importazione di carattere economico (Tabella A del R. D. 14 novembre 1926, n. 1923) nonchè le merci sottoposte a regime speciale d'importazione, come gli olii minerali e i carburanti. Inoltre per i semi oleosi, il rame, la lana e il caffè, la cui importazione è regolata da speciale decreto. Le domande di compensazione dovranno essere direttamente avanzate al Ministero delle Corporazioni.

La circolare precisa poi che non si possono effettuare affari in compensazione con Paesi con i quali vigono accordi di compensazione generale (Clearings) o accordi per scambi di merci su altre basi di compensazione generale e non prevedono la compensazione privata.

Con i Paesi però che, pur avendo con l'Italia un regime di scambi regolato da accordi di compensazione generale ammettono la compensazione privata, la compensazione si potrà effettuare soltanto nei limiti e alle condizioni degli accordi relativi.

La circolare fa presente agli interessati la necessità che, nello stipulare accordi di compensazione privata essi tengano presenti le norme vigenti nei Paesi esteri da cui derivino restrizioni di carattere doganale e valutario e chiarisce che le autorizzazioni date dall'istituto si intendono sempre rilasciate indipendentemente dalla necessità di autorizzazioni da ottenersi presso Stati esteri.

La circolare dà quindi istruzioni particolareggiate circa la procedura da seguire per avanzare domanda di autorizzazione ad effettuare affari in compensazione privata.

Tali istruzioni precisano che gli interessati in operazioni di importazione e di esportazione da regolarsi in via di compensazione potranno preventivamenmente avanzare una domanda per ottenere l'affidamento che, perfezionandosi i contratti all'uopo necessari, sarà autorizzata la compensazione.

La domanda da presentarsi nelle forme ordinarie della corrispondenza commerciale dovrà sempre contenere le indicazioni delle merci e del Paese o dei Paesi in rapporto ai quali il richiedente o i richiedenti intenderebbero di concludere operazioni da regolarsi in compensazione privata, nonchè quelle altre indicazioni che permettano di valutare la natura e la portata delle operazioni.

Ove l'affidamento sia stato consentito ed anche indipendentemente dalla presentazione dalla domanda di affidamento gli interessati italiani potranno avanzare domanda di autorizzazione di importare e di esportare in via di compensazione privata.

(All'ora di andare in macchina non ci è pervenuto il seguito della circolare, che riporteremo per intero sul *Piccolo della Sera*).

Il putsch del 25 luglio

L'ergastolo a Rintelen

dopo una serrata requisitoria del P. M.

VIENNA, 14

All'inizio dell'udienza antimeridiana del processo Rintelen il presidente ha letto un telegramma nel quale il comm. Castiglioni dichiara che, pur essendo persuaso che la deposizione di Riboldi non avesse valore era stato costretto, per evitare ogni sospetto di connivenza, di accedere al desiderio dello stesso Riboldi e di offrirgli il denaro per il dispaccio in modo da rendergli possibile la testimonianza. Viene quindi nuovamente richiamato il Riboldi, che riconosce subito e sicuramente in una fotografia del Weidenhammer il personaggio qualificato come William che egli vide alla Legazione a Roma e che ebbe ripetuti incontri con Rintelen.

Tutti gli accusati hanno citato Rintelen

Il Procuratore di Stato nella sua requisitoria afferma che la rete di prove, seppure molto sottile, è rimasta salda nè è stata intaccata dalla difesa.

L'accusa lumeggia la personalità dell'accusato e rileva come al sommo della sua vita politica Rintelen vede sorgere un altro Dollfuss più giovane di lui e meno esperto, che conquista la mèta che egli non potè raggiungere: il Cancellierato. Dollfuss aveva delle diffidenze ben fondate verso Rintelen poichè sapeva quale pericoloso avversario egli era. Il Pubblico Ministero sottolinea poi come è risultato dal dibattimento che Rintelen venne in certo modo costretto ad andare a Roma dove, amareggiato nelle sue ambizioni, viene avvicinato da tentatori e soggiace ad essi. Più che dello Spitzy, qualificato corriere dei congiurati, il P. M. si occupa del vero ambasciatore di essi, cioè del Weidenhammer, l'incaricato d'ogni affare politico e finanziario e delle relazioni fra i nazionalsocialisti d'Austria e di Germania. Fin dai primi interrogatori Rintelen disse di non conoscerlo, ma dalle testimonianze dell'industriale Reitlinger e soprattutto del cameriere Riboldi risulta evidente che lo sconosciuto è il personaggio che Rintelen non vuole nominare ed è il Wiedenhammer William. Ciò prova le strette relazioni Rintelen Weidenhammer e spiega come tutti i congiurati abbiano detto un solo nome: Rintelen. L'accusa trae altre prove da tutti gli atteggiamenti di Rintelen sino al 25 luglio sia nella deposizione in istruttoria sia al processo. Il suicidio per un uomo di sentimenti religiosi testimonia da solo la sua colpa e la lettera d'addio alla famiglia distrugge la tesi del gesto compiuto in uno scatto di nervi. Nessun chiarimento decisivo egli ha portato e sempre si è trincerato dietro la mancanza di memoria.

I giudici devono essere assolutamente sicuri che Rintelen già a Roma ha indicato ai congiurati le vie che essi dovevano prendere.

L'accusa evoca infine le tragiche conseguenze della rivolta e rileva il fatto che senza il nome di Rintelen tutto ciò non sarebbe avvenuto. Il procuratore di Stato conclude:

«Invitando i giudici a formulare un giudizio in base ai risultati del processo senza odio e senza compassione. Così il giudizio avrà fondamento davanti alla storia e alla giustizia.

Nell'arringa difensionale l'avvocato Klee dopo aver messo in risalto da un lato la fisionomia politica del processo, dall'altro il carattere indiziario del processo medesimo, afferma che l'accusa non ha dimostrato che Rintelen conobbe ed approvò il piano della congiura. Si sono trovate due persone, lo Spitzy e Weidenhammer che ebbero contatti a Roma con Rintelen, ma lo Spitzy, pure essendo nazionalsocialista non commise atti pericolosi; per lo Waidenhammer l'accusa non si basa che su la deposizione dell'ex camerieres.

Il tentativo della difesa

Il difensore contesta la recidività della deposizione del Riboldi e mostra poi che nulla è emerso a carico del Rintelen dal controllo cui egli fu sottoposto a Roma. Afferma che furono i nazionalsocialisti a scegliere la data del «putsch» in coincidenza dell'arrivo di Rintelen a Vienna. I nazionalsocialisti abusarono del nome di Rintelen perchè, all'infuori di Dollfuss non vi era nome in Austria così noto come quello di Rintelen. E' ingenuo supporre che un uomo della capacità ed esperienza di Rintelen potesse credere al successo di un colpo di mano compiuto da soli 150 uomini.

Rileva quindi che nel pomeriggio del 24 luglio, giorno in cui doveva effettuarsi il colpo che fu rimandato al 25, Rintelen dormì dalle 15 alle 18. Contestando i sospetti circa l'atteggiamento di Rintelen il 25 luglio, il difensore trova nella protesta fatta al direttore della radio da Rintelen una prova della innocenza dell'imputato. Non è provato affatto, secondo il difensore, che il 25 luglio il Weidenhammer fu a trovare il Rintelen all'albergo. Comunque, se anche fosse stato il Weidenhammer, è risultato che Rintelen lo congedò subito. E' questo tradimento? Infine, circa il suicidio, il difensore precisa che la lettera di addio fu scritta alcun tempo prima che Rintelen commettesse l'atto disperato e precisamente quando apprese la venuta della polizia. Conclude chiedendo l'assoluzione dell'accusato.

Replica quindi brevemente l'accusa, chiedendo perchè Rintelen ha negato i contatti a Roma e perchè non ha detto subito che l'uomo sconosciuto è il Weidenhammer. E' un processo di indizi, aggiunge il procuratore, ma la causa da me fatta con tali indizi non si rompe. Controreplica brevemente il difensore, affermando che non si sa esattamente quello che abbia fatto Weidenhammer, ma in ogni caso i soli contatti non fanno dell'accusato un traditore.

Brevi parole di Rintelen

Il Presidente chiede all'accusato se ha da dire qualche cosa in sua discolpa. Rintelen, con accento molto tranquillo, legge una breve dichiarazione nella quale è detto:

«Sno innocente ed il processo non ha dimostrato altro. Sono stato sempre apertamente per il mio programma. Volli sempre l'unione di tutte le caste della popolazione ed un buon accordo con la Germania in senso culturale, economico ed etnico. Questa linea era anche quella del Cancelliere Seipel. Attendo tranquillo la sentenza».

Nel pomeriggio il Tribunale ha pronunziato la seguente sentenza:

«Il dottor Rintelen è colpevole di avere nell'anno 1934 ed in modo speciale nel luglio dello stesso anno a Roma e a Vienna approvato il progetto del colpo di mano contro l'Ufficio del Cancellierato nel giorno 25 luglio 1934, che fu portato a sua conoscenza e di averlo perciò favorito e di essersi messo a disposizione dei capi di questo colpo di mano per la formazione di un governo rivoluzionario. Egli ha quindi in pieno accordo cooperato con altre persone e con esse intraprese le azioni che dovevano portare ad un pericolo per lo Stato dall'estero e ad una rivolta ed una guerra civile nell'interno. All'impresa egli ha partecipato in maniera indiretta; però va tenuto conto specialmente della pericolosità della impresa e dell'attore stesso. Il dott. Rintelen si è reso colpevole del delitto di alto tradimento secondo l'art. 58 lettera C del Codice Penale e viene condannato in base alle disposizioni dell'art. 59 secondo capoverso del Codice Penale alla pena dell'ergastolo».

Mihailoff condannato a morte in contumacia

SOFIA, 14

Il Tribunale militare di Gorna Giumaja ha condannato a morte in contumacia il capo macedone Ivan Mihailoff, imputato di avere ordinato l'uccisione di 7 contadini nel villaggio Butcino nel 1933. Insieme al Mihailoff, che è fuggito da tempo in Turchia e si trova tuttora colà, sono stati condannati alla pena di morte altri tre mihailovisti attualmente detenuti nel carcere di Sofia e due dei quali erano già stati condannati altre due volte alla pena capitale in contumacia.

Lo stato eccezionale prorogato di 6 mesi in alcuni dipartimenti romeni

BUCAREST, 14

La Camera, dopo una seduta protrattasi fino alle prime ore del mattino, ha approvato con 11 voti contro 7 la proroga per sei mesi dell'applicazione della legge sullo stato eccezionale per alcune regioni e sulla censura.

Durante il dibattito il Presidente del Consiglio Tatarescu ha dichiarato che il Governo vuole che l'applicazione di tale regime sia di breve durata e non mancherà di ristabilire il regime normale appena la situazione lo permetterà. Il Sottosegretario agli Interni Titulescu ha sottolineato il fatto che il provvedimento viene applicato solo in alcuni dipartimenti e ha affermato che lo Stato deve difendersi contro le tendenze e le azioni estremiste della destra e della sinistra più avanzata.

Gli aumenti per la Marina da guerra approvati dai Comuni

LONDRA, 14

Il Lord Cancelliere Baldwin ha annunciato oggi al Parlamento che il bilancio dello Stato britannico sarà presentato per l'approvazione il 15 aprile. Si sa che il Parlamento inglese non ha alcun diritto di discussione sugli stanziamenti presentati dal Governo; esso può solo o approvare o respingere il bilancio in blocco. Il bilancio è compilato dal Cancelliere dello Scacchiere con la collaborazione di alcuni alti funzionari, in tutta segretezza, ed è presentato alla Camera senza che alcuno ne abbia una preventiva conoscenza per quello che riguarda gli introiti.

Ad onta dell'opposizione gli aumenti di spesa per la Marina sono stati approvati a grandissima maggioranza.

L'aereo senza pilota tenterà la transvolata del Pacifico

OAKLAND (California), 14

Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, questa sera a mezzanotte locale (ore 15 italiane) il monoplano militare «Douglas», su cui è stato installato il pilota automatico assieme alla radiobussola direzionale, spiccherà il volo da questo campo di aviazione diretto a Honolulu nelle Hawai, compiendo così l'ultima prova di collaudo richiesta dalle autorità militari. Sarà la prima volta che un apparecchio senza pilota a bordo si avventurerà sull'oceano radioguidato a distanza da una stazione radio normale. I tecnici, che hanno partecipato ed assistito ai collaudi decisivi nei giorni scorsi, si mantengono riservatissimi sulle caratteristiche dei due congegni, limitandosi a dire che sono entusiasti dei risultati raggiunti. L'inventore capitano Alfredo Hegenberger per suo conto si è limitato a dichiarare che, se anche l'ultima prova sarà favorevole, il Ministero del Commercio obbligherà l'istallazione della radiobussola direzionale su tutti gli apparecchi delle linee civili americane.

L'"Imperatrice delle Galapagos" è viva e risiede nell'isola Florian

SAN PAULI (Missouri), 14

Una lettera aperta al giornale *San Pauli Daily News* informa che la baronessa Eloisa Wagner è ancora viva e continua la sua vita nell'isola di Florian nel gruppo delle Galapagos, ove ha stabilito la sua residenza in una spaziosa cabina lussuosamente ammobiliata.

Il Sovrano all'Accademia d'Italia per la commemorazione di Salvatore di Giacomo

ROMA, 14

Alla presenza di S. M. il Re l'Accademia d'Italia ha solennemente commemorato un insigne poeta napoletano che fece parte di essa: Salvatore Digiacomo. Oratore l'Accademico Ugo Ojetti, intervenuti numerosissimi membri dell'Accademia specialmente della classe di lettere, fra cui, in rappresentanza del Presidente S. E. Formichi. Assistevano inoltre autorità e personalità del campo politico letterario artistico ed una folla di invitati.

S. M. il Re ha preso posto nel seggio a Lui riservato e subito dopo prendeva la parola S. E. Formichi, che rivolgeva al Sovrano l'espressione di devota gratitudine dell'Accademia per aver Egli onorato della Sua presenza la cerimonia. E' seguito Ugo Ojetti, il quale ha rilevato l'intima essenza della poesia di Salvatore Digiacomo. Al termine del discorso, che il pubblico ha seguito col più vivo interesse, S. M. il Re, prima di allontanarsi, si è intrattenuto qualche istante con gli Accademici rivolgendo parole di compiacimento a S. E. Ojetti e quindi ha lasciato la sala, mentre il pubblico Gli rinnovava una vibrante manifestazione di omaggio.

L'iscrizione al Partito e i concorsi

ROMA, 14

L'obbligo sancito per legge dell'appartenenza al Partito come condizione essenziale per la partecipazione ai concorsi ha posto in determinati casi quesiti sulla natura del documento valido per comprovare l'iscrizione al P.N.F.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha domandato se i militari di truppa o sottufficiali che all'atto della chiusura delle iscrizioni al Partito si trovavano in servizio sotto le armi possano partecipare ai concorsi indetti dal l'Amministrazione ferroviaria pur senza essere muniti del prescritto certificato di appartenenza al Partito. Il Segretario del P.N.F. ha risposto in merito che gli interessati, dopo aver ottenuto una dichiarazione dell'autorità militare che attesti la durata del servizio prestato sotto le armi, possono avanzare domanda di iscrizione al Segretario federale competente.

Il Segretario del Partito ha risposto che il certificato dell'O. B. rilasciato dal presidente del Comitato provinciale possa ritenersi sufficiente, con la riserva però che gli interessati siano tenuti a produrre il documento richiesto subito dopo la leva fascista.

Aspetti del campionato di calcio

Difficili partite per le squadre di testa - Livorno e Sampierdarena in trasferta - L'incerto incontro della Triestina a Palermo

Ancora una volta s'incomincia parlando della Fiorentina, la squadra che tra scetticismo, ammirazione, critiche e incoraggiamenti è tutt'ora, dopo diciannove giornate di torneo, prima nella graduatoria del campionato calcistico nazionale Coloro i quali pensavano che domenica scorsa lo scettro del comando sarebbe passato dalle mani di Ara a quelle di Bigatto (ma chi pensava diversamente?) sono stati ancora una volta smentiti dalla squadra viola, al fascino delle cui recenti imprese, nessuno ha potuto sottrarsi.

Un passo indietro

Sotto vari punti di vista, la quarta giornata del girone di ritorno può essere citata fra quelle che molto promisero e poco mantennero.

Le conseguenze più notevoli sono quelle provocate dall'esito della partita di Palermo, nella quale si è verificato l'imprevedibile che una Fiorentina, sconfitta in modo inequivocabile otto giorni prima a Vercelli, ha resistito senza capitolare, conservando immutato l'ordine dei primi posti in classifica. La resistenza della Fiorentina può essere questione di tempo, però la partita di Palermo ammonisce che la crisi provocata dalle assenze di Perazzolo e Scagliotti non riveste una gravità irrimediabile o addirittura è già stata in gran parte assorbita dalla forza morale e dalla fusione tecnica della squadra. Si vedrà in seguito se il pareggio di Palermo aveva valore occasionale o se deve intendersi come un effettivo indice della forza della nuova Fiorentina; intanto la squadra è al primo posto.

Non meno importanti i riflessi della quarta giornata sull'aspetto della lotta per l'ultimo biglietto d'ammissione alla Coppa Europa. A Trieste, a Roma, a Genova, alla fine delle rispettive partite, si è mormorato tristemente: «Addio Coppa Europa!». Ma poco dopo, apprendendo i risultati conseguiti dalle unità direttamente concorrenti, è tornata la speranza. Infatti la sorte volle essere egualmente arcigna con le tre rivali, stabilendo che Triestina, Roma e Lazio fossero contemporaneamente sconfitte; il caso, sommamente capriccioso, stampò pure un «cliché» di sconfitta in modo che le tre rivali cedettero per un solo punto di scarto. Sicchè nell'alternativa della consolazione per la sorte comune e del rammarico per non aver potuto approfittare della favorevole occasione, i seguaci della Triestina, della Lazio, della Roma sono rimasti al punto di prima, con la sola differenza che ora devono fare pure i conti con gli alessandrini, i veri trionfatori della giornata. Analoghi riflessi ha avuto la lotta nel settore di retroguardia per i probanti successi contemporaneamente riportati dal Livorno e dalla Sampierdarenese, rimaste, malgrado la bravura dimostrata, al punto di partenza.

Le tre partite grosse

Tutti aspettano che la quinta giornata illumini quegli aspetti del campionato che la quarta, con tutto il suo rumore, ha maggiormente oscurato. Per esempio il problema del primato della classifica. La cerchia delle aspiranti al titolo si è da tempo ristretta a tre squadre. Per molti anzi il dramma è ormai ridotto a un dialogo fra i seguenti protagonisti: Juventus e Ambrosiana. Il pubblico va per istinto, ha fiducia in certe squadre e in altre no. La Fiorentina è in testa alla classifica ma non si vede se non l'ormai classico duello fra gli striscioni di Milano e Torino.

Intanto la Fiorentina ha novanta probabilità su cento di aggiungere due altri punti al suo pingue bottino, mentre la Juventus ha un compito più difficile e l'Ambrosiana uno difficilissimo. I viola incontrano il Brescia, avversario poco desiderabile, ma dovrebbero vincere. Gli azzurri hanno riportato vittoria sulla Pro Vercelli e sul Milan, però la Fiorentina è di ben altra forza. La Juventus riceve la visita della Lazio, squadra così instabile, che domani potrebbe giocare allo Stadio Mussolini una gara capace di cancellare il ricordo dello scottante smacco subito domenica scorsa. Ma se non subentreranno anormalità, anche la Juventus riporterà la posta completa. Nessuno si sente invece di poter tranquillamente favorire l'Ambrosiana nell'incontro che essa sosterrà con l'Alessandria, la forma della quale dovrebbe essere assolutamente perfetta. Sul ridotto campo alessandrino gli uomini di Meazza dovrebbero trovarsi a mal partito, perciò, mentre riteniamo possibile una divisione di punti, siamo propensi a credere che comunque è meno probabile una vittoria dei milanesi che dei padroni di casa.

Quattordici rosso-alabardati a Palermo

La Triestina tenterà a Palermo di guadagnare il terreno perduto domenica scorsa. La nostra squadra è partita ieri diretta a Roma, ove pernotterà. Fanno parte della comitiva 14 giocatori: tutti i titolari più le riserve Villini, Ferrari e Zlodre, qualcuno dei quali potrebbe prendere il posto dei titolari, qualora o Spanghero, o Pasinati o Simonetti, che sono i meno efficenti, non si sentissero in condizioni di giocare.

Per una serie di comprensibili circostanze, bisogna aspettarsi una partita accanita. Da parte dei nostri giocatori si può star certi che non mancherà il massimo impegno. Essi giocheranno con lo spirito della truppa regolare quando viene opposta a un reparto di... ribelli. Naturalmente la realtà è ben diversa e i cinque o sei ex rosso-alabardati militanti nelle file del Palermo sono rimasti buoni camerati dei nostri, ma bisogna aver vissuto vicino ai giocatori per comprendere con quale stato d'animo essi affrontano i compagni di un tempo.

Il pronostico è difficile, specialmente in considerazione delle circostanze cui abbiamo accennato. Se il Palermo riporterà la vittoria, sarà certo solo dopo una lotta a oltranza, ma non è da escludersi per la Triestina la possibilità di pareggiare, ciò che costituirebbe una affermazione.

In tema di retrocessione:

La Pro Vercelli giocherà una delle sue partite disperate contro i partenopei. Potrebbe anche vincere, dato che gli azzurri attraversano un periodo di forma non brillantissimo. Intanto il Livorno sarà a Bologna, crediamo con poche speranze, malgrado i segni di riscossa dati dai toscani a Trieste. I sampierdarenesi scenderanno a San Siro fidando... nelle qualità di questo campo per una affermazione! Il Milan è reduce dal successo di Napoli. Cosa farà ritornando al suo pubblico?

Nuovi membri del Consiglio Direttivo del Club Alpino Italiano

ROMA, 14

A far parte del Consiglio direttivo del Club Alpino Italiano sono stati chiamati i fascisti: Carretto on. ing. Corlo (Bolzano), Chabod dott. Renato (Torino), Corona dott. Mario (Napoli), Negri di Montenegro ing. Ferruccio (Bologna), Poggi ing. Franco (Verona), Quaranta dott. Aldo (Cuneo), Sberna prof. Sebastiano (Firenze), Silvestri prof ing. Euclide (Torino), Vadalà Terranova dott. Raffaello (Catania). Rimangono in carica i fascisti: Caffarelli Duca Don Carlo (Roma), Chersi avv. Carlo (Trieste), Jacobucci avv. Michele (Aquila), Porro avv. Attilio (Milano), Rivetti Guido Alberto (Biella), Bertarelli dott. Guido (Milano), Presidente del Consorzio nazionale guide e portatori del C. A. I. Bonacossa conte Aldo (Milano), presidente del Club Alpino Accademico Italiano, Sezione nazionale del C. A. I., Desio prof. Ardito (Milano), presidente del Comitato scientifico del C. A. I. Vallepiana conte dott. Ugo (Milano), presidente della Commissione rifugi del C. A. I. Inoltre continuano a far parte del Consiglio direttivo i rappresentanti di vari Enti, come il Ministero della Guerra, la M.V.S.N., il C.O.N.I., l'O.N.D. il G.U.F., il T.C.I. l'A.N.A.

L'apparecchio di Brank e Macedo s'è capovolto nell'atto di decollare

LISBONA, 14

Nel momento di decollare, l'apparecchio degli aviatori Brank e Macedo, che volevano tentare il volo Lisbona-Rio de Janeiro, si è capovolto. I due aviatori sono rimasti incolumi.

Notiziario sportivo in V pagina.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.6	9	1	coperto, agitato
Roma	762.6	12	6	ser., legg. mosso
Torino	766.6	9	—1	coperto
Milano	767.7	11	2	nebbioso
Genova	764.7	8	6	½ coperto, mosso
Venezia	765.1	10	4	coperto, agitato
Firenze	764.1	9	5	coperto
Ancona	764.0	11	2	coperto, agitato
Bologna	759.0	10	2	coperto
Napoli	761.9	10	2	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.0	11	8	piov., legg. mosso
Palermo	751.0	11	3	nebb., legg. mosso
Catania	760.0	13	6	½ cop., legg. mosso
Cagliari	764.3	12	3	½ cop., legg. mosso
Tripoli	764.0	17	8	½ coperto, agitato
Messina	760.1	14	6	½ cop., legg. mosso
Trento	767.7	14	1	coperto
Fiume	764.4	10	5	coperto, mosso
Bari	761.3	10	8	piovoso, mosso
Sanremo	764.6	17	7	½ cop., legg. mosso
Bengasi	761.2	23	13	½ coperto, mosso
Rodi	759.9	14	10	coperto, calmo

Probabilità: Sulle regioni settentrionali venti in prevalenza moderati intorno nord, cielo nuvoloso, qualche precipitazione. Sulle regioni centrali venti moderati e quasi forti tra nord e maestro. Cielo nuvoloso con frequenti schiarite. Sulla Sardegna venti moderati o quasi forti settentrionali, sulla Sicilia tra ponente e maestro. Cielo vario sulle rimanenti regioni, venti moderati o quasi forti intorno nord. Cielo nuvoloso con scarse precipitazioni e schiarite. Temperatura pressocchè stazionaria o in lieve aumento. Mare agitato sull'arcipelago toscano e sul medio e basso Tirreno, mosso il rimanente.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 20 marzo alle ore 9.30, nella Sala Incanti di via del Coroneo n. 16, si procederà alla vendita di due macchine da cucire Singer, tre armadi a due battenti ed altri mobili. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 21 marzo 1935, ad ore 10.30 in Trieste, via Commerciale n. 5, si procederà alla vendita di arredo di macelleria. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

RIFIESSOSIMPATICOTERAPIA

ROMA, via Marcantonio Colonna N. 1

Il dott. VICENZINI riceverà a TRIESTE presso l'HOTEL DE LA VILLE dal 16 al 25 Marzo. ASMA, RINITE SPASMODICA, NEUROARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVRALGIE FUNZIONALI (sciatica, trigemino) e VERTIGINI. Opuscolo GRATIS (Ant. Pref. Roma N. 511 - 4-2-XIII)

SMARRITO

circa ore 20.45, tram N. 3, dalla Piazza Goldoni alla Piazza Borsa, anello uomo con pietra blu chiara intagliata. MANCIA chi lo porterà Piazza Borsa N. 7, negozio.

TORTONESE
DI TORINO
Espone in TRIESTE
all'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
a tutto il 16 Marzo
la sua nuova collezione di modelli primaverili
ROBES-TAILLEURS MANTEAUX

Le norme per la presentazione alle armi

delle reclute della classe 1914

Secondo gli ordini emanati dal Ministero della Guerra, il Comando del Distretto militare di Trieste prescrive quanto segue:

Sono chiamate alle armi le reclute nate nel 1914 o in anni precedenti arruolate con la classe 1914, idonee a incondizionato servizio, con ferma ordinaria (18 mesi), con ferma minore di 1.o grado (12 mesi), con ferma minore di 2.o grado (6 mesi). Le reclute arruolate con la classe 1914 con ferma minore di 2.o grado per i titoli dall'8 al 13 dell'art. 87 del T. U. delle leggi sul reclutamento e per il titolo 7 dell'articolo stesso — limitatamente, per quest'ultimo titolo, a quelle nate dal 1.o aprile al 31 dicembre 1914 — compiranno alle armi 12 mesi di servizio.

Sono pure chiamate alle armi le reclute idonee ad incondizionato servizio: a) sottoposte a chiamate alle armi negli anni decorsi e che furono ammesse al rinvio o al ritardo o alla dispensa dal servizio, per le quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo o al rinvio o alla dispensa o che non facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni, nonchè quelle che, per un altro motivo qualsiasi, furono rimandate alla presente chiamata, ad eccezione dei giovani con ferma minore di 3.o grado che avrebbero dovuto rispondere alla chiamata del settembre 1934 e che, per un motivo qualsiasi, furono rimandati ad altra chiamata; b) nelle condizioni di cui al presente n. 2 e al precedente che, trovandosi all'estero, non abbiano diritto alla dispensa del presentarsi alle armi e quelle che, pure avendo diritto a dispensa come residenti all'estero, non intendano avvalersi di tale facoltà.

La presentazione delle reclute chiamate alle armi si inizierà il giorno 1.o aprile 1935, anno XIII.

I giovani arruolati dagli organi di leva coloniali si presenteranno: a) quelli della Libia ai distretti di Tripoli e Bengasi o al comando del presidio del luogo di loro residenza o viciniore; b) quelli dell'Eritrea e della Somalia all'ufficio matricola del comando delle truppe coloniali della rispettiva Colonia, o al comando del presidio del luogo di loro residenza o viciniore. Quelli di detti giovani che si trovino nel Regno, possono presentarsi al distretto di loro dimora o viciniore per compiere il loro servizio di leva nel Regno.

Le reclute, anche se appartenenti per leva ad altro distretto, dovranno presentarsi nel giorno indicato nella cartolina precetto loro pervenuta e la presentazione avrà luogo nelle prime ore del mattino o direttamente a questo comando o al capo dell'amministrazione del Comune di loro residenza, il quale provvederà a fornirle dei documenti occorrenti per essere ammesse a viaggiare senza pagamento diretto o a tariffa militare.

Le reclute dovranno avere seco, nel presentarsi a questo comando, il foglio di congedo provvisorio e la cartolina precetto, se l'hanno ricevuta. Le reclute che avessero smarrito il foglio di congedo provvisorio dovranno in ogni caso presentarsi al capo dell'amministrazione del Comune di loro residenza, il quale, accertatosi della loro identità, le munirà di un foglio di riconoscimento che servirà loro per ottenere l'eventuale rimborso delle spese di trasporto e la indennità di soggiorno.

Ritardi e rinvii

Gli iscritti ai periodi preliminari dei corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari iniziatisi il 25 novembre 1934 sono esentati dal rispondere alla chiamata alle armi senza che a tal fine debbano presentare alcuna domanda, o sia apposta sui loro fogli matricolari alcun'altra variazione oltre quelle prescritte dal n. 19 della circolare 829 *Giornale Militare* 1934.

Possono essere rinviati alla chiamata della primavera 1936 — qualora non abbiano già goduto di tale rinvio per due anni consecutivi — coloro che si trovano nelle condizioni previste nell'articolo 125 del testo unico 8 settembre 1932 (indispensabilmente necessari per il governo di aziende agricole, industriali e commerciali al quale attendono per conto proprio o della famiglia).

Gli istituti e le scuole che possono dar titolo ai loro studenti al ritardo della prestazione del servizio o al rinvio alla chiamata della primavera 1936 sono quelli indicati nella «Raccolta delle disposizioni esecutive in materia di ritardo del servizio militare per ragione di studio e di rinvio ad altra chiamata di classe di leva» edizione 1930.

Possono essere dispensati dal presentarsi alla chiamata alle armi del 1.o aprile p. v., le reclute le quali abbiano iniziato pratiche per l'assegnazione alla ferma minore di 3.o grado e che, per attestazione del competente ufficio provinciale di leva, comprovino di non avere ancora potuto conseguirla solo perchè hanno in corso pratiche per concessione di pensione privilegiata o rinnovazione di assegno temporaneo.

Ai termini dell'art. 126 del testo unico delle leggi sul reclutamento possono ottenere di rimanere in congedo illimitato provvisorio, a domanda della famiglia, le reclute comprese nella presente chiamata le quali abbiano un fratello sotto le armi, semprechè la contemporaneità della presenza o chiamata sotto le armi dipenda da fatto di leva e non già da obblighi assunti volontariamente o da ritardi nell'arruolamento di leva o nella prestazione del servizio dovuti a motivi personali. Gli arruolati volontari nell'Esercito, nella Marina, nell'Aeronautica, nella Guardia di finanza e nelle Legioni libiche della M. V. S. N., nella Milizia portuaria, stradale e forestale e negli altri corpi armati il cui servizio è riconosciuto computabile agli effetti della ferma di leva, possono dare titolo al congedo provvisorio ad un fratello compreso nella presente chiamata, solo nel caso e per il tempo che si trovino alle armi i militari della loro classe e ferma. Sono considerati alle armi per fatto di leva i militari in licenza di convalescenza.

Allievi ufficiali e sottufficiali di complemento

In applicazione del R. decreto legislativo n. 3224, del 31 dicembre 1923, le reclute comprese nella presente chiamata che non abbiano potuto ottemperare, all'atto dell'arruolamento, innanzi al consiglio o alla commissione mobile di leva, all'obbligo della denuncia del titolo di studio, sono tenute a fare tale denuncia in iscritto al comando del distretto militare al quale si presentano. Il comando del distretto ne prenderà nota rilasciandone ricevuta.

Le reclute comprese nella presente chiamata, le quali, risultino già, o comprovino di essere in possesso dei titoli di studio che fanno obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, debbono frequentare i corsi stessi, e perciò saranno lasciate in congedo provvisorio fino alla data di apertura dei detti corsi. Le reclute, invece, che non posseggano i titoli di studio che fanno obbligo alla frequenza ai corsi allievi ufficiali, ma siano munite di altri titoli riconosciuti validi per l'ammissione ai corsi stessi, ed aspirino ad ottenerla, saranno del pari lasciate in congedo provvisorio come quelli di cui al comma precedente purchè ne facciano domanda al distretto di leva in carta bollata da lire 4, comprovando di possedere i titoli di studio necessari. Per coloro che già per una, o due volte, chiesero l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento, ma non l'ottennero perchè riconosciuti non in possesso dei requisiti fisici necessari e furono ripristinati nella posizione di ritardatari o in quella di congedo provvisorio, saranno applicate le disposizioni contenute nel n. 18 della circolare 151 del *Giornale Militare* del 1935.

Le reclute comprese nella presente chiamata le quali intendono partecipare ai corsi allievi sottufficiali da iniziarsi nel settembre prossimo, saranno lasciate in congedo provvisorio, se giudicate fisicamente idonee all'ammissione ai corsi stessi e se comproveranno di aver compiuto con profitto gli studi delle prime cinque classi elementari. Esse dovranno però rilasciare una dichiarazione con la quale si impegnino sin da ora ad assumere la ferma biennale con decorrenza dall'inizio dei corsi suddetti. Da questo impegno saranno prosciolte soltanto nel caso in cui non possono essere ammesse ai corsi, nel qual caso saranno precettate a presentarsi immediatamente alle armi per compiere i loro obblighi di leva.

Le reclute che abbiano fatta o facciano domanda per assumere servizio nel R. Esercito con ferma di due anni a norma della circolare concernente gli arruolamenti volontari ordinari, saranna lasciate in congedo provvisorio in attesa dell'esito della domanda, ma in ogni caso non oltre il 30 aprile 1935. All'uopo gli interessati dovranno dichiarare al distretto, possibilmente prima o all'atto della presentazione alle armi, di aver presentato la suddetta domanda, indicando l'ente cui l'hanno presentata.

Le reclute che aspirino ad essere ammesse nell'arma dei CC. RR. dovranno farne domanda al proprio distretto di leva, in carta semplice, entro il 31 marzo 1935. La ferma dei militari ammessi nell'arma dei CC. RR. è di tre anni.

Domande e documenti

Tutte le domande delle reclute intese ad ottenere gli speciali provvedimenti dei quali è fatto cenno nel presente manifesto, debbono essere presentate o fatte pervenire al Comando del distretto militare di leva (o al Comando del distretto militare di residenza, pel rinvio ad altra chiamata per interessi agricoli, industriali o commerciali) entro il giorno 31 marzo 1935. Se per tale data mancasse ancora qualcuno dei documenti prescritti, la domanda dovrà essere egualmente fatta giungere al Comando del distretto salvo a completarne al più presto la documentazione.

Possono essere assegnati ai reparti automobilistici, in ordine di preferenza: a) coloro che sono in possesso della patente civile di 3.o grado per la condotta di automezzi, o della già prescritta patente per condurre motocicli; b) coloro che hanno sostenuto, con esito favorevole, l'apposito esperimento teorico-pratico presso gli enti militari competenti; c) coloro che sono in possesso della dichiarazione di aver frequentato con esito favorevole il corso automobilistico per Giovani Fascisti svolto presso le sedi provinciali del R. A. C. I.; d) i possessori di patenti civili di 2.o o 1.o grado, che per un qualsiasi motivo non abbiano sostenuto il prescritto esperimento di cui alla lettera b).

Coloro che desiderino essere assegnati ai detti reparti automobilistici e non abbiano, a suo tempo, prodotto i documenti attestanti le condizioni di cui alle precedenti lettere a), c) e d), dovranno far pervenire al Comando del proprio distretto militare di leva tali documenti entro il 31 marzo p. v.

Sanzioni contro gli inadempienti

Le reclute che senza giustificati motivi non si presenteranno nel giorno fissato, saranno, la sera del giorno stesso, date in nota all'arma dei carabinieri reali, perchè siano fatte presentare subito ai distretti. Gli indugiatori che si presenteranno spontaneamente o che verranno tradotti dalla forza pubblica a questo distretto entro i cinque giorni successivi a quello in cui avrebbero dovuto presentarsi, saranno segnalati, qualora il ritardo non sia giustificato, al corpo di loro destinazione per l'applicazione di adeguate punizioni disciplinari; essi inoltre saranno trattenuti poi alle armi, dopo compiuto il servizio loro spettante, altrettanti giorni in più quanti furono quelli dell'indebito ritardo nella presentazione (art. 173 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, 8 settembre 1932, n. 1332).

Coloro che poi senza legittimo impedimento non si presenteranno alle armi entro i cinque giorni successivi a quello in cui si sarebbero dovuti presentare, saranno dichiarati disertori e come tali saranno soggetti alle penalità previste dal Codice penale militare, ed incorreranno inoltre nelle incapacità stabilite dalle disposizioni vigenti per chi manca al proprio dovere verso la Patria.

Presentazione di ritardatari

Giorni di presentazione delle reclute di questo Distretto che non abbiano ricevuto la cartolina precetto o che la abbiano ricevuta in ritardo: Dalla lettera A alla lettera L (inclusa), 2 aprile 1935-XIII; dalla lettera M alla lettera Z (inclusa), 5 aprile 1935-XIII.

Giorni della presentazione delle reclute di altri Distretti che non abbiano ricevuto la cartolina precetto o che la abbiano ricevuta in ritardo: Dalla lettera A alla lettera L (inclusa) 3 aprile 1935-XIII; dalla lettera M alla lettera Z (inclusa), 6 aprile 1935-XIII.

Corso per sarte disoccupate. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato organizza un corso per far apprendere a sarte da donna disoccupate il cucito per confezioni di sartoria da uomo. Essendo disponibili ancora alcuni posti, le interessate devono presentarsi d'urgenza, con la ricevuta della iscrizione, all'Ufficio di collocamento, alla sede dell'Istituto, in via Armando Diaz 6, secondo.

Il ballo dei marinai in congedo

Di giorno in giorno aumenta l'attesa per il grande ballo che l'Associazione marinai in congedo — Sezione di Trieste — organizzerà per il 25 marzo su di una delle nostre più belle navi, l'«Ausonia», messa gentilmente a disposizione dalla Direzione del Lloyd Triestino.

Fervono i preparativi per la festa, durante la quale, a mezzanotte, verrà servita una cena signorile. Chi conosce i servizi del Lloyd sa già con quale signorilità vengono serviti a bordo i pasti, e come il servizio di cucina sia insuperabile, perfetto. Dopo la cena verranno riprese le danze. Agli intervenuti il Comitato organizzatore prepara una bella sorpresa.

Questa festa danzante sul mare si preannuncia, dunque, magnifica, sotto tutti gli aspetti. Il ricavato netto andrà a beneficio della Legione marinaretti dell'Opera Balilla.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica prossima, dalle 18, si terrà nella palestra sociale un trattenimento danzante per soci e figli.

Domani ballo dei filodrammatici

al Dopolavoro ferroviario

Domani sera, dalle 22 in poi, avrà luogo nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario, l'atteso ballo in onore della filodrammatica «E. Duse». Il ballo dei filodrammatici è destinato quest'anno a superare ogni precedente successo e formerà senza dubbio il migliore avvenimento mondano del simpatico sodalizio. Per l'addobbo delle sale e per l'omaggio floreale che verrà fatto ad ogni signora o signorina intervenuta, la magnifica serata viene intitolata «Ballo della rosa». Gradite sorprese e una originale lotteria dotata di ricchi premi, serviranno a rendere maggiormente gaia la festa.

I trattenimenti della domenica alla Dalmatica. Continuano con successo i trattenimenti domenicali alla Società Dalmatica. Il trattenimento di domenica prossima avrà inizio alle 17.30. Possono intervenire, oltre ai soci della Dalmatica e della Canottieri Dalmazia, i possessori di invito permanente per l'anno XIII.

Il ballo sociale del C. C. "Saturnia,,

I canottieri del C. C. Saturnia stanno lavorando alacremente per far sì che il loro ballo sociale, che si svolgerà domani sabato, dalle ore 22 in poi, nella sala massima di via Coroneo N. 15, riesca fra le più allegre e divertenti feste mondane di questa stagione. L'addobbo della sala sarà una rivelazione: luci sfolgoranti a più colori daranno alla festa un aspetto singolare e fantastico. Doni, giochi di cotillon e scherzi di società saranno largamente distribuiti ai presenti. Potranno partecipare soci e invitati. Per inviti rivolgersi, dopo le 20 nella sala massima. Il Comitato avverte che s'interviene in abito di rigore.

Al «Marameo» di oggi è allegata l'edizione per canto e pianoforte della vivace e melodiosa canzone «paso-doble» *Malie brasiliane*, parole di Umberto Damiani, musica del maestro Luigi Borsatto, riuscita premiata fra le composizioni col testo in lingua, nella recente serata dopolavoristica del concorso al Rossetti.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

In attesa della "Nona sinfonia,, al Verdi

Domani sera la «Nona sinfonia» risuonerà, dopo undici anni d'assenza, nel nostro maggior teatro, diretta dal maestro Emilio Cooper, il geniale musicista che poche sere or sono con un programma sinfonico di opere moderne si è imposto all'ammirazione del nostro pubblico. L'attesa per l'eccezionale esecuzione è straordinaria, nè potrebbe essere altrimenti in una città in cui il culto beethoveniano ha una delle tradizioni più ricche d'Italia.

Tutti sanno che la «Nona» è il coronamento dell'opera sinfonica beethoveniana, ch'essa rappresenta la sintesi delle esperienze artistiche del Maestro, che in essa, all'ultimo tempo, alla musica s'uniscono il coro e i solisti per cantare l'inno alla gioia di Federico Schiller. Una certa conoscenza sommaria del capolavoro la possiede ogni persona mezzanamente colta. Senonchè, a causa delle grandi difficoltà che s'accompagnano a una sua esecuzione, essa viene eseguita a intervalli relativamente lunghi rispetto alle altre sinfonie beethoveniane. L'orchestra, addestrata oramai da molto tempo a esecuzioni tecnicamente più ardue, può assolvere il suo compito senza destar preoccupazioni, se è preparata e diretta da un grande maestro. Ciò che di solito preoccupa è la parte corale, a meno che non si tratti di città come Roma, Milano, Vienna, Parigi, che posseggono complessi agguerriti da una lunga tradizione.

Il maestro Cooper ha trovato però nel nostro Illersberg il musicista ideale per concretare il progetto di una esecuzione del capolavoro beethoveniano. Anche undici anni or sono, quando esso fu eseguito sotto la bacchetta del maestro Franz Schalk, il coro era stato preparato da questo nostro colto musicista. Questa volta egli dispone di un complesso più numeroso (150 esecutori), e meglio preparato. Le prove di questi ultimi giorni hanno messo in chiara evidenza l'insperato grado di malleabilità e di fusione raggiunto dal coro, del quale il maestro Cooper si è mostrato vivamente soddisfatto. Per i suoi tempi, la sinfonia presentava anche dal suo lato puramente strumentale delle insidie nuovissime, con i suoi movimenti di grande arditezza, e ne rendon testimonianza le cronache d'allora. Interessante è anche conoscere l'atteggiamento ostile assunto da parte della stampa e da qualche musicista punto amante del nuovo in arte. Uno di questi fu Luigi Spohr, che non era un qualunque; anche Mendelssohn mostrò nei suoi giovani anni una scarsa comprensione per il capolavoro. In una critica, Schumann, pur essendo suo ammiratore e amico, non potè non muovergli un appunto per la direzione affrettata del primo tempo. Si era allora intorno al 1840; il Grande di Bonn era morto da solo tredici anni. Ma la sua ultima sinfonia era oramai un patrimonio vivo del popolo tedesco. Wagner dedicò alla sinfonia due scritti importantissimi; nella sua vita, la «Nona» rappresenta una specie di divinità, alla quale egli s'avvicina nei giorni importanti; quando un grande avvenimento si è compiuto felicemente, allora indice un'esecuzione dell'opera, e la dirige personalmente.

In Italia il lavoro fu eseguito sul declinare del secolo, quando erano oramai sorte le grandi orchestre sinfoniche. A Trieste, la «Nona sinfonia» ritorna per la quarta volta. Domani sera essa sarà preceduta dall'«Ottava sinfonia», così serena, e l'accostamento ci farà meglio sentire la profonda e turbata grandezza del suo primo tempo, la vita tumultuosa dello scherzo, la tristezza angelica dell'adagio, il tripudio del suo finale.

Continua la vendita dei pochi posti ancora disponibili.

La conferenza del maestro Vito Levi

Benchè — come non ha mancato di osservare il prof. Vito Levi, parlando della IX Sinfonia di Beethoven — le opere del grande Maestro, grazie particolarmente all'evoluzione apportata dalla radio in ogni campo della cultura sociale, siano, oggigiorno, molto meglio conosciute di quanto non si creda, e anche in individui di scarsa preparazione musicale, di grandissimo interesse è stata la bella conferenza tenutasi ieri sera nella sala Duca d'Aosta di Piazza Unità, sotto gli auspici del Circolo Fascista di Cultura e del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali. Per dare un'idea esatta dell'interessamento dimostrato dalla cittadinanza per questa conferenza, basti dire che la spaziosa sala era talmente affollata che il pubblico era costretto ad accalcarsi persino alle porte, senza contare che centinaia di persone sono state rimandate.

Seguito attentamente nella sua chiara esposizione, il prof. Levi ha avuto la bella soddisfazione di parlare ad un pubblico colto e intelligente, che ha altamente apprezzato le sue nobili fatiche: quelle di sviscerare tutte le intime, riposte bellezze dell'immortale capolavoro col quale Beethoven ha dato al mondo l'ultima scintilla imperitura del suo genio. Prima però di addentrarsi nella sua dotta illustrazione, il prof. Levi ha voluto parlare del significato storico-estetico dell'opera.

Partendo da quel tormentoso periodo della vita di Beethoven, da quando cioè il sommo Maestro a poco a poco piombò nella solitudine per la perdita dell'udito, l'oratore ha saputo rapidamente sintetizzare i fattori morali che hanno contribuito alla nascita della IX Sinfonia. Ed ecco la rievocazione della sera del 7 maggio 1824, quando, per la prima volta, la IX Sinfonia mette in delirio la folla, che scatta in un applauso fragoroso come il tuono e che Beethoven non può udire.

Fra la più viva attenzione, il prof. Levi ha quindi illustrato i temi e gli sviluppi dell'opera che il prof. Costantinides ha eseguito al piano. Messo in speciale rilievo il carattere cupo e chiuso del primo tempo, e quello perfuso di un'angelica accoratezza nell'«Adagio», con la stessa profonda dottrina il prof. Levi ha altresì parlato sui motivi componenti l'orgiastico «Scherzo», che il prof. Costantinides ha eseguito con grande abilità integralmente e, infine, su quelli incalzanti del formidabile finale.

Dopo la bella conferenza, l'oratore è stato calorosamente felicitato dagli intervenuti.

Gli spettacoli gialli al Rossetti

Domani, vivamente attesa, inizierà il ciclo delle sue recite la Compagnia degli spettacoli gialli, diretta da Romano Calò. Prima attrice è la Solbelli e nel ruolo di attrice madre la signora Olga Vittoria Gentilli; primo attore è Gino Cervi e gli altri ruoli sono affidati ad attori espertissimi del genere. Il pubblico giudicherà domani sera una novità gialla, di autore italiano: «I rapaci», di Giannini e nel corso della breve stagione si susseguiranno altre interessanti novità, di particolare rilievo artistico, già molto favorevolmente accolte in Italia o all'estero. Alla Biglietteria Centrale si possono prenotare i posti per queste rappresentazioni.

La soprano Grey alla Società dei Concerti

Ricordiamo che stasera avrà luogo in sala del Littorio il 14.o concerto sociale con un'audizione della nota soprano Madeleine Grey. La squisita cantante dicitrice, accompagnata dal pianista Gilbert Lecompt, eseguirà il seguente interessantissimo programma:

I. Blangini: «La vieille»; Cl. Debussy: «Zéphir» (prima audizione); Manuel Rosenthal: «L'orgue de Barbarie»; Poulenc: «Air champêtre»; Marcel Delannoy: «Chant de galérien» (parole del XVI secolo); M. Ravel: «Chanson à boire» (Don Quichotte à Dulcinea) (prima audizione). II. Francesco Malipiero: Due sonetti del Berni; Pizzetti: Oscuro è il cielo; Castelnuovo Tedesco: «Dos Romances viejos: (in spagnolo) a) Romance à la Infanta de Francia, b) Romance de Abénamar; Castelnuovo Tedesco: «Ballade des Biens Immeubles» (parole di André Gide). III. Folklore: Emmanuel: «Le Pommier d'août» (Bourgogne); X: «A Partenay»; Jen Cras: «Chanson d'un barde aveugle (Bretagne); X: «En revenant d'Auvergne»; Granados: «Danse V»; Joaquin Nin: «Noels espagnols: asturien, galicien, basque, andalou»; Villa Lobos: «Berceuse brésilienne» (nègre); H. Tavares: «Dance de Caboclo» (fetiche nègre).

Il prossimo concerto avrà luogo lunedì 25 corrente, esecutore il violinista Orlando Barera con la collaborazione del pianista Riccardo Simoncelli.

I posti a sedere sono in vendita al camerino del Teatro comunale «Giuseppe Verdi», ove i soci della Società dei Concerti verso presentazione della tessera sociale, possono ritirare gli scontrini che danno diritto al solito abbuono sui prezzi d'ingresso per i concerti organizzati dall'Ente Triestino Concerti Orchestrali.

Audizione musicale in Sala Littorio

Domenica prossima, alle 11 avrà luogo in sala del Littorio la VII.a audizione musicale del Sindacato musicisti sostenuta dal maestro Federico Bugamelli e dal prof. Bruno Poropat. Il programma comprende interessanti brani di F. M. Veracini, Paganini, Sgambati, Tartini, F. Bugamelli e Bossi. Ingresso lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti, verso presentazione della tessera lire 1.

La serata di Wanda Bielska alla Fenice

Gli spettacoli odierni al Teatro Fenice sono in onore di Wanda Bielska, l'elegante e vezzosa artista che raccoglie meritati successi ad ogni rappresentazione con le sue fastose creazioni di canto o danza. Lo spettacolo sarà improntato alla massima distinzione e promette di riuscire pittoresco, originale e divertentissimo. La seratante si esibirà in alcune fra le sue più belle creazioni e il programma sarà completato dai simpatici fantasisti acrobatici Sulicow, dalla graziosa Marisa Zambonelli, dalla brava cantante Magda Dunroj, dagli ottimi attori Tito Piazza, Carlo Rizzo e Mario Gallucci nonchè dal Balletto Gipson.

"La leggenda delle Parche,,

al Dopolavoro Marina mercantile

Domani verrà rappresentata, alle ore 17.30 e ripetuta domenica alle 15, nella sala maggiore di via Trento, la bella fiaba «La leggenda delle Parche» verseggiata dal concittadino C. Corsi e musicata dal maestro C. Capri. La Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano presenterà i suoi eccezionali artisti che già tanto unanime plauso di pubblico e di critica riscossero alle fortunate repliche al Politeama Rossetti. I posti per sabato e domenica sono in vendita alla Segreteria sociale.

Il Teatro del Dopolavoro

festosamente inaugurato

"L'ombra dietro la porta,, di A. De Stefani

Il Teatro del Dopolavoro si è inaugurato ieri sera, con una recita in sala massima, offerta dalla Filodrammatica del Dopolavoro Provinciale, diretta dal cav. dott. Adolfo Angeli, alla presenza di un pubblico eccezionalmente numeroso e distinto. La pronta risposta della folla alla bella iniziativa dopolavoristica è di buon auspicio per gli sviluppi che essa può avere nel futuro e che il programma sia vasto e lodevole è detto dal fatto che verranno presto organizzate altre recite in teatri cittadini, sarà data vita a una scuola di recitazione, direzione e scenografia e infine verrà creato un «Carro di Tespi filodrammatico» che farà conoscere le migliori produzioni nei centri vicini, con particolare riguardo ai più piccoli e di confine, effettuando con ciò una mirabile opera di propaganda artistica e nazionale che darà indubbiamente dei buoni frutti.

Il debutto della Filodrammatica del Dopolavoro Provinciale, formata coi migliori elementi già appartenenti alla Filodrammatica del G. U. F. e completata con altri ottimi dilettanti, è stato quanto mai festoso. Questa, che può chiamarsi giustamente una «Filodrammatica modello», era attesa alla prova del fuoco con viva curiosità e la recita di ieri non ha invero deluso l'aspettativa. Adolfo Angeli, direttore intelligente e sagace, ha visto coronati da vivo successo i suoi sforzi generosi ed è stato meritamente applaudito unitamente ai suoi valorosi collaboratori a scena aperta e più volte alla fine di ogni atto. Alla realizzazione della nobile iniziativa ha anche contribuito un Comitato di sodalizi che non avendo una propria Filodrammatica si propongono di svolgere parte della loro attività artistica-culturale attraverso questo nucleo del Dopolavoro provinciale. Dello stesso comitato fanno parte i rappresentanti dei Dopolavoro Aziendale Assicurazioni Generali, del Credito Assicurazione, Impiegati Professionisti, Interaziendale Marina Mercantile, Aziendale Riunione Adriatica Sicurtà.

La commedia scelta per il debutto era «L'ombra dietro la porta» di Alessandro De Stefani, lavoro appartenente ai così detto genere giallo e quindi precipuamente emotivo, drammatico sensazionale. Trattandosi di una novità per le nostre scene, bisognerebbe darne un largo resoconto; purtroppo la recita è terminata a tarda ora e, come è spiegato nel primo atto (la commedia si svolge nella redazione di un giornale) la legge inesorabile della fretta ci costringe a essere brevi. Il lavoro, d'altronde, gravita su di un nucleo centrale: chi ha ucciso Roberto Auclair, direttore de *L'Universel*, giornale indipendenae del mattino? Diverse persone hanno varcato la soglia oltre la quale, ora, c'è un'ombra e su di ognuno, in dosi più o meno accentuate, si proietta l'ombra del sospetto. Siamo in un ambiente corrotto, appartenente a quella stampa parigina così detta «gialla», al riparo della quale se ne fanno di tutti i colori. Occorre dunque tutta la sagacia dell'ispettore Vanel per dipanare l'intricata matassa e stabilire chi sia il reo. Il colpo di scena finale ci rivelerà il movente del delitto: l'oro. Giallo su tutta la linea...

La commedia, abilmente congegnata, ha momenti di vivo spasimo e tiene sempre l'animo degli spettatori con la febbre dell'imprevisto. Magistrale il terzo atto in cui si assiste alla «viva» ricostruzione di come si sono svolti gli avvenimenti dietro la porta. A rendere più evidente il «color locale», nel primo intervallo si è distribuita la edizione straordinaria de *L'Universel* contenente la descrizione del fattaccio al quale dianzi si era assistito. Trattandosi di lavoro a chiave non aggiungiamo altro anche per nulla togliere alla sorpresa di quanti assisteranno alle repliche del bel lavoro di Alessandro De Stefani, in nulla inferiore ai classici teatrali del «giallo» e che è quindi pienamente meritevole di bella e duratura fortuna.

Guidati da Adolfo Angeli, direttore e attore mirabile, tutti gli elementi della Filodrammatica dopolavoristica provinciale hanno gareggiato in bravura e meritano di essere citati imparzialmente all'ordine del giorno. Ne citeremo quindi i nomi, nell'ordine che tengono nel programma: Enrico Trevisan, Emilio Corsani, Silvio Morpurgo, Mario Morelli, Attilio Ricciardi, Giorgio Bruni, Rodolfo Carlini, Adolfo Angeli, Bianca Manli, Wik Tamburlini, Jolanda Beltramini, Maria Possega, Carlo Titscher, Mario Salvatori e Bruno Marzi.

Il successo della recita è stato pieno e vibrante. Il teatro del Dopolavoro, dunque, è nato vivo e vitale. Lo accompagnino i nostri auguri di una lunga e fattiva esistenza.

Serata di tango al Dopolavoro Mutua. L'infaticabile Comitato del Dopolavoro Associazione Mutua fra impiegati sta preparando per sabato prossimo una serata di tango, che si protrarrà fino all'una. Si accede con invito.

La causa di emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Paolo Reiser, dall'avv. Emilio Ricchetti lire 100, dall'avv. Levi-Viola lire 50 pro Guardia Medica; dall'avv. Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 50 pro Congr. di Carità; da Fabio Costantini lire 25, dall'ing. Enrico Bak (Milano) lire 50 pro P. N. F. (E.O.A.); dal dott. Dario Doria lire 30 pro Croce Rossa (fondo militi); da Bertina Berger lire 25 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato); dall'avv. Antonio Cosulich lire 50 pro Guardia Medica; da Filiberto e Julieta Dalmazzo lire 30 pro P. N. F. (E.O.A.); dall'ing. Giusto Muratti lire 30 pro Congr. di Carità; da Tullio dalla Zonca lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dall'avv. Ruggero Flegar lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Giuseppe e Dora Oberti di Valnera lire 25 pro Asilo Jolanda; da Vittorio Mussafia lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Giuseppe Arnstein lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Bruno Pradel lire 10 pro Guardia Medica.

L'elargizione pubblicata ieri da Anita e prof. Piero Gall era per onorare la memoria dell'avv. Paolo Reiser.

Per onorare la memoria di Guido de Fischer, dalla moglie e dal figlio lire 250 pro Istituto Rittmeyer; dai figli Helga e Roberto Schnabl lire 250 pro Guardia Medica; dal nipote Vilfrido lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dai cognati Alessandro e Ilma Radesich lire 20 pro Guardia Medica; da Margherita Rossetti lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe Bonassin, dalla famiglia Novelli lire 50 pro III conferenza S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Claudina Presel, da Franco Rolich lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Amerigo Cosulich, dai cugini Ersilia e Giovanni I. Cosulich lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Anna Cosulich e figli lire 50, da Marino e Ida Scopinich lire 30 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; da Teresa e Carlo Gerolimich lire 30 pro fondo Banelli; dal cap. Guido ed Ermengarda Premuda lire 50, da Antonietta e cap. Umberto Premuda lire 50, dall'avv. Antonio Cosulich lire 30, da Anna e Paolo Vidulich lire 25, da Gemma e cap. Antonio Iviani lire 25 pro P. N. F. (E.O.A.) di Lussinpiccolo; da Maria ved. Dollenz e figlia lire 20, da Lino ed Amelia Aracci lire 20, da Giuseppe ed Irene Cosulich lire 20, da Giulio Mauri lire 20 pro Orfanotrofio dei Lussini.

Per onorare la memoria di Maria ved. Codri, dalla famiglia lire 200 pro Congr. di Carità e lire 200 pro P. N. F. (E.O.A.); dalla famiglia Sellan lire 50 pro P. N. F. (E.O.A.); dall'ing. Francesco Laurie (Lubiana) lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Serli lire 20 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Kucovetz lire 50 pro Casa di Nazareth; da Alessandro Sambo lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli addetti della Banca Triestina lire 60 pro Sindacato del Credito e della Assicurazione, lire 60 pro Congr. di Carità; da Romano Tordesalvi lire 25, da Costantino E. Protegdico lire 15, da Carlo Camocino lire 10, da Mario Foresti lire 10, da Guido Ussai lire 10 pro Sindacato del Credito e della Assicurazione.

Per onorare la memoria di Ugo Comar, da Marino Dallaporta lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Pavanello, da I. A. lire 20 pro erigenda chiesa Madonna del Mare; dal cap. Bruno e Maria Agostini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Salvatore Piacentini, da Umberto Donati lire 30 pro Opera difesa dei minorenni.

In ricorrenza di un triste anniversario, da C. M. lire 30 pro Ospedale Regina Elena (per un uomo convalescente che esce).

Nel I triste anniversario della morte dell'indimenticabile Ermanno Bertoli, dalla famiglia ing. V. Lorandi lire 20 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte dell'adorata mamma Eufemia Konder, dai figli lire 10 pro Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria di Carla Colonello, nel XIV anniversario della morte, da Carlo e Angelica Canzio lire 50 pro Fascio femm. di Villa Opicina e lire 50 pro O. Balilla di Villa Opicina.

Dal dott. Enrico Polacco lire 100 pro P. N. F. (E.O.A.); da A. A. lire 40 pro Guardia Medica.

Nelle elargizioni pubblicate ieri per onorare la memoria di Elisa ved. Pavanello leggasi dalla famiglia E. Mioni anzichè C. Mioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «Incatenata», Metro Goldwyn Mayer, con Clark Gable e Joan Crawford.
Nazionale. 16: Prima: «Cleopatra» di Cecil B. De Mille, il più grande trionfo dell'annata, con Claudette Colbert e Warren William. E' un colosso Paramount.
Excelsior. 15: Entusiastico successo di «Una notte d'amore», con Grace Moore, la «Patti» americana. III Dopol. L. 1.
Supercinema Eden. 16: Oggi l'attesa romanzo popolare di E. Malot «Senza famiglia». Parlato italiano. Un grande film, un grande titolo, un grande romanzo!
Fenice. 17: Serata in onore di Wanda Bielska e del Trio Sulicow. Sullo schermo: «Tre donne son troppe!». Lunedì: Spettacolo jazz Franco.
Corso. Domenica 17: «La grande menzogna», con Irene Dunn, grande film in assoluta seconda visione, e varietà.
Italia. 16: «La falena d'argento», con la grande rivelazione, donna dai mille fascini, Katharine Hepburn.
Regina. 16: «La figlia del reggimento», comicissimo, con Anny Ondra. L. 1.
Impero. 16: «Lorenzino de Medici», capolavoro storico con Alessandro Moissi, Camillo Pilotto e Germana Paolieri. Succ.
Reale. 15: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo colossale.
Garibaldi. 16: «Wonder Bar», con Al Jolson, Kay Francis, Dolores Del Rio e Riccardo Cortez. Inizio lire 1.
Novo Cine. 16: «Piccola stella», con la piccola Shirley Temple. Delizioso film. L. 1.
Massimo. 15.30: «Nanà», dal romanzo di Zola con la bellissima Anna Stein. L. 1.
Moderno. 15.30: «Carovane», colosso Fox, con Loretta Young e Charles Boyer. Comp. Marcelli varietà.
Armonia. 15.30: «Madame Dubarry», D. Del Rio. Nuovo varietà De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «La via proibita». Domani: «La morte in vacanza», c. Fredric March.
Royal. 15.30: «Rinunzie», con Clive Broock, Ann Harding, T. Carminati. Topolino.
Savoia. 15.30: «Perdizione», con M. Hopkins. Domani: «Imperatrice Caterina», Dietrich.
Aurora. 15.30: «Tarzan l'indomabile». Varietà Compagnia Tonino Sarados. II 0.80.
Centrale. 15.30: «Pioggia» con Joan Crawford. Topolino.
Belvedere. 16: «Il levriero del mare», con William Haines e Madge Evans.
Venezia: «Ultimo addio», con B. Hume, e «Congo», avvent. con J. Holt. Topolino.
Argentina (Buffalo Bill): Mata Hari», con Greta Garbo e «Il re della prateria». Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

salvate la vostra macchina!

La compressione è pessima: il consumo del carburante è incredibile! Questa benedetta macchina vi costa un occhio! Più spendete e peggio vi serve. Il motore ormai non rende più: invecchia... si riscalda troppo... rischia di finire tra i rottami!

chi lo Salverà?

C'è sempre un protettore per gli automobilisti e i motociclisti che si ravvedono in tempo. Il vostro motore potrà riaversi di colpo, servirvi ancora egregiamente... ma la lubrificazione deve essere **subito** cambiata! **Olio nuovo, vita nuova!**

ecco il lubrificante che salva il motore:

SHELL MOTOR OIL

CRONACA DELLA CITTÀ

DENATALITA'

Parole chiare da meditare

Parlando ieri, a conclusione della discussione del bilancio degli Interni alla Camera, il Sottosegretario S. E. Buffarini Guidi ha lanciato, dopo un rapido esame del movimento demografico nel decorso anno, un serio allarme alla Nazione: «Certo è — egli ha detto — che la denatalità dev'essere oggi considerata come una vera malattia dei popoli. Malattia materiale e morale gravissima, che assomma in se stessa l. tare individuali e sociali di un'intera Nazione, e che deve pertanto essere coraggiosamente denunziata e combattuta, in quanto minaccia irreparabilmente la saldezza e l'avvenire del Paese».

Parole gravi, tanto più, in quanto esse sono documentate da cifre impressionanti. Nel 1934 i nati in Italia sono stati 983.156, ben 3696 di meno dell'anno precedente, il quale non è stato un anno demograficamente felice avendo segnato a sua volta una tappa della ormai costante lenta diminuzione delle nascite nel nostro Paese, che aveva fino a qualche anno fa il vanto di uno dei primi posti fra le Nazioni prolifiche d'Europa.

Non è questo di ieri il primo richiamo: il Duce anima con la parola ammonitrice, con l'incoraggiamento morale e materiale, da anni, una serrata campagna demografica che ha il plauso e degli italiani fisicamente e spiritualmente sani e di tutto il mondo a civiltà bianca, colpito e minacciato dallo stesso fenomeno. Nè dai moniti e dai rimbrotti sono state risparmiate la Venezia Giulia in generale e Trieste in particolare, perchè — dicono i dati esposti da S. E. Buffarini ieri — la Giulia tiene, con la Toscana, il Piemonte e la Liguria, il fanalino di coda nella percentuale media delle nascite. La media delle nascite che per tutta Italia è stata del 23.2 per mille, la più bassa degli anni del dopo e anteguerra che si sia registrata, per la Venezia Giulia è del 18.6 per mille! Com'è mortificante questa cifra in confronto, per esempio, della Lucania, che registra il 35.9 per mille e, nell'ordine, delle Puglie e Calabria 31.7 per mille, della Campania 29.8, della Sardegna 28.6, degli Abruzzi e Molise 27.4, dell'Umbria e Lazio 27.2, del Veneto 23.8 e delle Marche 23.8, tutte superiori alla media nazionale; e a quelle della Lombardia 20.9, della Venezia Tridentina 20.3, dell'Emilia 20.7, le quali sono di tanto superiori alla nostra!

***

Eppure a formare questa striminzita media giuliana concorsero il Friuli prolifico, l'Istria agricola, la Provincia triestina, le quali concorrono notevolmente a rinsanguare la statistica di Trieste città. Considerata a sè, Trieste farebbe una figura anche più magra. I richiami e gli incitamenti, anche insistenti, non sono mancati; l'anno scorso il bilancio di Trieste si chiudeva con un attivo demografico di 322 unità rispetto a 82 unità del 1933, mentre il '32 s'era chiuso con un passivo desolante. Ma l'attivo non era dovuto ad aumento delle nascite (3328 nel '34, in confronto a 3380 nel '33) ma alla diminuzione dei decessi e all'aumento della popolazione: la media delle nascite per mille abitanti a Trieste è ben più bassa di quella dell'ultima Regione d'Italia, la Liguria, che registra 13.9, mentre quella di Trieste è di appena 13.3!

Chè, se poi vogliamo considerare le statistiche demografiche di Trieste nei due mesi scorsi di quest'anno, esse sono anche più ammonitrici. Il gennaio s'è chiuso in passivo con 66 morti in più dei nati e il febbraio con 49 morti in più dei nati. Trieste, con i suoi 250.000 abitanti, dovrebbe dare almeno 12 nati quotidiani, mentre nel febbraio ha raggiunto appena i 9 nati per giorno; è la media degli ultimi anni più magri, quando il numero degli abitanti era disceso al disotto dei 250.000 abitanti e la città era minacciata di spopolamento.

S. E. Buffarini-Guidi osservava ieri che i matrimoni nell'anno in esame erano aumentati, in confronto del '33, di 23.905, senza dare però i risultati demografici ch'era legittimo attendersi. Anche a Trieste il fenomeno si presenta sotto lo stesso aspetto: nel '34 i matrimoni sono stati 1984, in confronto a 1815 del '33, ma le nascite non aumentano, anzi diminuiscono. L'ammonimento di Buffarini-Guidi rivolto a tutti gli italiani tocca specialmente la Giulia e Trieste, dove il problema della denatalità ha un carattere che dev'essere seriamente meditato. E i cittadini lo mediteranno.

La difesa contro gli aggressivi chimici

nella mattinata cinematografica all'Excelsior

A degno coronamento della vasta propaganda antigas, che da alcuni mesi si sta svolgendo col più lusinghiero successo anche nella nostra città, la Sezione triestina dell'Associazione nazionale del Fante, ha deciso di tenere domenica prossima, 17 corrente, una grande manifestazione propagandistica al Teatro Excelsior.

La manifestazione avrà inizio alle ore 10.30, con la proiezione di una pellicola sugli aggressivi chimici, di alto interesse. Il capitano medico dott. Adami parlerà quindi sulla difesa antigas. Seguirà la proiezione d'una pellicola di attualità sulla Somalia italiana.

Per l'occasione, la Croce Rossa Italiana allestirà nell'atrio del teatro una mostra dei mezzi protettori antigas. Reparti di fanti, muniti di maschera, converranno nei pressi del teatro. L'ingresso alla platea sarà gratuito. Alla galleria si accederà mediante invito.

Il rapporto del "Guf,, in Sala Dante

Nella Sala Dante è stato tenuto iersera il rapporto degli universitari iscritti al «Guf». Il nuovo segretario politico dott. Zennaro ha recato alla folla convenuta il saluto del Segretario federale che, anche in quest'occasione, ha potuto manifestare la sua simpatia e confermare il suo appoggio al Gruppo Universitario triestino.

Dopo una prima presa di contatto con gli universitari organizzati, il dott. Zennaro ha tenuto una dettagliata relazione dell'attività recente del Gruppo e di quella in corso, commentando, secondo un oggettivo giudizio, lo sviluppo preso nelle singole branche e tracciando le direttive per l'attività avvenire, specie in considerazione degli imminenti Agonali dello Sport, dei Prelittoriali e dei Littoriali.

Il dott. Zennaro ha riferito in seguito sulla vasta attività assistenziale sviluppata in seno al Gruppo e sui possibili successivi miglioramenti dell'opera umanitaria. Egli ha pure rilevato con calorose parole l'encomiabile gesto della sezione medica del «Guf», che in forma totalitaria ha presentato domanda d'arruolamento volontario per l'Africa orientale. Infine, dopo aver incitato gli studenti a stringersi vieppiù intorno al gagliardetto della Milizia universitaria, il segretario politico ha chiuso il fecondo e caloroso rapporto con il saluto al Duce, cui ha risposto un formidabile «A noi!».

STATO CIVILE DI TRIESTE

14 marzo 1935 - XIII

Nati vivi	13
maschi 5, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Pubblico Impiego e Aziende Stato per l'E. O. A.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nella mattinata di ieri il Segretario federale ha ricevuto il camerata Aladino Cioni, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 48.417 quale somma dei contributi pro E. O. A. offerti dagli organizzati dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e dell'Associazione fascista aziende industriali dello Stato. Le offerte erano così ripartite:

Pubblico Impiego: gruppo Opere pie lire 2.032.15; Istituto nazionale fascista della previdenza sociale 2.027.10; dipendenti Capitaneria di Porto 879; imposte di produzione 120.85; Associazione nazionale controllo combustione 218; Sindacato obbligatorio marittimo infortuni 968.95; Associazione mutua impiegati privati 254; Istituto comunale abitazioni minime 756.95; Salariati ospedale psichiatrico provinciale 2.893.50; Ospedale orfani di guerra 26; Ragioneria intendenza di finanza 267; Unione Militare 74.70; operai Ufficio tecnico comunale 2.127; cancellieri e segretari giudiziari militari 26; cancellieri e segretari giudiziari 1.493.85; R. Sopraintendenza Antichità ed Arte 90; Guardia Medica 328.25; Ruggero Bressani 100; Amministrazione Intendenza di finanza 498; Banco di Sicilia 900; Demanio e Tasse 462.10; Comune di Trieste 2.563.50; Banca nazionale del lavoro 380; Carceri e riformatori 168.55; Magazzini Generali 6.931.75; Cassa di Risparmio 2.128.50; Comune Duino-Aurisina 53.60; Comune Ronchi dei Legionari 268.05; Comune di Muggia 190.20; R. Dogana 3.058; R. Istituto Industriale 180.10; Catasto e servizi tecnici di finanza 858.50; dipendenti Provincia 670.85; Sindacato infortuni, farmacia «Alla Madonna del Mare» 72; Registro navale ed aeronautico 701; Associazione Combattenti 193.40; nocchieri di Porto 372; Esattoria Comunale 878; Osservatorio Fitopatologico 50; Consiglio provinciale Economia 595.50; Banco di Napoli 655.35; Consorzio bonifica del Brancolo 22.20; Ufficio Metrico 82.80; operai Nettezza urbana 1.200; impiegati R. Corpo genio civile 165; Istituto naz. fascista assicurazione infortuni 295; Cassa provinciale di malattia 2.676.40; impiegati Azienda autonoma Statale della strada 244.20; Salariati Opera Pia Ospedali Riuniti 400; Amministrazione Imposte di Consumo 78; Comune di Grado 85.50. Totale lire 42.771.35.

Addetti Aziende industriali dello Stato: Gruppo operai Legione RR. CC. lire 12; operai Legione Naviglio R. Guardia Finanza 121.85; addetti al Centro rifornimento quadrupedi di Lipizza e Prestrane 117; operai Direzione artiglieria 1.376.55; Operai Magazzino militare foraggi 34; operai V.o Centro automobilistico 184.65. Totale lire 1.846.05.

Il Segretario federale ha ringraziato il camerata Cioni e lo ha pregato di ringraziare a suo nome tutti gli organizzati.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Gli ufficiali delle batterie dovranno trovarsi per le 8 precise di domenica in Caserma. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

35.o Gruppo C. A. *Gli ufficiali del 35.o Gruppo sono invitati ad intervenire domani, sabato, alle 19.30, al rapporto che sarà tenuto in Caserma.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati per domenica 17, alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

Premilitari. *I giovani premilitari in forza alla Legione, iscritti al I corso premilitare, sono comandati per domenica prossima, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

F. G. C.

Ordine di adunata

Domenica 17, in occasione degli Agonali, tutti i Fasci di Trieste sono comandati a intervenire. Il concentramento avrà luogo nel piazzale S. Giacomo alle 13.30.

Fascio di S. Giovanni

Rapporto. *Tutti i graduati si trovino questa sera in sede alle 21.*

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati di trovarsi domenica 17, alle 13, in divisa, al monumento Rossetti.*

Casa della Giovane Italiana

Recitazione. *Si avvertono le organizzate che si sono iscritte a questo corso di dizione e recitazione diretto dalla capogruppo dott. Elena Giuliozzi ved. Tedeschi, che la prima lezione avrà luogo mercoledì prossimo 20 corr. alle 16. Le frequentanti il corso comporranno la Sezione filodrammatica della Casa della Giovane Italiana e durante la stagione estiva daranno, insieme alle allieve dei corsi di ginnastica ritmica, qualche rappresentazione nel parco della Casa.*

Lavoro a mano. *Le lezioni del corso di lavoro a mano diretto dalla capocenturia prof. Debrazzi si terranno d'ora in poi il lunedì e giovedì, dalle 16.30 alle 18.30.*

Pianoforte. *Si possono ammettere ancora quattro allieve al corso pomeridiano.*

Francese (conversazione e letteratura): *insegnante la capogruppo prof. Pizzato. Si possono ammettere ancora alcune allieve a questo corso che si tiene il lunedì e giovedì, dalle 17 alle 18.*

Pattinaggio a rotelle. *Nella palestra sono in atto le esercitazioni di pattinaggio. Alla Casa sono a disposizione parecchie paia di pattini.*

Corso allieve caposquadra G. I. e allieve capomanipolo

Le lezioni di cultura e di comando per le allieve caposquadra Giovani Italiane dei Gruppi IX ed XI e quelle per le allieve capomanipolo, si terranno come il solito domani, sabato 16 corr., alle 17, rispettivamente alle 16.30.

Lezione di pronto soccorso

Il cent. prof. dott. Peperle terrà domenica, alle 11, le lezioni di pronto soccorso alle allieve caposquadra e capomanipolo.

FASCIO FEMMINILE

Il Fascio Femminile a Predappio e a Roma

Il Direttorio del Fascio Femminile, riunitosi in seduta mercoledì scorso, ha deliberato di organizzare un viaggio che avrà quale mèta Roma. Sarà anche un pellegrinaggio delle fasciste triestine attraverso l'Italia centrale, con visita alle città maggiori dell'Emilia e della Toscana. I viaggio verrà compiuto in corriera ed avrà luogo durante la prima metà di maggio. Ecco l'itinerario: Trieste, Treviso, Bologna, Ferrara, Predappio, Forlì, Rimini, Fano, Foligno, Terni, Roma. Roma, Civitavecchia, Grosseto, Siena, Firenze, Ferrara, Bologna, Treviso, Trieste. Le fasciste potranno avere maggiori schiarimenti dalla Fiduciaria provinciale in una seduta che avrà luogo la prossima settimana.

Giovani Fasciste

La delegata dei Fasci Femminili invita domani, sabato, alle 19, in sede (via Roma 28) tutte le Giovani Fasciste per comunicazioni che riguardano la gita a Roma.

Gita sciatoria

Il Fascio Femminile organizza per domenica 17 una gita sciatoria in Valbruna. Iscrizioni e informazioni in sede fino a sabato alle 20.

L'assemblea degli auto-ferrotranvieri

Lunedì sera presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dei lavoratori dell'industria ha avuto luogo l'assemblea del personale addetto alle officine e depositi delle Tranvie municipali.

Il Segretario interprovinciale dopo aver svolto un'ampia ed esauriente relazione sull'attività svolta dal Sindacato, si è particolarmente trattenuto ad illustrare agli intervenuti il contratto nazionale per la riduzione dell'orario di lavoro, mettendo in particolare rilievo l'importanza politica e sociale dell'accordo stesso, che ha reso possibile l'assunzione al lavoro di numerosi camerati disoccupati.

Passando ad esaminare la costituzione dei nuovi turni rotativi di servizio, resi necessari in seguito alle nuove assunzioni di personale, il Segretario ha constatato l'esatta osservanza, da parte dell'Azienda, di tutte le norme legislative e contrattuali che regolano tale materia. Interloquirono su tale argomento i camerati Maranzana, Batticelli, Vusio e Monti.

Furono pure trattati altri importanti argomenti, tra i quali quello relativo al lavoro straordinario, e a tale proposito il Segretario richiamò l'attenzione dei presenti sulla inderogabilità della retribuzione di tale lavoro, la quale non può essere sostituita con dei riposi compensativi.

Il Segretario interprovinciale, dopo aver risposto esaurientemente su tutti i rimanenti argomenti posti in discussione dagli intervenuti, accettò di buon grado la proposta dell'assemblea di nominare fiduciario per il personale ordinario e straordinario il camerata Vusio Guglielmo. L'assemblea a cui parteciparono compatti ed entusiasti tutti gli agenti liberi dal servizio, si sciolse con un vibrante saluto al Duce.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Amelia Pernot e il capitano del genio Porta Eugenio. Testimoni per la sposa il signor Giulio Pucci da Filicaja, per lo sposo l'ing. Nicolò Campia. Hanno partecipato alla cerimonia una eletta schiera di parenti e amici. Auguri e felicitazioni.

Il ricevimento del Corpo consolare alle autorità cittadine

Il Corpo Consolare di Trieste, con a capo il suo decano Console generale Koyitch, ha offerto l'annuale ricevimento alle autorità di Trieste nelle sale dell'Albergo Savoia. La riunione, alla quale sono intervenute, con S. E. il Prefetto, tutte le massime autorità civili e militari e il Corpo consolare al completo, si è svolta in un'atmosfera di sincera cordialità e le danze si sono incrociate al suono di una scelta orchestrina. Gli onori di casa erano fatti, oltrechè dal decano e dalla sua gentile consorte, dal Comitato di organizzazione.

"La fatalità storica della guerra,,

Il Gen. Fettarappa Sandri in Sala del Littorio

Domani alle 19 precise, nella sala del Littorio l'illustre gen. dott. Carlo Fettarappa Sandri, del *Popolo d'Italia*, terrà l'attesa conferenza su «La fatalità storica della guerra». Valoroso soldato, studioso di problemi bellici e storici, scrittore profondo ed oratore efficacissimo, il Gen. Fettarappa Sandri tratterà con obiettività serena l'ardua materia. La storia mostra e insegna che i popoli divenuti incapaci di fare la guerra, quando questa sia ineluttabile storicamente, segnarono la loro sentenza di morte e provocarono un regresso della civiltà: si pensi alla decrepitezza e alla caduta dell'Impero Romano. L'oratore, accennando ai periodi salienti della nostra storia dimostrerà, concludendo, che la Patria italiana è risultata compiuta solo quando la vittoria delle armi ebbe consacrata la rivoluzione nazionale, e che le marcie sul Carso furono la necessaria preparazione della Marcia su Roma.

Invito ai dopolavoristi

Alla conferenza del Generale Fettarappa Sandri sono invitati tutti i dopolavoristi. I presidenti dei sodalizi dipendenti sono pregati di fare intervenire in Sala del Littorio il maggior numero di soci.

La Sezione bersaglieri «E. Toti» invita tutti i soci alla conferenza. Dato il carattere dell'orazione, la «Toti» prega le locali Sezioni consorelle di far intervenire i propri soci.

La conferenza su "L'estremo sud libico,,

all'Istituto fascista di coltura

Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, in viale XX Settembre N. 26, l'illustre prof. conte Ludovico di Caporiacco della R. Università di Firenze, terrà l'attesa conferenza (con proiezioni luminose) su «L'estremo sud libico» con speciale riguardo al recente regolamento dei confini italo-francesi. L'insigne oratore, che è un competente e appassionato studioso di problemi africani e coloniali e fra i pochissimi che possano vantare una conoscenza diretta di quelle regioni, parlerà della natura fisica dei terreni del Sul libico, delle risorse idriche, della biologia; toccherà l'importantissimo problema del disseccamento, relativamente recente, del Sahara; parlerà della popolazione (lingue, stirpi, storia) delle possibilità economiche attuali e future, di quel pochissimo di storia antica che è noto e di quel molto di storia recentissima che è bene non dimenticare.

Invito agli alpini. I soci della Sezione sono invitati alla conferenza che il prof. Conte Ludovico di Caporiacco della R. Università di Firenze terrà oggi, alle ore 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca».

L'arch. Arduino Berlam alla Dalmatica

Giovedì prossimo 21 marzo, il chiaro arch. comm. Arduino Berlam, terrà nella sede della Società Dalmatica una conferenza sul tema «Il palazzo imperiale di Diocleziano a Spalato». La rara competenza del conferenziere, l'importanza dell'argomento che verrà illustrato da numerose proiezioni, desteranno certo molto interessamento fra i dalmati ed i loro numerosi amici. Avranno libero ingresso i soci della Dalmatica, della Canottieri Dalmazia, gli «Azzurri di Dalmazia» e quanti si interessano dell'argomento.

Le conferenze di ieri

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al *Piccolo della Sera* e alle *Ultime Notizie* le relazioni delle conferenze tenute iersera.

Nella Sala del Littorio, alla presenza di numerose autorità e rappresentanze combattentistiche, Pirro Rost ha parlato, applauditissimo, sotto gli auspici del Fascio Femminile, su «Le Madonne fiorentine». Dopo la conferenza, le signore del Fascio Femminile hanno voluto raccogliere intorno al chiaro ospite le autorità presenti alla conferenza.

Al Dopolavoro «Crda» il prof. Gino Farolfi ha trattato il tema «Impressioni di crociera in Russia».

Il tenente medico della C. R. I. dott. Salomone Del Giglio Sumbulovich ha parlato al Dopolavoro «Telve» sugli aggressivi chimici e sull'opera della Croce Rossa.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30, si terrà alla Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici la consueta seduta scientifica nella quale sarà trattato il seguente programma: 1) dott. I. Levi: Alcune considerazioni sulla lue ignorata. 2) dott. S. Zuech: Sul valore della reazione di Mertz nella diagnosi di carcinoma iniziale. 3) dott. G. Barzilai: a) Su una rara formazione della portio uterina, b) Taglio cesareo e pneumotorace.

Disposizioni della Capitaneria di porto per la pesca del pesce novello

Il Comandante la Capitaneria di porto e del Compartimento marittimo di Trieste ordina che la pesca del pesce novello per uso esclusivo di semina sarà permesso nell'anno in corso, nel Compartimento marittimo di Trieste, a cominciare dal 31 marzo per i cefali e dal 15 aprile per le oratelle e terminerà col 30 aprile p. v. Ogni pescatore che intenda esercitare la pesca del novellame dovrà esser munito del permesso scritto rilasciato dall'Ufficio di porto competente. Le contravvenzioni verranno punite a norma di legge.

Gli incidenti stradali degli ultimi giorni

Da qualche giorno gli scontri anche gravi tra autotreni, carrozzoni e veicoli si sono seguiti in progressione allarmante. Qualcuno è passato inosservato, ma i tre maggiori, dei quali la cronaca è stata costretta a occuparsi distesamente, sono tali da preoccupare seriamente pedoni e conducenti.

La struttura topografica di Trieste

Trieste, lo ripetiamo per la ennesima volta, ha una disgraziata configurazione topografica: la parte piana, costretta in un'angusta striscia costiera, e per il resto arrampicata su per i dossi che rappresentano le appendici terminali carsiche. Quindi strade strette, costruite quando i mezzi di trasporto erano esclusivamente a trazione animale o, quanto meno, i mezzi a trazione meccanica costituivano una rarità. E poche strade che presentino una certa continuità. Vale a dire che, a differenza di molte altre città del Regno e dell'estero, le strade sono intersecate da altre strade a distanza brevissima. Si rifletta, per esempio, al tratto di via Carducci, fra i portici di S. Giovanni e il capolinea della trenovia di Opicina. Su una lunghezza che non supera certamente i 500 metri, dalla parte del mare vi sboccano ben sette strade, qualcuna normale, altre oblique all'asse di via Carducci: Si osservi il vasto quadrilatero i cui lati sono, all'ingrosso, il Canale, via XXX Ottobre, le rive con piazza Cavour e via Ghega: a chiunque salterà all'occhio la disposizione a scacchiera i cui quadri però hanno una caratteristica angustia, in quanto ognuno a superficie compresa fra quattro strade tutte movimentate. Donde un numero eccessivo di incroci, per il fatto che gli edifizi hanno una estensione lineare ridotta, per ragioni, inutile dirlo, speculative, in quanto i costruttori del tempo — prima cioè che venisse compilato un razionale piano regolatore — volendo sfruttare tutta intera l'area, vollero che le quattro facciate sporgessero su pubbliche strade.

In tali edifizi mancano infatti generalmente i cortili, i vasti cortili che servono da areatori, e inoltre obbligano i costruttori a prolungare le linee di fabbrica. Ogni incrocio di strade si può considerare come una curva. Peggio nel tratto di superficie da noi considerato, in quanto le curve, dipendendo dal rispettivo raggio, possono in molti casi concedere la visione sufficiente sul davanti, tale da evitare scontri, mentre gli incroci a linee normali costituiscono un pericolo permanente per l'assoluta o quasi impossibilità per chiunque sia costretto ad attraversarli.

La regola del silenzio

E veniamo alla regola del silenzio con relativa abolizione, o quasi, dei segnali acustici. La regola venne ordinata razionalmente e per i primi tempi non diede luogo a incidenti degni di nota nè a lamentele se non nei riguardi dei pedoni, per i quali, dopo un periodo preparatorio che avrebbe dovuto bastare per convincerli dell'assoluta necessità di obbedire alle deliberazioni municipali in merito alla circolazione urbana, si dovette applicare rigidamente il sistema, diciamo pure coattivo, consistente nelle multe ai contravventori.

Il sistema ha giovato. I pedoni, in generale, si attengono ormai alle regole, attraversando le strade sempre nel senso normale e seguendo, dove esistono, le striscie bianche. Questione di abitudine, la quale, perchè sia contratta, o mutata, impone un certo tempo, tanto più da noi che in fatto di regola di circolazione s'era quasi digiuni.

Viceversa le cose non vanno bene per quanto si riferisce agli autoveicoli, specialmente alle grosse macchine da trasporto. E ciò spiega gl'incidenti di questi giorni.

L'auto contro il tram

Strano è poi il fatto che il tram sembra preso di mira — involontariamente s'intende — dai conducenti: il tram che, siccome è legato rigidamente alle rotaie, non ha la possibilità di spostamenti nè quella della fermata istantanea. Per quanto il conduttore di una motrice tranviaria faccia operare i freni, questa slitta sulle ruote per un certo tratto e può riuscire fatal al pedone che non sappia in tempo scartarsi, ovvero all'auto che attraversi il crocicchio a velocità notevole.

Peggio ancora gli autotreni, la cui circolazione nei settori centrali merita di essere seriamente disciplinata. L'autotreno, è vero, ha sostituito l'antico traino a cavalli, usato per trasportare le merci dai luoghi di deposito ai punti di smercio, ovvero d'impiego, se si tratta di materiali da costruzione. Perciò non è concepibile escluderli dalla circolazione in quasi tutte le arterie urbane. Osserviamo tuttavia che, trattandosi di generi o materiali comunque, l'urgenza o la rapidità del trasporto ha una importanza certamente inferiore a quella del trasporto di persone; che in ogni caso l'antico traino a cavalli rappresenta una massa limitata nei confronti di quella costituita da un autotreno. Gli autotreni, insomma, capaci di sbalzare un carrozzone tranviario dalle rotaie e ributtarlo sul marciapiede opposto — sul quale, fortunatamente, in quell'istante non c'era passaggio di pedoni — costituisce di per sè un pericolosissimo mezzo per le vie di una città come la nostra, mancante di strade ampie e costretta ovunque in spazi angusti.

Ebbene, sia per le auto, ma specialmente per gli autotreni, è indispensabile, se non si vuole che gli incidenti assumano una forma endemica, la pronta adozione di misure restrittive della velocità, per lo meno lungo le vie centrali e a tutti i crocicchi e attraversamenti. All'uopo basterà rivedere con intelligenza il Codice della Strada e ricordare la recente deliberazione ministeriale in merito alla circolazione, dove è detto che i Podestà sono autorizzati ad adattare le regole contenute nel Codice della Strada alle peculiari condizioni di struttura topografica e di viabilità delle varie città.

Al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Sabato prossimo, 16 corrente, dalle 21.30 all'1, avrà luogo in Sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza. Oltre ai soci potranno intervenire esclusivamente le persone munite di regolare invito.

SAN REMO
CASINO MUNICIPALE

30 Marzo - 21 Aprile
STAGIONE LIRICA
Commemorazione del Centenario Belliniano con
LA SONNAMBULA Interpreti principali: TOTI DAL MONTE e GIOVANNI MANURITA
LA SAETTA NEGRA di Adriano Lualdi
Prima rappresentazione assoluta
TRISTANO E ISOTTA di Riccardo Wagner
Interpreti principali: ANNY HELM SBISÀ e il tenore VOYER
MADONNA IMPERIA di Franco Alfano
LE MASCHERE di Pietro Mascagni
LA BOHEME di Giacomo Puccini.
Maestro Concertatore e Direttore ANGELO QUESTA

24 - 29 Marzo
CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
Organizzato dall'Azienda Autonoma Unica San Remo, Ospedaletti, Bordighera

Ribassi Ferroviari 50%
Dal 19 Marzo all'8 Aprile

OGGI AL TEATRO FENICE
GRANDE SERATA DI GALA IN ONORE DI
Wanda Bielska
e dell'eccellente Trio
SULICOW
che si produrrà in nuovi esercizi acrobatici parodisti
Sullo schermo: Tre donne sono troppe
con RENATA MULLER e ADOLF VOHLBRUCK

Radio Siare-Crosley
PIACENZA - Via Roma 35
MILANO - Via C. Porta 1
I migliori apparecchi radio
Unico rappresentante
Telefono 80-29 R. BUFFA Corso Vitt. Em. 31 di fronte Upim.

UN TUBETTO DI 10 TAVOLETTE L. 0,80
CHININO DELLO STATO

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-69

Cronache degli avvenimenti sportivi

Gli Agonali dello sport
organizzati dal G. U. F. allo Stadio del Littorio

Federazione dei Fasci di Combattimento
Ufficio Sportivo

Convocazione per gli Agonali

Come già comunicato, alla cerimonia d'apertura degli Agonali dovranno intervenire tutte le società sportive di Trieste. L'adunata delle squadre è fissata per le 13.45 di domenica 17, allo Stadio del Littorio. Dirigenti ed atleti dovranno indossare la tenuta sportiva a suo tempo per la sfilata degli sportivi lungo la Via del Circo ... I presidenti dei Comitati di zona e delle società locali sono personalmente responsabili della completa e disciplinata partecipazione da parte delle rispettive rappresentative.

Per questa sera alle 19.30 sono convocati presso l'ufficio sportivo della Federazione Provinciale Fascista i delegati di tutti i Comitati e delle seguenti società: S. S. Giovinezza, Ginnastica Triestina, Milizia Ferroviaria, Triestina Nuoto, Accademia Atletica «Quis contra nos?», Accademia Pugilistica Triestina, Unione Ciclisti Triestini, San Giusto, Società di Scherma, Rowing Club, Soc. Can. Adria, Soc. Can. Nettuno, Soc. Can. Dalmazia, Sci Club «Tricorno», R. Y. C. Adriaco, Società della Vela, Gruppo Sportivo «Trevisan», Chimici, Unione Sportiva Triestina, Fortitudo F. C., Assicurazioni Generali, Acegat, C.R. Artiglieri, «Casalini», Pubblico Impiego, Trieste, Stella d'Italia, Lawn Tennis Club, Motoclub Trieste, Crena, Ferroviario, Società Alpina delle Giulie. I delegati in parola dovranno confermare di avere già dato le disposizioni del caso per la partecipazione allo svolgimento.

Il nuovo orario delle gare

La Segreteria del G. U. F. comunica il nuovo orario della grande manifestazione che si svolgerà allo Stadio del Littorio. Rimanendo inalterato l'interessante programma, sono stati effettuati alcuni spostamenti nel orario delle gare per consentire una larga partecipazione anche ai concorrenti della Provincia.

Sabato 16 marzo XIII. Ore 14: Adunata giuria e concorrenti pentathlon; ore 14.30: Prima prova pentathlon (salto in lungo); ore 15: Seconda prova pentathlon (disco); ore 15.30: Terza prova pentathlon (corsa piana m. 200); getto del peso; ore 16: Batterie corsa ostacoli m. 80; quarta prova pentathlon (giavellotto); lancio del disco; ore 16.45: Finale corsa piana m. 1000; ore 17: Finale corsa ostacoli m. 80; quinta prova pentathlon (corsa piana m. 1500).

Domenica 17 marzo XIII. Ore 8: Adunata giuria e concorrenti; ore 8.30: Batterie corsa piana m. 80; lancio del giavellotto; batterie m. 300; ore 9: Salto con l'asta; ore 9.30: Finale corsa piana m. 600; salto in alto; ore 10: Semifinali corsa piana m. 80; ore 10.15: Salto triplo; ore 10.30: Finale corsa piana m. 3000; salto in alto; ore 11: Batterie staffetta m. 80 per 4; ore 14.30: Adunata giuria e concorrenti; finale m. 300; ore 15: Finale corsa piana m. 80; ore 15.10: Finale staffetta 4 per 300; ore 15.30: primo tempo partita rugby Trieste-«Guf» Venezia; ore 16.30: Staffetta littoriale (600 per 400 per 200 per 100); ore 16.50: Finale staffetta 4 per 80.

Il giuramento degli atleti dell'O. N. D.

Domenica prossima avrà luogo allo Stadio del Littorio l'annunciata solenne inaugurazione degli Agonali dello Sport per l'anno XIII, durante la quale avrà luogo pure un incontro di rugby fra il «Guf» di Trieste e quello di Venezia.

Compiuto il giuramento littoriale, che sarà fatto da tutti gli sportivi dipendenti dalle varie sezioni dopolavoristiche, si avrà la sfilata degli atleti davanti alle autorità cittadine. La manifestazione riuscirà certamente imponente per il rilevante numero dei partecipanti.

Il Dopolavoro provinciale ha perciò invitato i presidenti dei sodalizi dipendenti ad interessarsi personalmente affinchè tutte le squadre di voga, tiro alla fune, palla a volo, ciclismo e squadre ginniche partecipino compatte in divisa sportiva e guidate dai rispettivi capi sezione a questa inaugurazione degli Agonali.

Il ritrovo è fissato per le ore 13.30 nel piazzale prospicente lo Stadio del Littorio agli ordini dei rispettivi dirigenti tecnici che provvederanno a raggrupparli a seconda delle caratteristiche dello sport praticato.

Come si è detto, durante la manifestazione si avrà l'interessante incontro di rugby per il quale sono già stati messi in vendita i posti a sedere. I biglietti, al prezzo di lire 1 per le gradinate e lire 3 per la tribuna, si possono acquistare da oggi al Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32.

La gara di marcia dell'O. Balilla

Domenica mattina 17 marzo avrà luogo lungo la Riviera di Barcola l'interessante gara di marcia per Avanguardisti organizzata dal Comitato provinciale allo scopo di scegliere i migliori elementi da inviarsi ai campionati nazionali che si terranno a Roma il 24 marzo XIII. Gli Avanguardisti partecipanti alla gara, distinti in tre categorie, avranno un percorso differente a seconda dell'età:

km. 8 per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni; km. 10 per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni; km. 12 per Avanguardisti oltre i 18 anni.

I concorrenti dovranno presentarsi alle 8 precise alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano per ritirare i numeri di gara ed i gettoni di controllo. La gara si svolgerà in divisa sportiva dell'O. B. (maglietta bianca, calzoncini neri, scarpe da passeggio) ed il «via» sarà dato per tutti i concorrenti alle 10 precise dalla piazza di Roiano, dove pure avrà luogo l'arrivo. Lungo tutto il percorso funzionerà uno scrupoloso servizio di giuria

I giurati sono convocati alla Casa Balilla «Brunner» per le 9.15.

Pallacanestro dell'Opera Balilla. Oggi sui campi delle Case Balilla «Filosa» e «De Amicis» verranno disputati gli incontri della seconda giornata della «Coppa d'Oro»: Casa Balilla «Filosa»: ore 15.30, Istituto Commerciale-Liceo Dante; ore 16.30, Istituto Magistrale-Istituto Da Vinci. Casa Balilla «De Amicis»: ore 15.30, Liceo Petrarca-Istituto Nautico; ore 16.30, Liceo Oberdan-Istituto Industriale.

L'allenamento dei calciatori "azzurri,,

TORINO, 14

Presenti allo Stadio Mussolini erano 26 giocatori. L'allenamento è durato 147 minuti, diviso in 5 tempi con esperimenti di 5 formazioni diverse. Il lungo esame ha permesso una profonda osservazione su un panorama di gioco non sempre interessante. Tutti i tempi della lunga partita sono stati disputati con impegno dai giocatori, che si sono alternati in campo, ma non si è avuto, nè per la Nazionale, nè per i «cadetti», un assestamento che permetta di intravvedere l'esatta formazione delle squadre che fra dieci giorni affronteranno le due unità austriache.

Castello della Triestina ha giocato nella formazione dei «cadetti» come centromediano, avendo ai lati Pitto e Viani. In porta degli allenatori, Amoretti. Nessun goal è stato segnato.

Le odierne partite di pallavolo. Questa sera, sul campo Lanterna, si svolgeranno le seguenti partite: ore 20: Sot-Ilva; 20.30: Naviglio-Lucchini; 21: Cooperative Operaie-Quis contra nos?; 21.30: Artigiano-Olimpia.

L'incontro Triestina-Livorno
non ancora omologato dalla F.I.G.C.

ROMA, 14

Il Direttorio Divisioni superiori visto il parere del C.I.T.A. sui reclami sporti dal Torino e dal Verona, ha respinto gli stessi omologando il risultato Torino-Bologna 0 a 1, Comense-Verona 2 a 0. Non ha invece omologato il risultato della gara Triestina-Livorno, in attesa del parere tecnico del C.I.T.A. per reclamo avanzato dalla Triestina.

In base infine alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono le seguenti sanzioni a carico delle Società per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Triestina, Pisa, Legnano, Sarono, Albingaunia, lire 300, Frosinone lire 200; ammonizioni: Novara, Aquila, Imperia, Rhodense e Varese.

Gli sciatori del Dopolavoro ferroviario a Valbruna. Il gruppo sci del Dopolavoro ferroviario organizza per domenica prossima una gita sui campi di Valbruna. Iscrizioni presso la segreteria giornalmente nelle ore d'ufficio, fino a completamento dei posti disponibili.

L'odierno grande incontro di lotta libera al Politeama
I 110 chili di Calza contro i 105 di Fischer

Stasera il pubblico triestino è chiamato ad assistere ad un avvincente spettacolo sportivo: Giorgio Calza incontrerà in un combattimento ad oltranza di «catch as catch can» il formidabile lottatore Francesco Fischer.

Il campione cecoslovacco, che ha sfidato, come ben si sa, il lottatore concittadino, è uno degli atleti europei attualmente più quotati. Ed egli affronta Giorgio Calza fermamente deciso di aggiudicarsi la vittoria; le sue recenti affermazioni ottenute in due mastodontici tornei, disputatisi a Praga e a Göteborg, lo dànno per preparatissimo ed egli stesso afferma di attraversare il più brillante periodo di forma. Giorgio Calza dal canto suo ha un programma ben definito da attuare — la maggiore divulgazione in Italia della lotta libera professionistica — e una sconfitta o comunque una stentata vittoria, comprometterebbero e forse renderebbero vani i suoi piani.

C'è poi alle viste il campionato italiano per professionisti e il nostro campione non può certamente presentarsi in questo importantissimo agone, con il record macchiato da una sconfitta. Giorgio Calza ha sentito l'importanza di questo confronto, e pur accettando con vero entusiasmo di combattere con Fischer, non si è nascosto le difficoltà dell'impresa e a tale proposito ha curato questa volta la sua preparazione con una meticolosità e un impegno senza precedenti. C'è chi vede in questa cura un timore, c'è chi pensa che Calza tema il suo prossimo avversario. Bisogna però ammettere che contro un atleta del calibro e della decisione del campione cecoslovacco, nessuna preoccupazione è superflua; siamo però convinti che ben più elevati motivi abbiano deciso il triestino a presentarsi nuovamente al suo pubblico in condizioni ideali.

Un magnifico avversario

Francesco Fischer, lottatore di elevata classe, è in grado di impegnare a fondo il campione concittadino, ha più di ogni altro atleta, sceso a Trieste in questi ultimi tempi, la possibilità di compromettere l'affermazione di Giorgio Calza. Ed è per questo che Calza ha voluto essere sicuro del fatto suo. Sa che Trieste attende trepidando questo suo nuovo confronto e vuole donare ai suoi concittadini la gioia di riapplaudirlo vincitore. Vi riuscirà? Il compito è arduo; ma chi lo ha visto al lavoro, chi è rimasto sbalordito della sua forma spettacolosa, è pronto a giurare che anche Fischer dovrà abbassare bandiera davanti all'ercole triestino.

Ieri Giorgio Calza ha ultimato a porte chiuse la sua preparazione, rimanendo in palestra per più di due ore. Narrare quale sia stato il lavoro compiuto sarebbe assai arduo. Il colosso è stato infaticabile, i suoi stessi allenatori, che di frequente si alternavano sul tappeto, hanno avuto accenti di meraviglia e di ammirazione. In una parola, Calza è stato insuperabile ed ha finito la seduta freschissimo, come se avesse appena allora iniziato il lavoro. Anche Fischer ha sostenuto in privato un breve lavoro di allenamento; ma anche davanti ai pochi intimi il cecoslovacco non ha voluto rivelarsi in pieno. La sua poderosa complessione atletica ha impressionato, come ha meravigliato la freschezza e l'agilità del suo fascio muscolare messo in risalto in alcuni esercizi di coltura facile, compiuti senza il minimo sforzo; ma con una rapidità sorprendente, indice esatto di una perfetta preparazione.

Ieri, col direttissimo delle 20, è giunto da Roma il comm. Giovanni Raicevich, commissario tecnico della «Fiap», che assisterà in veste ufficiale all'incontro di questa sera. Il comm. Raicevich ha assistito alle operazioni della pesatura e della visita medica, che si sono tenute alle 21.30 nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan». Il comm. Raicevich si è dimostrato particolarmente contento dell'attività atletica che si sta svolgendo a Trieste, e degli sforzi che stanno facendo i nostri organizzatori per la sempre maggiore divulgazione della lotta libera.

La pesatura e la visita medica

Ieri sera, in occasione delle operazioni preliminari della pesatura e della visita medica, avvenute alle 21.30 sul palcoscenico del G. R. F. «Mario Trevisan», abbiamo avuto conferma dell'interesse suscitato dal nuovo combattimento di Calza. Numerosissimi sportivi si sono dati convegno nella spaziosa palestra per assistere alla prima e pacifica presa di contatto dei due ercoli. Il servizio d'ordine pubblico curato dai Giovani Fascisti del gruppo organizzatore è stato perfetto ed ha permesso un afflusso alla sala regolare e disciplinato.

Primo a giungere al «Trevisan» è stato il cecoslovacco, accolto da cordiali e calorosi applausi. Prima di spogliarsi, ci siamo brevemente intrattenuti con Fischer ed abbiamo così avuto campo di conoscere le sue impressioni sull'incontro, che sono state invero molto ottimistiche. Il campione ceco si dice preparatissimo ed è fiducioso di un'ottima affermazione. Non ha mai incontrato il suo avversario, ma ne conosce la fama e ne stima il valore. Alla nostra domanda: «Come andrà domani?», egli risponde sorridendo e senza esitare: «Vincerò». La laconicità della risposta e il franco e sicuro sorriso che illumina la sua faccia, ci ha fatto rimanere un po' perplessi. Il colosso è sicuro di sè, e pur valutando il suo avversario.... non esita a dimostrarsi così fiducioso.

E' giunto intanto Giorgio Calza, accolto da frenetiche dimostrazioni di simpatia. Il triestino è sorridente, un po' raffreddato, ma assicura di non provare alcun disturbo; «domani non avrò più nulla!». Ci dice di essersi preparato con ogni scrupolo, di aver lavorato moltissimo. Si sente perfettamente a posto ed è sicuro di dare al suo pubblico un'altra e più grande soddisfazione. Sul palcoscenico tutto è pronto; ad un tavolo prendono posto il comm. Raicevich, il signor Della Pietra per il commissario giuliano della «Fiap» ed alcuni organizzatori. Fungerà da pesatore ufficiale l'arbitro Boccoli.

Il verdetto della bilancia

Il primo a salire sulla bilancia è Francesco Fischer che il pubblico saluta con calorosi applausi. Il cecoslovacco accusa kg. 105.010. Dopo la pesatura, il medico federale dott. Sisinio Zuech sottopone il lottatore a una accurata visita medica. Prima l'esame al cuore, poi una serie di flessioni fatte dal colosso con agilità e perfezione incredibili. Pulsazioni regolari. La macchina è perfetta.

E' ora la volta di Calza. Il triestino suscita applausi che si protraggono lungamente; egli sorride e leva in alto il braccio poderoso nel saluto romano. Giorgio pesa 110 chili e 10 grammi, esattamente 5 chili più del suo avversario. Anche Calza è visitato dal dott. Zuech, anch'egli compie una serie velocissima di saltellamenti ed anche la sua mole poderosa è sanissima e perfetta. Le operazioni sono finite, i due avversari si avvicinano e si stringono cordialmente la mano. Poi ricoprono i loro poderosi dorsi con gli accappatoi e lasciano la palestra, salutati nuovamente dal pubblico. I due atleti sono apparsi veramente colossali; le loro membra ricoperte di vistosissimi fasci muscolari, i loro dorsi giganteschi hanno impressionato. Fischer è sembrato un atleta poderosissimo, armonioso nelle proporzioni e dotato di una forza fisica eccezionale. Senza dubbio è il lottatore più attrezzato e fisicamente più perfetto di quanti sieno venuti fino ad oggi a Trieste.

Ricordiamo che un certo numero di biglietti di galleria e loggione è in vendita al Dopolavoro provinciale a prezzo ridotto. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise. Si farà porta al teatro alle 19.30, onde impedire affollamenti.

Tutti coloro che saranno comunque forniti di biglietti per la galleria e la platea, potranno entrare dall'ingresso di via Piccolomini. L'ingresso dal viale XX Settembre è riservato ai non muniti di biglietto. I signori giornalisti potranno ritirare i biglietti rivolgendosi al Circolo della Stampa, dalle ore 17 alle 18.

La giuria sarà così composta: commissario tecnico: comm. Giovanni Raicevich; presidente: Edoardo Schillani; membri: rag. Pietro Porto, ing. Odilo Camus, Francesco Boccoli. Cronometristi: Giorgio Tamaro, Narciso Rugier. Arbitri: Mario Novelli, Armando Gomisel, Angelo Castellani, Lino della Pietra. Giudici: Arturo Bonadei, Nicolò Scamperle, Luigi Marisan, Guido Danese. Servizio sanitario: dottori Polacco e Zumin.

Due primati italiani battuti
dal pesista triestino Vatta

Con lusinghiero successo si sono svolti iersera i campionati giuliani di sollevamento pesi, organizzati ottimamente dal Dopolavoro Pubblico Impiego. Numerosi appassionati hanno assistito alla riuscita riunione, applaudendo le migliori prestazioni dei concorrenti, fra cui quelle di Edoardo Vatta del Pubblico Impiego, che ha battuto due primati d'Italia nella sua categoria. Infatti, il forte atleta triestino ha sollevato di strappo kg. 93.100 e di slancio kg. 117.900, mentre i records precedenti, detenuti da Vassallo della Colombo di Genova, erano rispettivamente di kg. 90 e 116.600. Le due bellissime prestazioni di Vatta sono state ottenute con ottimo stile. Del resto, tutti i competitori si sono dimostrati in possesso di un'ottima tecnica e di lodevole correttezza nelle alzate, effettuatesi sotto il controllo del dinamometrista federale, cav. Nino Lorenzetti, assistito dai giudici di pedana Bonadei e Cioccolanti e dai giurati Schillani, rag. Porto, Boccoli e Apollonio. Subito dopo le riuscitissime gare, il cav. Cioni ha proceduto alla premiazione, che si è chiusa col saluto al Duce. Ecco i risultati tecnici della riunione:

Categoria allievi: pesi leggeri: 1) Ercigoi Antonio, Pubblico Impiego, punti 205 (distensione 60, strappo 65, slancio 80). Pesi medi: 1) Sossi Riccardo, G. R. F. Trevisan, punti 227.500 (75, 62.500, 90); 2) Clincon Enrico, Pubblico Impiego, punti 190 (55, 55, 80).

Categoria junior (pesi medio-massimi): 1) Vatta Edoardo, Pubblico Impiego, punti 291: distensione kg. 80, strappo kg. 93.100 (nuovo record italiano), slancio kg. 117.900 (nuovo record italiano).

Il torneo pugilistico di stasera

Questa sera, alle 21, nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?», a San Giovanni, avrà inizio il torneo riservato ai pugili novizi, con un programma quanto mai attraente. Otto coppie di atleti si avvicenderanno sul quadrato di combattimento animati da un senso agonistico che caratterizza appunto i neofiti del pugilato. Ecco il programma:

Pesi gallo: Asselti G. (Quis)-Macovez (Crda); pesi piuma: Bax B (APT)-Dria (Crda); Gelsi G. (Quis)-Noviello A. (APT); pesi leggeri: Busan F. (Quis)-Michel G. (APT); Pappalepore G. (APT)-Carone M. (Crda); pesi medio-leggeri: Trevisan A (APT)-Bonazza G. (Quis); De Vito C. (APT)-Triglia M. (Quis); pesi medi: Flego C. (Crda)-Scherl II (Ivancich).

Gli studenti bolognesi a Trieste
per il campionato nazionale di pallacanestro

La terza giornata del girone di ritorno del campionato italiano di pallacanestro ha riservato a Trieste un'avvincente duello tra la squadra del «Guf» di Bologna e la Società Ginnastica Triestina.

Il quintetto bolognese è ora insediato al secondo posto della classifica, e tale onorevole e brillante piazzamento è frutto di una serie di magnifiche vittorie ottenute contro avversarie di ben nota fama.

La formazione triestina rimarrà immutata, mentre il «Guf» di Bologna assumerà il seguente allineamento: Reggiani, Pini, Canepele, Ricci, Crociani, Bertagni, Gabellini. L'incontro s'inizierà alle 15.30 e sarà preceduto da due partite valevoli per il campionato di seconda divisione.

Corso di taglio e cucito al «Dac». Dato il brillante risultato dei corsi precedenti, il Dopolavoro addetti al commercio indice un altro corso di taglio e cucito. L'insegnamento verrà fatto con sistemi moderni e avrà la durata di tre mesi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Dante 7, primo, dal signor Canarutto.

Recite di filodrammatici

La commemorazione di Alfredo Oriani al Dopolavoro Ferroviario. In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Dopolavoro centrale, sabato 23 corrente la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, commemorerà Alfredo Oriani rappresentando il dramma in quattro atti «L'invincibile». I bravi filodrammatici stanno da tempo curando la preparazione di questo capolavoro, per poterlo rappresentare fedelmente ed ottenere così un nuovo successo. Per accontentare le numerose richieste, il Dopolavoro Ferroviario è dovuto venire nella determinazione di replicare la brillante commedia «Olimpiadi» di De Stefani che sabato e domenica scorsi ha ottenuto tanto successo. La replica avrà luogo martedì 19 corrente. Prenotazioni dei posti, per «Olimpiadi» e «L'invincibile», presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

Le recite al G. R. F. «Quis contra nos?». Ieri sera davanti un folto pubblico la brava filodrammatica del Fascio Femminile diretta da Edmondo Tamburlini diede l'annunciata recita con «La commedia per la posta» di Luigi Rossi. Il signor Tamburlini diede al suo personaggio, un giovane ed originale autore drammatico, i lievi tocchi d'una giusta caricatura e fu applauditissimo. A suo fianco recitarono con impegno i signori Sabelli, Longhi, Carbone e Florio; una vera rivelazione fu la signorina Carcassi, che giovanissima per le scene si è fatta lodare per il lungo e difficile ruolo che copriva. Per martedì 19 la compagnia sociale che sta per giungere al suo secondo anno di vita, sta preparando la commemorazione di A. Oriani con «L'ultimo atto»; verranno inoltre rappresentati «Natale» di Dario Niccodemi e «La vittima» di Silvio Zambaldi. Domenica come il solito trattenimento danzante dalle 18 in poi.

Cronaca giudiziaria

Importante sentenza normativa
in materia di vendita di automobili

ROMA, 14

Una interessante questione in materia di vendita di automobili, con patto di riservato dominio, è venuta oggi all'esame della seconda sezione della Cassazione. Il Pretore di Trieste condannava a quattro mesi di reclusione e 1000 lire di multa tale Marcello Bager, ritenuto colpevole di appropriazione indebita per essersi appropriato del ricavato della vendita di un'automobile che a lui era stata venduta dal dott. Luciano Chiaraduni, con la clausola del patto di riservato dominio, fino al totale pagamento del prezzo convenuto.

L'imputato appellò sostenendo che, trattandosi della compravendita di una automobile inscritta nel pubblico registro automobilistico, con la sola annotazione del privilegio legale, questa ultima clausola non poteva corrispondere al concetto di patto di riservato dominio e che, pertanto, egli, essendo proprietario della macchina, aveva potuto legittimamente alienarla. Avendo però il Tribunale respinto l'appello, il Bager ricorreva in Cassazione col patrocinio dell'avv. Comandini.

La Corte Suprema ha accolto il ricorso annullando la sentenza perchè il fatto non è previsto dalla legge come reato. Il Supremo Collegio ha ritenuto che il privilegio automobilistico costituisca, nell'ordine giuridico, una specie di ipoteca mobiliare con la quale è incompatibile una vendita con patto di riservato dominio. Ciò premesso, la Corte ha stabilito il principio che la vendita di un'automobile iscritta nei registri automobilistici non può costituire il reato di appropriazione indebita.

La «gialla» fantasia di una donna

(Tribunale Penale) Certa Augusta U. si recò un giorno dal dirigente il commissariato di piazza Dalmazia per denunciare un grave episodio di delinquenza:

— Mentre stavo sola in casa si presentò un tale, il quale, col volto coperto da uno straccio, mi balzò addosso schiaffeggiandomi. Poscia, approfittando dello spavento di cui ero presa, aperto un tiretto rubò centotrenta lire che appartenevano a mia sorella Albina.

— E poi?

— Poi è scappato...

— Che tipo era?

— Ma, un giovane così, così...

Il funzionario niente affatto persuaso della tinta «giallastra» del racconto fatto dalla giovane, fece subito delle indagini che lo convinsero vieppiù che il denunciato episodio doveva essere parto di una fantasia esaltata.

Infatti, interrogata nuovamente la U. e fattele capire certe inesattezze nelle quali era caduta, la invitò a narrargli schiettamente la verità. La U., facendo vista di cedere ai consigli del funzionario, disse che il «malvivente» era il suo fidanzato, Mario B. Cestui, rintracciato immediatamente, negò recisamente di essere egli l'autore della rapina. Le sue affermazioni, vagliate rigorosamente, risultarono veritiere tanto più che la U., capito di averla fatta grossa, si decise a confessare di essere stata lei a prendere le 130 lire e di avere simulato la rapina allo scopo di liberarsi da ogni eventuale sospetto. I denari furono rinvenuti sotto una tegola del tetto prospiciente la finestra dell'abitazione della U. posta all'ultimo piano di uno stabile di via Mazzini.

Denunciata all'autorità giudiziaria, la U. è comparsa ora, davanti ai giudici della quarta sezione, i quali hanno ritenuto di condannarla ad un anno di reclusione, benefici di legge compresi.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Ostoich e Pepe; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Turola; cancelliere Janni.

Tre sacchi di carbone

(Tribunale Penale) Francesco Culletto e Francesco Maggio, accusati di furto aggravato, sono comparsi nell'aula della quinta sezione per il «redde rationem». La denuncia specificava che il 16 gennaio scorso i due imputati s'erano impossessati di tre sacchi di carbone togliendoli dal deposito sito in via Fortunio 8, di proprietà di Ermenegildo Gulis. Danno dichiarato: 25 lire. Il danneggiato aveva ritenuto opportuno costituirsi parte civile per tutelare i propri interessi.

Il Tribunale, sulla scorta delle emergenze di causa, ha condannato ciascuno degli imputati ad otto mesi di reclusione e 800 lire di multa nonchè al pagamento di 48 lire per spese di patrocinio a favore della parte civile. Al Culletto ed al Maggio sono stati concessi tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Zetto; P. M. cav. Colotti; parte civile avv. Berton; difesa avv. Camber; cancelliere dott. de Paoli.

Per reato contro la maternità

(Corte d'Appello) Celestina Trevisan, levatrice di Ronchi e Pietro Braggion, di Aquileia, imputati di avere concorso in pratiche contro la maternità, erano stati condannati dal Tribunale a due anni di reclusione.

La Corte d'Appello, previo riesame della causa, ha ritenuto di assolvere il Braggion per insufficienza di prove, mantenendo, nel resto, ferma la sentenza dei primi giudici.

Presidente comm. Rossi; P. M. cav. uff. Crespellani; difesa avvocati Giannini e Turola.

L'avventura di due villici

(Corte d'Assise di Pola) Il 20 marzo 1934, verso le 19.30, mentre i coniugi Francesco Paolini e la moglie Maria nata Parnich percorrevano un sentiero di campagna diretti verso Villa Blagari di Gimino, vennero fermati da un individuo, il quale, puntando verso loro una rivoltella disse: «Fora i soldi». I due villici spaventati si affrettarono a consegnare quanto avevano indosso: 80 lire.

Il malvivente commesso il furto si eclissò. I rapinati si recarono subito a denunciare il fatto ai carabinieri.

In base alle indagini ed agli indizi raccolti, venne arrestato quale autore della rapina certo Giusto Schulaz fu Matteo, di 24 anni, da Villa Mattiassi di Gimino, il quale è comparso davanti alla Corte d'Assise.

L'imputato ha negato decisamente di essere egli il rapinatore. Sono state interrogate le parti lese e numerosi testimoni, i quali hanno portato poca luce sul fatto.

In seguito alle risultanze processuali il P. M. ha chiesto 3 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione. La Corte, udito il difensore, ha assolto lo Schulaz per insufficienza di prove.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Zirotti; parte civile avv. Bacicchi; difensore avv. Guido Zennaro di Trieste.

Motrice tranviaria investita da un autocarro

Gli scontri tra autoveicoli e trams continuano in maniera preoccupante. In meno di due giorni ben cinque sono stati gli incidenti stradali che hanno causato, oltre ferite fortunatamente leggere a numerose persone, danni abbastanza gravi ai veicoli. Dopo l'incidente di via Trenta Ottobre avvenuto l'altro ieri, dopo quello verificatosi lo stesso giorno davanti all'Hotel de la Ville, nonchè quello di ieri accaduto in via Carducci, ecco avvenire ieri, altri due incidenti: il primo in via Trenta Ottobre; l'altro in corso Vittorio Emanuele III.

Il più grave però è quello successo in via Trenta Ottobre, verso le 11.30, dove una motrice della linea 5 è stata investita di fianco da un autocarro che l'ha sbalzata fuori del binario.

L'urto è avvenuto all'incrocio della via Trenta Ottobre con la via Milano ed è stato così violento che la vettura tranviaria ha avuto la piattaforma anteriore sconquassata. Un passeggero che si trovava sopra, ha riportato forti contusioni al costato destro, e ferito è rimasto pure il conducente dell'autotreno.

La motrice tranviaria, che era diretta a Roiano, è stata investita proprio mentre stava per tagliare l'incrocio con via Milano. L'autocarro, contrassegnato dalla targa di circolazione T. S. 1052, proveniva dal corso Cavour ed era diretto verso la via G. Carducci. In seguito al cozzo la motrice è stata gettata fuori del binario.

Per i passeggeri che essa trasportava, è stato un momento veramente drammatico, perchè quasi tutti i vetri sono andati in frantumi. Un signore, che si trovava sulla piattaforma anteriore — Eugenio De Carli, di 45 anni, abitante in Chiarbola n. 59 — è stato scaraventato contro i congegni di manovra ed ha avuto fortemente contuso il fianco destro. Il frenatore della motrice — Ettore Zaletnik — è rimasto invece incolume. Cozzando contro il tram, l'autocarro è rimasto gravemente danneggiato alle ruote anteriori, al radiatore, alla fanaleria ed allo sterzo. La rottura del cristallo «parabrise» ha causato all'autista — Orlando Triglia, di 20 anni, abitante in via delle Cave n. 15 — una ferita alla tempia sinistra.

I due feriti sono stati curati alla Guardia medica, ove il Triglia è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni, mentre il De Carli, che deve avere riportato la probabile frattura di una costola, è stato ricoverato all'ospedale Regina Elena per essere sottoposto ad un esame radiologico.

Secondo gli accertamenti compiuti, lo scontro è avvenuto nelle stesse, identiche circostanze nelle quali si è verificato il disgraziato incidente di ierl'altro. Tanto il frenatore della motrice tranviaria quanto il conducente l'autocarro assicurano d'aver usato attenzione nel tagliare il pericoloso incrocio.

L'altro incidente è avvenuto poco dopo le 13, in corso Vittorio Emanuele III, davanti ai magazzini della ditta Oehler. Una motrice della linea 3 ha investito un tassì, il quale è rimasto lievemente danneggiato.

Tombola a S. Giacomo. Domenica prossima alle 16.30, in Campo S. Giacomo, si terrà la prima grande tombola a favore della Casa Balilla «E. Gentilli» di Servola con le seguenti vincite: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concorso di coltura musicale. — 13.25: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 14: Dischi e Borsa. — 16.40: Cantuccio dei bambini: «Il Nano Bagonghi»: radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Musica da ballo da un caffè di Milano. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. Dischi. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Marcello Giorda attore e cantante. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Desiré Defauw. Parte prima: 1) Cherubini: «Anacreonte», ouverture; 2) Franck: Sinfonia in re. Parte seconda: 1) Respighi: «Gli uccelli», suite; 2) Strauss: «Morte e trasfigurazione» poema sinfonico. Nell'intervallo: Giuseppe Fanciulli: «Dizione di poesie divertenti dei Duecento».

Non più irritazioni

La Crema da barba Palmolive, grazie all'emolliente e tonificante olio d'oliva adoperato nella sua fabbricazione, evita le irritazioni prodotte dal rasoio. Questa crema da barba produce infatti una abbondante schiuma che ammorbidisce in un solo istante anche la barba più dura e permette una rasatura facile e perfetta. La Crema da barba Palmolive è ora venduta a prezzo di assoluta convenienza.

Con un tubo di Palmolive vi raderete 100 volte.

Crema da barba PALMOLIVE

ARTRITICI GOTTOSI REUMATIZZATI

l'unico medicamento di grande effetto che vi può guarire, è:

ANTIREUMATICO Alga

In tutte le farmacie, L. 8 il flacone rid. del 5%; R. D. M. 5-IV-1934
Concessionaria: Unione Farm. del Carnaro - Fiume
Aut. Pref. Fiume, N. 12614, 10-XI-1927-VI

CESSIONI QUINTO

Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: **ISTITUTO CESSIONI: Via Bergamo 43, Roma.**

VALDA

VERO Rimedio della Famiglia
LE PASTIGLIE VALDA SONO INDISPENSABILI
pel FANCIULLO che frequenta la scuola, pel VECCHIO che si ristora al passeggio, per l'ADULTO che si rende al lavoro,
per PRESERVARE o per GUARIRE
GLI ORGANI RESPIRATORI
dai Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.
MA ABBIATE BEN CURA di usare unicamente
LE VERE PASTIGLIE VALDA
vendute solamente IN SCATOLE *portanti il nome* VALDA

Aut. Pref. Milano 4912 - 1-3-1928-VI

BANCA TRIESTINA
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30 - 12.
Telefoni: 52-41, 52-42, 52-43.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica alle 15.30 incontro pallacanestro divisione nazionale S. G. T.-Guf Bologna; alle 18 trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Stasera iscrizioni escursione Monte Taiano, ferrovia.

Società Operaia Triestina. Oggi pallavolisti campo Lanterna partita 19.30; biblioteca 19.30-20.30. Domenica trattenimento danza dalle 18.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domenica 17 gita sciatoria Luico, quota lire 10; partenza sede alle 5.30; iscrizioni sede dalle 20. Questa sera atlete sede alle 20 per allenamento su strada.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica 17 corr. escursione sciatoria Pian della Secchia; iscrizioni fino a questa sera alle 22. Questa sera seduta direzione escursionisti sciatori. Martedì 19 passeggiata pomeridiana in località da destinarsi. Oggi alle 20 lezione tedesco. Domenica tè danzante dalle 18 alle 22 e gita sciatoria. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani serata tango dalle 21.30. Si accede con invito.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». 17, 18 e 19 corrente gita sciatoria a S. Martino di Castrozza. Sabato 21.30 partenza via Carducci 28 automezzo; prezzo di passaggio lire 35. Sono disponibili ancora alcuni posti. Informazioni e ritiro biglietti sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi lezioni ballo bambini 18.30-19.30; 20-21 adulti. Questa sera alle 20 convocati pallavolisti campo Lanterna. Domenica gita sciatoria Luico, quota lire 10. Marciatori ed escursionisti domenica piazza Garibaldi ore 6.30, escursione Castellaro Maggiore.

Dopolavoro Interaziendale Chimici. Oggi 18.30-19.30 scuola analfabeti; 19.30-22 atletica pesante; 19.30-20.20 ginnastica svedese femminile; 20.30-21.30 ginnastica svedese maschile; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 20.30-23 prove orchestrali; 21.30 scuola danza. Sabato prossimo gita sciatoria Sappada con automezzo attrezzato; quote lire 10 soci e 15 non soci; prenotazioni informazioni sede dopo le 20.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi 19-21, palestra allenamento pugilato; 20-22 pallacesta; domani recita commedia «Se quell'idiota ci pensasse»; domenica, 9.30-11.30, corso saldatori elettrici; 17 tè danzante. Oggi si chiudono iscrizioni gita sciatoria Luico.

Dopolavoro Sport Club Olympia. Domenica gita sciatoria con automezzo Luico lire 11 e Montenero con corriera lire 16. Iscrizioni via Battisti 7, Corso Garibaldi 1 e via Milano 33. Informazioni telefonare 60-07.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consuete lezioni ginnastica ritmica e serata gioco.

D. S. «Monte Nero». Oggi alle 19 allenamento femminile pallavolo Servola. Domenica sala Banelli trattenimento danza.

Associazione XXX Ottobre. Aperte iscrizioni gita sciatoria Luico (Matajur). Questa sera 20.30 consiglio direttivo, Ginnasti sede per comunicazioni.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, serata con proiezioni sul tema: «Autoscopia ed eteroscopia, secondo il dott. Calligaris». Ingresso libero.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, cassapanca, macchine da cucire, grammofono con dischi, apparecchi fotografici, treppiede, binocoli, figure metallo, assortimento orologi, posate metallo e argento, penne stilografiche, tappeti, scendiletto pelo, tovaglie, asciugamani e biancheria.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Virgolato.* Qui asinum non potest, stratum caedit: chi non può batter l'asino, batte il basto. E' stata una vendetta miserella che ha cercato una mira più facile e meno pericolosa. Un'alzata di spalle è quanto basta per giudicare l'azione e rispondere all'uomo.

Ansiosa. Prima di fare la domanda, dovrebbe attendere che siano trascorsi cinque anni: potrà allora chiedere la riabilitazione. — *Impaziente.* Riteniamo che quella sua infermità non dovrebbe pregiudicare l'effettuazione dei suoi lodevoli propositi.

Volonteroso. Può informarsi direttamente presso la R. Capitaneria di Porto. — *Due tenaci contrastoni.* E' Clark Gable.

Mosè T. 1) Scuole vere e proprie non ci sono. 2) Crediamo che i migliori siano i corsi incisi su dischi fonografici. Qualsiasi libreria le potrà dare gli indirizzi che le occorrono.

Gemma e Nino. Possono rivolgersi oltre che al Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste, via della Geppa 21, alla Società contro la tubercolosi, via Udine 43 e all'Istituto e dispensario antitubercolare «Saul D. Modiano», via Pondares 23.

Assidua lettrice, Buie. 1) Perchè l'assicurato abbia diritto alla pensione di invalidità è necessario che per causa di malattia o di infortunio lo stato di invalidità sia riconosciuto permanente a giudizio dei sanitari e la capacità di guadagno sia ridotta a meno di un terzo di quella normale agli assicurati della stessa categoria di lavoro. La pensione può essere liquidata a qualunque età, ma occorre che siano stati versati almeno 240 contributi settimanali, che si riducono a soli 48 nei primi cinque anni dal primo marzo 1926. Per ottenere la pensione di vecchiaia devono essere versati almeno 480 contributi settimanali e deve esser raggiunta l'età di 65 anni; nei primi dieci anni dal primo marzo 1926 la pensione di vecchiaia può essere liquidata anche solo con 240 contributi settimanali, per coloro che a tale data avevano superato i 55 anni. 2) Non è possibile, perchè sarebbe contrario allo scopo dell'assicurazione stessa.

Fascista 1919. Sarebbe bene che lei esponesse il suo caso alla Sezione pensionati dell'Associazione fascista del pubblico impiego, via Coroneo n. 15. — *Pensionato.* Riteniamo che tale sua richiesta non potrebbe essere accolta. Comunque, può tentare, e rivolgersi direttamente al Comune. — *Muraglia.* Lei si è imposto un silenzio che forse le è più dannoso che utile. Poichè ha una mamma con cui potrebbe parlare e aprire il suo animo. Una mamma, per quanto di mentalità diversa, non nega mai conforto ad una propria creatura. «Dolore è più dolor se tace».

La Borsa di Trieste

marzo	13	14	marzo	13	14
Rend. 3½%	79.—	79.40	Istria-Tr.	230.—	230.—
Pr. Redim.	77.—	77.—	Lloyd Tr.	95.—	95.—
Obbl. Ven.	88.75	88.75	Lussino	129.—	129.—
B.T.n. 1940	101.50	101.75	Martinol.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	101.60	101.75	Meridion.	603.—	610.—
B.T.n. 1943	96.—	96.—	Premuda	220.—	222.—
I. R. I.	481.—	481.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	486.—	485.50	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	157.50	157.50	Tram	202.—	202.—
Fo. 3 V. 6%	485.—	485.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	60.—	60.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Generali	4035.—	4035.—	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	546.—	543.—	S. I. P.	45.—	45.—
Infortuni	2060.—	2060.—	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1910.—	1910.—	STEG	56.—	56.—
Riun. B	1852½	1850.—	Edison or.	710.—	710.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	520.—	520.—
Adria	32.—	32.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	22.75	22.25	Lav. Tr.	267.—	267.—
Gerolim.	25.—	25.—	Pastificio	190.—	190.—
Libera Tr.	52.—	52.—	Terni	219.—	219.—

CAMBI: Londra 56.85; New York 11.98; Francia 78.90; Belgio 280.75; Svizzera 389.75; Amsterdam 815.25; Berlino 479.16.

Mercato calmo senza variazioni con scarse transazioni.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	521.—	520.50
Opere Pubbliche 6%	495.50	495.50
Cassa R. Milano 4%	495.—	495.—
Monte Paschi 4%	482.50	482.—
Cr. Fond. Roma 4%	473.50	473.50
Pubblica Utilità 6%	496.—	495.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	496.75
Credito Navale 6.50%	497.75	498.—
Edison em. 1931 6%	502.75	502.50
Emiliana 6%	499.—	499.50
Merid. Elettric. 6%	500.50	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	493.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Prezzi di vendita del nitrato sodico naturale. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa richiama l'attenzione degli interessati sull'art. 3 del Decreto Ministeriale 14 novembre 1934 per il quale i rivenditori di nitrato di sodio naturale devono comunicare ai Consigli della propria provincia i prezzi di vendita al consumatore.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 marzo (A. XIII):

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Cosulich: 4 camerieri II, 3 camerieri III, 3 garzoni camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Probo.

NASCITE (14 marzo 1935): Legittimi: De Marinis Pietro; Catalano Bruna; Micali Fulvia; Pulcherio Norma; Corti Lucia; Chaplin Charles; Cecchini Stanislao; Pantani Eliana; Laus Antonino; Kral Claudia; Marini Noris. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Sibelia ved. Facchin Giuseppina a. 79; Grego Alberto a. 66; Selan ved. Codri Maria a. 69; Petronio Nicolò a. 68; Budinis dott. Cornelio a. 61; Pichel Giordano a. 2; Cilic (Ziliz) Carlo a. 21; Perrone ved. Dalmastro Maria a. 91; Gontar in Fusco Maria a. 39; Bartoli Giovanni a. 38; Pressel Claudia a. 13; Beviani Maria g. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AD (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia O. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia O.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, cuoche (friulane, goriziane, istriane, ecc.) offrensi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CAPACISSIMA tutti lavori offresi tutto giorno. Via S. Vito 9. 33873 A

DOMESTICA giovane capace tutti lavori, onestissima, offresi. Genova 4 porta 39. 33879 A

DONNA cerca letto in cambio lavori domestici. Via Trento 12. 33872 A

DONNA di servizio, capace tuttofare, offresi giornata. Crispi 18, portinaio. 33865 A

GIOVANE friulana offresi subito tutto fare, pratica paziente bambini. Via Scipio Slataper 26-I. 33886 A

GIOVANE offresi per trattoria oppure latteria, capace tutti lavori. Carducci 12, Zanier. 33851 A

ORFANA sana, robusta, offresi piccola famiglia tutto fare, miti pretese. Cassetta 12916 A, Unione Pubblicità. 12916 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi. Via Ugo Polonio 1, botteghino. 33893 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare, offresi giornata. Ginnastica 1, portinaia. 33864 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Vidali 4, rivolgersi portinaia. 33855 A

PRESTASERVIZI o stabile, capace lavori casa, offresi. Via Ghiberti 6, portinaia. 64661 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 33877 A

RAGAZZA media età, tutti lavori, pratica cucina, offresi giornata a piccola famiglia. Moisè Luzzatto 3, portiere. 4432 A

RAGAZZA offresi sottocuoca, aiutante cucina e tutti lavori. Valdirivo 13. 33897 A

RAGAZZA robusta, sana, capace tutti lavori, offresi stabile. Piazza Cavana 3, secondo, destra. 4426 A

RAGAZZA friulana offesi, con attestati, giovane. Istituto 22, frutta erbaggi. 33883 A

RAGAZZA friulana principiante offresi per piccola famiglia. S. Slataper 18-III. 33867 A

RAGAZZA offresi per pomeriggio, pratica stirare e tutto fare. Geppa 4, portiere. 33890 A

SIGNORA viennese fidata, ottima cuoca, brava casalinga, con primarie referenze, offresi. Cassetta 12903 A, Unione Pubblicità. 12903 A

SIGNORINA giovane, bella presenza, intelligente, affettuosissima educazione e correzione temi, desidera occuparsi presso distinta famiglia anche vicemadre. Indirizzo Piccolo. 64674 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo ragazze servizio tutte età, governanti, donne fiducia, signorine, signore (mansioni facili). Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE cameriere domestiche, 20 posti disponibili Trieste Milano Padova Genova Napoli Sicilia Alessandria. Direttrici, governanti, guardarobiere, ottime paghe, partenze immediate. Presentarsi Torrebianca 24, Lacommerciale. 64619 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Rivolgersi Panificio Sirza, S. Anna. 33826 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10. Diaz 7, primo. 100419 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, cercasi. XX Settembre 16, porta 8. 33898 B

DOMESTICA 20enne tutto fare, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-10 in via Battisti 12, negozio Türk. 33900 B

DOMESTICA brava tutto fare, sappia perfettamente cucinare e stirare, aiuto prestaservizi, cercasi distinta famiglia. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Via Cadorna 17-II, destra, porta 6, sabato o domenica 16-18. 64638 B

DONNA governo, lavori appartamentino, disposta trasferirsi Milano, cercasi. Scrivere età, referenze: Dott Roselli, Largo Carrobio 2, Milano. 12843 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, attestati, tutta mattina cercasi. Filzi 23, portiere. 64669 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE lavorante offresi ovunque, miti pretese. Molino vapore 11-I. 33899 C

CONIUGI soli cuoca cameriera fine, autista meccanico domestico, passaporto Europa, guida sicura, primarie referenze, offronsi. Cassetta 12904 C, Unione Pubblicità. 12904 C

MEZZA lavorante sarta da uomo offresi. Via Mudavecchia 2, portineria. 33791 C

PRATICANTE lavori ufficio offresi. Scrivere: Tarabocchia, Piazza Hortis 2. 64641 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 64442 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola. 12921 CC

A. A. A. ATTENZIONE: orologi riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 33901 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Murat 12. 74 CC

CAPPELLI modello ultima creazione, riformazioni perfette prezzi bassi. Carducci n. 30. 64671 CC

MATERASSAIO lavoro esatto, prezzi invernali lire 10. Raffineria 5, latteria. 33263 CC

MODISTA offre modelli L. 10, rimoderna 4. Piazza Garibaldi 2-III. 64657 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure lire 3. Via Genova 23. 64645 CC

PERMANENTI garantite L. 20. Piazza Malta (Riborgo 35-I) e Corso Garibaldi 25 (Salone Elena). 33892 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli tailleurs trequarti ultima moda 40, vestiti buon gusto, eleganza 25. Zovenzoni 5-I destra. 64659 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II. 64655 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA camiciaia 15enne cercasi. Camiceria Chiuderi, San Maurizio 14. 64652 D

BARISTA pratico con buone referenze cercasi. Offerte con copie attestati e referenze. Cassetta. 12889 D, Unione Pubblicità. 12889 D

COMMESTIBILISTA capace cercasi per primario negozio alimentare. Offerte dettagliate con copie attestati. Cassetta 12889 D, Unione Pubblicità. 12889 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 5 primo, porta 7. 64636 D

IMPIEGO offresi verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 33860 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Piazza Ponterosso 5. 33891 D

OPERAIE specializzate in monture, tute e calzoni di lavoro, cercansi. Inutile presentarsi senza aver pratica. Kosteris, Raffineria 3. 33859 D

RAGAZZO 15enne per macelleria cercasi. Via Paolo Vergerio 14, macelleria. 64589 D

RAGAZZO portapane cercasi. Presentarsi con libretto ed accompagnato. Indirizzo Piccolo. 33866 D

RAGAZZO principiante o pratico commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 33858 D

RAGAZZO pratico lavori biciclette cercasi Marcon, Pietà 3. 64660 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA vuota comodo cucina cercasi, preferibile ingresso libero, centro. Cassetta 12914 E, Unione Pubblicità. 12914 E

MODERNA ingresso libero, acqua corrente, telefono, cerca distinto. Cassetta 12912 E, Unione Pubblicità. 12912 E

STANZE due mobiliate e salottino con comodo bagno, cercansi, primo piano, ingresso libero. Bolognese, Crispi 8. 12918 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. LUSSUOSA ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 12927 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Coroneo 17-III sinistra. 100190 F

A. A. A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, stufa maiolica, poggiuolo, affittasi. Pulizia, cura vestiario, volendo vitto scelto. Palestrina 2-I, sinistra. 000 F

A. A. STANZA mobiliata, ariosa, pulitissima, volendo uso bagno, ingresso semilibero, affittasi presso distinti. Via Udine 20-II porta 11. 12356 F

A. CAMERA un letto vicino Tribunale affittasi. S. Francesco 34 porta 5. 64662 F

A. ELEGANTE indipendente, vitto, centro, affittasi. Trento 1 porta 10. 33861 F

A. ELEGANTISSIMA, telefono, stufa, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 12923 F

A. LETTO (uno) affittasi. Fonderia 12-IV. 64665 F

A. MOBILIATA ariosa, acqua corrente, uno o due letti, vicino cinema Italia, affittasi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 64640 F

A. MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi. Via Milano 13-I sinistra. 64651 F

A. MOBILIATA moderna, bellissima, tranquilla, pensione, affittasi distinto. Machiavelli 19-II sinistra. 00456 F

A distinti darebbesi ottimo vitto, anche cucina tedesca. Via Valdirivo 30 porta 6. 33868 F

BELLISSIMA soleggiata, tipo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8 porta 7. 64663 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 25, primo, porta 4. 33857 F

CAMERA per signora signorina affittasi prontamente. Madonna Mare 6-I. 33904 F

CAMERA mobiliata semilibera, eventualmente vitto, affittasi. Tiziano 11 porta 5. 64666 F

CAMERA vuota, possibilmente mobiliata, affittasi persona sola presso distinta famiglia. Ginnastica 7-III. 33878 F

CAMERA vuota pulitissima, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64649 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Campo San Giacomo 5-IV porta 13. 33869 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Escluso donne. Madonna Mare 3-I destra. 4431 F

ELEGANTE indipendente, comfort, affittasi distinto anche giorni. Machiavelli 19-III, destra. 33895 F

MOBILIATA bella, comodità, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 29-I destra. 12925 F

MOBILIATA affittasi. Palladio 2-I. 64635 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Piazza Ospedale 3-I porta 6. 33887 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto, volendo bagno telefono. Romagna 4, portiere. 33894 F

MOBILIATA moderna uso bagno, acqua corrente, volendo vitto. Ginnastica 40-III destra. 33880 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso distinta sola. Galvani 3 porta 7. 33875 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Via Roma 30-III. 64658 F

MOBILIATA soleggiata con o senza vitto, affittasi. Goldoni 10 porta 13. 64643 F

STANZA un letto affittasi. Rittmeyer 15-I, sinistra. 33806 F

STANZA comodo cucina affittasi. Via Crispi 60-I. 64656 F

STANZA eventuale vitto affittasi presso persona sola. Iacopo Cavalli 8. 33871 F

STANZA vuota bellissima uso ufficio affittasi XX Settembre 11-I destra. 33870 F

STANZETTA elegante, indipendente, volendo comodo camerino, vitto, affittasi unico subinquilino. Galleria 14 porta 18. 4428 F

STANZETTA soleggiata, vitto, paraggi Università, affittasi. Capuano 14-II sinistra. 4430 F

STANZETTA mobiliata affittasi. S. Michele 13 porta 6. 64668 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Doposcuola. 12926 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33675 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata, Gatteri n. 12. 64629 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 31 G

GIOVANE con perfetta conoscenza francese tedesco, assolti studi superiori, cercasi per ripetizioni. Offerte Cassetta 12913 G, Unione Pubblicità. 12913 G

RIPETIZIONI giornaliere, miglioramento pagella, 10 mensili. Vidali 12 (Scuola violino). 7146 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito. Trattenendosi denaro, pregasi riportar chiavi Milano 1, portineria. 64667 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi, disponibili anche subito. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze cucina, pronti e luglio affittansi. Caffè Adriatico. 33882 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi. Via Franca 15. 32395 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, bagno e cucina e altri due camere, camerino bagno, vicinanze Piazza Garibaldi, affittansi subito o con 1.o luglio 1935. Indirizzo Piccolo. 64647 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze comfort Sonnino 7, Mirti 7-8, Capello 3, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi, Padulna 9. 12856 I

APPARTAMENTO modesto tre stanze, bagno, in casa signorile, affittasi 250 pressi Università, preferiti coniugi. Offerte Cassetta 12887 I, Unione Pubblicità. 12887 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze bagno cucina affittasi. Via Crispi 72. 6408 I

APPARTAMENTO vuoto di 7 stanze, stanzino, accessori, tutto rimesso a nuovo, soleggiato, vista sulla Piazza Oberdan, casa distinta, affittasi prontamente prezzo conveniente via Lavatoio 4. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2 tel. 40-75. 33885 I

MAGAZZINO adatto qualunque esercizio affittasi, buona posizione. Pasquale Revoltella 543. 64644 I

NEGOZIO 4 fori facciata con galleria affittasi. Via Milano 18. 64609 I

QUARTIERE camera cucina giardino, comfort, villa nuova, affittasi Barcola Bovedo 386. Caffè Secession. 64642 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, affittasi via Udine 75, lire 190. 33902 I

QUARTIERE 2 stanze cucina ripostiglio affittasi. Indirizzo Piccolo. 64631 I

QUARTIERE di 3 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Piccardi 7, rivolgersi portinaia. 33884 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 33874 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

CAMERE due mobiliate e cucina cercano a Monfalcone coniugi forestieri. Offerte: Milewski, via Ginnastica 53, villa Tischler. 64637 L

CASETTA con campagna, vicino tram, cerco 1.o luglio. Cassetta 12905 L, Unione Pubblicità. 12905 L

QUARTIERE due stanze camerino accessori, paraggi Piazza Borsa-Stazione Centrale, cercasi per luglio. Offerte dettagliate: Cassetta 12906 L, Unione Pubblicità. 12906 L

QUARTIERINO camera cucina, soleggiato, cercano coniugi soli, entrambi stabile occupazione. Offerte: Cassetta 12809 L, Unione Pubblicità. 12809 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

AUTOMOBILINI vari a pedali sport bambini, ottimo materiale, vendonsi occasione. Verhaneic, via Garibaldi, Abbazia. 64633 M

CARROZZELLA bellissima moderna, molleggiata, sport, vendesi. XX Settembre 57-III. 64632 M

CARROZZELLA moderna mai adoperata vendesi occasione. Rossetti 11 porta 6. 33896 M

CARROZZELLA germanica finissima, moderna molleggiata, vendesi occasionissima. Goldoni 11, portinaio. 12922 M

LAMPADA, copriletto, radio galena, cuffie scendibagno gomma vendonsi occasione. Galleria 4-II sinistra. 33862 M

MACCHINA cucire Necchi moderna, altra Singer 140, altre germaniche 30% sconto. Natale, Battisti 12. 64670 M

MACCHINA cucire perfetta, buonissima, vendesi causa bisogno lire 100. Corridoni 21, portinaio. 12922 M

MACCHINA scrivere perfetta «Royal», occasionissima, vendesi. Machiavelli 28, primo, destra. 12925 M

MACCHINA scrivere «Remington» attrezzata, racchette tennis inglesi, canocchiale Göerz vendonsi. Via G. Gallina 1-II. 64648 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione. Paolo Diacono 6-I sinistra. 64650 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, macchina scrivere, vendonsi occasionissima. Mazzini 24-II sinistra. 64664 M

RADIO supereterodina americana liquidansi ultimi due modelli, prezzo ribassato, pagamento 60 mensili senz'anticipo. Punzo, Carducci 10. 1000 M

TEIERA (samovar) Argentor splendida, servizio caffè, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 4429 M

VASCA zinco scaldabagno usati vendonsi. Via Giulia 23-III. 64653 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi, confrontate prezzi ribassati. 1000 NN

APPROFITTATE! Mobili Tergeste, Crispi 39, svende salotto 550, matrimoniali da 880. 64634 NN

MATRIMONIALE bellissima, forte, garantita, vendesi prezzo d'occasione. Manzoni n. 20. 64646 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, 2 sedie, poltrona romana, vendonsi occasionissima 1100. Molinavento 35, Stegù. 12929 NN

MOBILI negozio vetrine chiusura scrittoio vendonsi. Via Commerciale 26-II. 33903 NN

STANZA bella pranzo non moderna, buonissimo stato, vendesi grande occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64630 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, divano, poltrone, coltrinaggi, peluchès, vendonsi. Battisti 4 porta 10. 64654 NN

UFFICIO mobili nuovi occasione. Esclusi rivenditori. Gatteri 10 porta 3. 64673 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO oro orologi brillanti corone, dentiere, acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12579 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ACQUISTO oro disimpegno polizze (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 64672 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi: damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 486 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENZIA casa editrice cerca abili produttori e produttrici. Provvigioni massime. Manna 14 porta 12, ore 15-16. 12917 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO auto occasione, sempre disponibili: grande garage Roma, tel. 6820. 12497 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla». Polonio 3 tel. 68-94. 33888 Q

MOTOCICLO occasione vendesi. Via Rismondo 3 mezzanino destra. Visitare ore 17-20. 64639 Q

Capitali - Società - Cessio[ni] di aziende commerciali e indus[triali]

cent. 60 la parola. Minimo L ...

CASA nuova tipo villa Barcola, ... quartieri affittati 9200, vendesi ... taggioso. Dann, Rossetti 5, telef... Riceve 14-17.

MUTUO 10-15.000 breve scadenza ... maria azienda, massima garanzia ... interesse. Offerte Cassetta 12907 E... Pubblicità.

NEGOZIO frutta vendesi, generi ... ottima posizione, incasso 250. Indir... colo.

Acquisti e vendite di case e te[rreni]

cent. 60 la parola. Minimo L ...

FONDI per ville vendonsi via ... Besenghi. Informazioni presso Br... S. Lazzaro 19-I.

FONDI Opicina vicino rimessa ... Ponte S. Anna vendonsi. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L ...

RICCO matrimonio tutti sollecitame[nte] lizzerete ovunque senza intermedia[ri]... gliaia indirizzi, vantaggiosi partiti ... nibili. Chiedete gratuitamente sigill... lettino «Istituto Famiglia», Monza.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L ...

CONTRO influenza raffreddori nevral[gie] ... gete Superspirina prodotto superiore ... mente efficace. Aut. Prefett. 55073

«UNITA Fortior»: informazioni ... commerciali, legali, prematrimoniali ... stigazioni. Garibaldi 18.

MARIA ved. CODRI

nata SELLAN

non è più.

Gli addolorati figli in unione agli altri congiunti ne dànno la triste comunicazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 marzo 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Dopo lunghe e penose sofferenze, il 12 corrente, cessava di vivere

SILVIO BELTRAM

A tumulazione avvenuta, la sottoscritta, anche a nome del fratello, sorelle, cognati, cognate e nipoti, ne dà il doloroso annuncio.

Ringrazia in pari tempo tutte quelle gentili persone che in vario modo onorando la memoria del caro Estinto, presero parte al suo immenso dolore.

OLGA ved. BELTRAM

A tumulazione avvenuta, i ge[nitori] **NUCCI** e **LUIGI,** i fratelli **MAN...** **DARIO** con i parenti tutti parte[cipano] straziati l'immatura, fulminea p[erdita] avvenuta il 13 corr., della lor[o]

CLAUDIA PRESE[L]

d'anni 13

Ringraziano inoltre sentitame[nte] sig. Preside, i sigg. Professori e le alunne del R. Istituto Magistrale Carducci, nonchè tutti i buoni che in vari modi recarono l'estremo, commovente tributo d'affetto.

Prem. Nuova Impresa, via della Z...

GIUSEPPE BONASS[I]

non è più.

Straziati da indicibile dolore la ... **ANNA** con i figli **ANGELO, LAURA, ... VIO** e **NIRVANA,** unitamente alle fa[miglie] **PERSINI, VISNOVITZ, HUNSKY, N... NICOLINI** e **NOVELLI,** lo partecipa[no] amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, ... alle ore 17, da via Molin Grande ... mente al cimitero.

Trieste, 15 marzo 1935.

Il presente serve da partecipazione d[iretta]

Prim. Impresa Zimolo via Torre B...

Il 12 corrente si è spenta all'e[tà di] 86 anni

GIOVANNA ved. BACC[I]

La congiunte famiglie **BACCI, ... CHELLI, VIDIANI** a tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso an[nuncio].

Trieste, 15 marzo 1935 - XIII.

Prem. Nuova Impresa, via della Z...

Questo film fa rivivere lo splendore del voluttuoso Egitto dei Tolomei, glorifica la potenza imperiale e guerriera di Roma, riassume in una sintesi possente un periodo storico superbo, affascinante, ricco di contrasti ed è la degna cornice del più celebre dramma d'amore dell'antichità classica

CLEOPATRA

di CECIL B. DE MILLE

con Claudette Colbert - Warren William - Henry Wilcoxon

E' UN FILM PARAMOUNT

200 attori — 8000 figuranti
500 bighe — 200 galee

Il fascino dei misteri di Egitto - la gloria guerriera di Roma - la storia d'amore più famosa del mondo - rivivono magistralmente in questo colosso Paramount

IL PIU' BELLO E GRANDIOSO FILM DEL 1935

OGGI * AL NAZIONALE * OGGI

La duplice fiamma

55 **Willy Dias**

Da quando l'aveva riveduto un'inquietudine l'aveva vinta, sebbene, come nel passato, egli non avesse fatto nulla per raggiungerla. Ebbe un piccolo sorriso disilluso, pensando alle ore passate per sempre. Ricordò i palpiti con cui aspettava che suonasse un momento troppo atteso, il tremito che l'agitava incontrandolo, udendo la sua voce. Quell'esuberanza di vita nulla più aveva potuto darle, nè il palazzo della Herrengasse, nè il lusso, nè le soddisfazioni d'orgoglio, e neppure — si vergognava di confessarlo — la presenza di Baby.

Per un momento sentì che l'amore è così divino, malgrado ogni sofferenza, da far apparire vuota la vita più riempita di beni, quando esso l'abbandona. E sentì l'infinita malinconia dei sentimenti morti. Tutto ricordava, ma ricordava come se un'altra, e non lei stessa, avesse gioito e spasimato: una giovane creatura che poco conosceva il mondo, che mai avrebbe ricevuto in casa Jolanka Szillay dopo il tradimento, che avrebbe preferito qualunque scandalo all'ignobile commedia, che non si sarebbe lasciata colmare di doni da un marito che l'avesse ingannata... Si confessò con tristezza di non avere saputo restare fedele a se stessa. Ogni giorno l'aveva un po' mutata ed era forse un giusto castigo non poter amare più...

Temeva un poco le spiegazioni che Andrea avrebbe potuto chiederle, ma lasciarlo nell'equivoco, nell'illusione che ella fosse quella d'allora, non era neppure possibile. Ma forse, come un tempo, egli avrebbe compreso senza ch'ella parlasse...

La cameriera entrò, annunciando che il capitano Darena aspettava la signora nel hall. Anna si passò rapida il lapis rosso sulle labbra, un nuvolo di cipria sul viso — questo una donna lo farebbe sempre, anche se sapesse di dovere con le sue parole piombare nell'infelicità più assoluta colui che l'aspetta — e, senza avvertire la madre, scese le scale.

Nel hall, quasi deserto, perchè l'ora del tè era trascorsa, Andrea Darena dava le spalle all'entrata, osservando tra le tendine socchiuse il movimento della strada. Si volse al leggero rumore dei passi e si avvicinò ad Anna salutandola.

Involontariamente si fissarono. Interrogativo lo sguardo maschile, sfuggente quello della donna e non più, in nessuno dei due, l'ansia della possessione almeno spirituale che aveva rese nel passato avide le loro pupille. Andrea Darena fu il primo a distogliere gli occhi, chiedendo cortesemente:

— Disturbo forse? Come ho detto a Federigo, questa sera mi sarebbe stato impossibile venire a salutarvi. Sono di servizio.

— Non mi disturbi punto, Andrea... Mumi scenderà più tardi. Sta facendo le valigie.

— Decisi sempre di partire domattina?

— Federigo vuole così, e pure la mamma. Si cruccia per Franca, che è a Genova. La nonna non può più fare molto per lei.

Andrea trasalisce... Un ricordo gli è passato rapido nella mente. Così aveva trasalito una volta sentendo nominare Anna, e il desiderio della lontana aveva messo la febbre nelle sue vene. Ora la lontana gli era vicina, e a lui pareva quasi di non averla conosciuta mai. Eppure era bella, più bella di un tempo; le vesti elegantissime davano maggiore risalto alla sua leggiadria. Ma un chiaro viso si era messo una sera tra lui e il mondo, e quel chiaro viso non se n'era più andato, non se ne andava neppure adesso, malgrado la presenza di colei ch'era stata il suo grande amore, la passione segreta che l'aveva a volta a volta esaltato e depresso.

Andrea Darena si vergognò un poco. Che avrebbe pensato Anna, trovandolo così freddo? Anna che forse lo aveva atteso per vederlo da solo?... La guardò, ma ella non alzò gli occhi: giocava distrattamente con i grossi anelli che le coprivano le dita. Prenderle una mano, stringerla un po'... Ma questo sarebbe stato mentire. Egli non desiderava prendere la sua mano, non desiderava stringerla... desiderava invece una cosa sola: sapere se Franca era fidanzata con Folco Ciampi. Non aveva osato chiederlo a Mumi e non osava chiederlo ad Anna, ma questo era stato il pensiero che lo aveva seguito negli ultimi mesi di guerra. Sapeva solo che Folco era stato ferito nel giugno, ma leggermente, e che era ritornato al fronte.

Per la prima volta nella sua vita Andrea si sentì imbarazzato davanti ad una donna. Ricordò il disperato congedo, e trovò quasi immorale il loro calmo rivedersi. E' vero che tante cose, tanti avvenimenti erano passati da allora... «Coelum non animam mutant qui trans mare currunt». Così aveva scritto una volta una piccola polacca vagabonda che lo aveva amato, sotto una fotografia. Ma forse anche l'anima, e non soltanto il cielo, muta quando si corre a traverso i mari. E la passione per Anna era sempre stata combattuta da un senso d'avversione per l'inganno che portava in sè, e che era insoffribile al suo orgoglio e alla sua innata rettitudine.

— Federigo vi accompagna? — chiese Andrea Darena, tanto per dire qualche cosa, poichè il loro silenzio non era più l'ardente silenzio di chi ha troppo da dire e non osa, ma una forma d'imbarazzo che bisognava nascondere magari sotto vani discorsi.

Anna fu felice di afferrare quell'argomento.

— No, no, Federigo doveva ritornare a Vienna. Aveva tanti affari. Gliene aveva parlato, forse?... E poi era atteso a Milano. Sì, qualche progetto c'era. Anzi, voleva sentire l'opinione di lui, Andrea, riguardo una certa industria. Ed egli, che pensava di fare? Restare, ripartire?

Ma non c'era l'ansia nella voce che interrogava, e Andrea l'avvertì benissimo. Provò nello stesso tempo un senso di liberazione e d'amarezza. Certo anche Anna era profondamente mutata a suo riguardo. Immaginò le abitudini dispendiose dei Montelli e la vita di lusso e pensò alle sue sofferenze: le notti in trincea, l'assalto, i lunghi giorni di ospedale... due mondi fra i quali c'era una lontananza incolmabile, senza più tra loro nessuna possibile affinità e, poichè non si vede finire con occhi indifferenti ciò che è stato per lungo tempo il solo scopo della vita, Andrea abbandonò i discorsi frivoli, e ebbe improvvisamente il coraggio della sincerità. Non chiese spiegazioni, non offrì spiegazioni, accettò, per entrambi il fatto compiuto e, prendendo senza tremare la bella mano che non osò ritirarsi, disse sottovoce:

— Mia povera Anna...

Anna arrossì, impallidì, di essere così bene compresa, ma non rispose. Ignorava ancora se egli soffriva o non soffriva della nuova situazione stabilitasi fra loro. Andrea abbandonò la mano e disse a mezza voce, per sè, per lei:

— Siamo tutti delle povere creature...

Anna si sentì improvvisamente diminuita, come se non fosse più una donna giovane ed invidiata, la bella moglie di Federico Montelli, e la tristezza di Andrea si comunicò anche a lei. Per qualche momento si sentirono vicini. Ognuno ricordò in silenzio l'amore dell'altro. Finito. E lo avevano creduto più forte della vita, più forte della morte...

L'«hall» a poco a poco si era popolato. Le persone di oggi fecero fuggire i fantasmi di ieri. Andrea e Anna furono obbligati a parlare perchè altri non si stupissero del prolungato silenzio. Ma non avevano più nulla da dirsi. Ebbero entrambi un senso di sollievo vedendo entrare Federigo, con la sua aria d'importanza, con la sua bonarietà protettrice.

Federigo non era certo uomo da aspettare che altri lo interrogasse. Egli parlò, parlò, parlò... Di sè, naturalmente. Dei suoi nobili amici, dei suoi affari, del suo palazzo, della sua automobile, di sua moglie, del suo Baby. Ma sempre di qualche cosa che lo riguardava. Con Andrea fu quasi affettuoso. Doveva assolutamente fermarsi a pranzo: dopo pranzo scapperebbe, ... proprio era occupato. Bisognava combinare pure una colazione d'affari, quando le signore fossero partite. Intanto assieme Natale lo avrebbero passato assieme. Verrebbe a prenderlo con la macchina per andare in Riviera. Eino ad ... Anna avrebbe trovato la villa. Se... si bada a spese, ogni sistemazione ... essere rapida...

Con stupore di Anna, Andrea ... sentì alle proposte del cugino. ... ziò anzi. Passerebbe molto volentieri Natale con loro. Il primo Natale di pace...

Dopo qualche tempo scese anche Mumi, che aveva voluto assistere alla ... di Baby. Come sempre, accolse Andrea con affetto, ma non potè far a meno di guardare lui e di guardare Anna. Federigo era stato sempre con loro? ... non sono cose che si possono domandare, e una Mumi deve accontentarsi di intuire in silenzio ciò che può turbare, o non turbare più, una delle figliuole...

Federigo solo era tranquillo, sicuro di sè, contento di sè e di aver saputo prendere la vita nel modo con cui una persona intelligente, dovrebbe prenderla.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione ...